



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PIANO DELLA PERFORMANCE

2012-2014

69





INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

- 1.1. Le fasi logiche del processo di definizione del Piano
- 1.2. Le finalità
- 1.3. I principi generali
- 1.4. Il collegamento e l'integrazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio
- 1.5. La gradualità nell'adeguamento ai principi e il miglioramento continuo
- 1.6. I contenuti

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

- 2.1. Chi siamo e come operiamo
 - 2.1.1. *Enti vigilati*
 - I) L'ISPRA - Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale
 - II) I Parchi Nazionali
 - 2.1.2. *Società in house*
 - I) La SOGESID
- 2.2. Cosa facciamo: il mandato istituzionale
- 2.3. Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2012
- 2.4. Linee di innovazione

3. LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE

- 3.1. Le strutture
- 3.2. Il personale
- 3.3. Le risorse finanziarie
- 3.4. L'albero della *performance*

4. ANALISI DEL CONTESTO

- 4.1. Analisi del contesto interno
 - 4.1.1. *Segretariato Generale*
 - 4.1.2. *Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche*
 - 4.1.3. *Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare*
 - 4.1.4. *Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia*
 - 4.1.5. *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*
 - 4.1.6. *Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale*



4.1.7. *Ispettorato Generale*

4.2. Analisi del contesto esterno

5. OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

6. OBIETTIVI OPERATIVI

7. IL PROCESSO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

7.2. Il processo previsto: dall'Atto di indirizzo ai Piani di azione

7.3. Le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

ALLEGATI:

- A) Elenco Parchi Nazionali e Aree Marine Protette di Parchi Nazionali
- B) Elenco dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)
- C) Elenco dei Siti Unesco per criteri naturali o coincidenti con aree di rilevanza naturale - Riserve Mab italiane
- D) Elenco delle associazioni di protezione ambientale attualmente riconosciute

SCHEDE OBIETTIVI:

SCHEDE ASSEGNAZIONE OBIETTIVI



1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della *performance* rappresenta per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito "Ministero", il principale raccordo di tutto il ciclo di gestione della *performance*, come previsto dall'art. 4 del decreto legislativo n. 150 del 2009, di seguito "Decreto".

Il Piano, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del Decreto rappresenta il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano rappresenta, quindi, il luogo di approdo del lungo processo centripeto della programmazione strategica, che contiene la Direttiva del Ministro, nonché il luogo da cui dipartono i processi centrifughi del Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, della Relazione sulla *performance* e della definizione degli Standard di qualità.

1.1. Le fasi logiche del processo di definizione del Piano

Nella definizione del Piano si sono considerate le seguenti fasi logiche, funzionali alla stesura e alla caratterizzazione del contenuto del Piano, attraverso cui i diversi attori interagiscono fra loro:

- a) definizione dell'identità dell'organizzazione;
- b) analisi del contesto esterno ed interno;
- c) definizione degli obiettivi strategici e delle strategie;
- d) definizione degli obiettivi operativi dei piani d'azione;
- e) comunicazione del Piano all'interno e all'esterno.

Il presente Piano, strutturato secondo le direttive della *Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche*, di seguito CiVIT, rappresenta una importante esperienza per il Ministero, dalla quale deriveranno tutte quelle conoscenze, indicazioni e consapevolezze, che informeranno la formulazione dei piani dei successivi anni, al fine di un progressivo miglioramento della qualità dei contenuti, dell'interpretazione, del supporto operativo e culturale al personale interno, nonché dell'utilizzazione da parte degli operatori, dei cittadini e degli stakeholder.

1.2. Le finalità

L'articolo 10, comma 1, del Decreto prevede che il Piano sia redatto allo scopo di garantire "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*".

Il presente Piano, pertanto, assicura:



- **la qualità** poiché in esso è esplicitato il processo con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi del Ministero, nonché l'articolazione complessiva degli stessi, consentendone la verifica interna ed esterna. La qualità del sistema degli obiettivi è stata conseguita dall'applicazione dei requisiti di:

- rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie del Ministero;
- specificità e misurabilità;
- significatività nel miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi;
- determinazione temporale;
- adeguatezza a valori standardizzati e confrontabili con la produttività del Ministero;
- correlazione alle risorse disponibili in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

- **la comprensibilità** poiché si è tentato di rendere il testo del Piano di facile lettura e di immediata comprensione dei contenuti, assicurando nello stesso tempo la totale trasparenza dell'azione amministrativa del Ministero;

- **l'attendibilità** derivante dalla verifica effettuata *ex post* sulla correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze di monitoraggio attraverso i sistemi di controllo.

1.3. I principi generali

Il Piano rappresenta un fondamentale strumento per la corretta attuazione del Ciclo di gestione della *performance* e per il raggiungimento di importanti miglioramenti organizzativi e gestionali, essendo presi in considerazione e attentamente valutati durante le fasi della sua formulazione diversi elementi assiologici, che diventano principi generali, cui tutto il Piano è ispirato.

Oltre ai già citati elementi di qualità, comprensibilità, trasparenza e attendibilità, i principi generali ispiratori che pervadono il Piano sono l'immediata intelligibilità, la veridicità e verificabilità, la partecipazione, la coerenza interna ed esterna e l'orizzonte pluriennale.

1.4. Il collegamento e l'integrazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il Piano, nella consapevolezza che, a regime, debba essere strutturato nei suoi contenuti principali entro il 31 dicembre, è stato strutturato, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, e dall'articolo 10, comma 1, lett. a) del Decreto, ai fini del collegamento e dell'integrazione con il processo e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, considerando

- la coerenza dei contenuti;
- la coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi;



- il coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (OIV, centri di responsabilità amministrativa, nuclei di valutazione della spesa, uffici di bilancio, etc.);
- l'integrazione degli strumenti di reportistica e dei sistemi informativi disponibili a supporto dei due processi.

1.5. La gradualità nell'adeguamento ai principi e il miglioramento continuo

Obiettivo progressivo è quello riguardante la pianificazione della *performance* secondo le proposte della CiVIT, nell'ottica di un miglioramento continuo e di affinamento delle procedure.

1.6. I contenuti

Il Piano, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, contiene:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- specifici indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance*;
- gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed i relativi indicatori.

I contenuti del Piano non solo rispondono alle prescrizioni delle norme ma evidenziano, inoltre, ulteriori contenuti funzionali, sia ad una piena realizzazione delle finalità, sia ad una piena attuazione del principio di trasparenza di cui all'articolo 11, comma 3, del Decreto.

In particolare:

- la descrizione della "identità" dell'amministrazione;
- l'evidenza delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno all'amministrazione;
- l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Chi siamo e come operiamo

Il Ministero è stato istituito dalla legge 8 luglio 1986, n. 349. In precedenza, le competenze statali in materia ambientale erano ripartite tra numerosissime amministrazioni. L'emersione della questione ambientale avviene, infatti, in Italia con notevole ritardo ed in modo disorganico. Ciò ha influito in modo rilevante sull'originaria articolazione interna del Ministero poiché il suo organigramma presentava una certa complessità: sette uffici di livello dirigenziale generale costituiti da servizi, articolati in divisioni e supportati, nello svolgimento delle loro competenze, da numerosi organi di alta consulenza, uffici di staff e strutture operative.

Il D.lgs. 300/1999 sulla riforma dell'organizzazione del Governo, nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione amministrativa delle Amministrazioni



centrali, individua all'art. 36 cinque macroaree funzionali che caratterizzano l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Con l'art. 7, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 123, al fine di assicurare una gestione unitaria della missione ministeriale, è stata introdotta una struttura di vertice e di coordinamento rappresentata dal Segretario generale, al pari di quanto previsto per altri Ministeri articolati in Direzioni Generali.

Successivamente, è intervenuto il regolamento di riorganizzazione approvato con d.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 pubblicato nella G.U. dell'1 ottobre 2009, n. 228, che è stato adottato al fine di ottemperare, entro la scadenza prevista del 30 novembre 2008, alla norma contenuta nell'art. 74, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha prescritto la riduzione organica degli assetti organizzativi.

Secondo il modello di organizzazione amministrativa prescelto, al Segretario generale viene demandato un ruolo di coordinamento e vigilanza dell'azione amministrativa. Al Segretariato sono inoltre demandate talune competenze dal carattere trasversale che, interessando l'azione del Ministero nel suo complesso, richiedono una gestione unitaria di taglio strategico che sia strumentale al perseguimento degli obiettivi di indirizzo politico (rapporti internazionali, pianificazione finanziaria strategica, comunicazione, informazione ed educazione ambientale).

Con un successivo atto di natura non regolamentare (DM del 2 dicembre 2009, n. 135, modificato con DM del 21 ottobre 2010, n. 177) sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero.

Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, ha istituito, nell'assetto organizzativo del Ministero, l'Ispettorato generale, cui è stato preposto un dirigente generale. Il medesimo decreto legge ha introdotto due figure dirigenziali di livello dirigenziale generale con incarico di studio e ricerca sempre nell'ambito di attività sopra descritta.

Con DM del 12 luglio 2010, n. 119 si è provveduto a definire l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero previsti dal citato decreto legge.

Inoltre l'art. 17, comma 35^{octies}, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102, ha disciplinato la nuova composizione del collegio dei revisori dell'ISPRA. Per assicurare un più efficace e qualificato esercizio delle funzioni, anche a fronte del progressivo ampliamento delle attribuzioni dello stesso Istituto, è previsto che dei due componenti effettivi di designazione del Ministero, almeno uno, sia scelto tra i dirigenti di livello dirigenziale generale del Ministero stesso da collocare fuori ruolo per la durata del mandato.

Infine, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, è stato istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* (OIV), senza nuovi o



maggiori oneri per la finanza pubblica, in sostituzione del Servizio di Controllo Interno (ex SECIN). Esso è costituito, secondo quanto previsto dal DM del 25 giugno 2010, n. 105, come modificato dal DM del 13 dicembre 2010, n. 229, da un organo monocratico affiancato da una Struttura Tecnica permanente per la misurazione della *performance*.

Tale organismo svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla CiVIT;
- valida la Relazione sulla *performance* e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal Decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla CiVIT;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Dall'operazione di riorganizzazione suddescritta il Ministero oggi presenta una struttura e un quadro di organismi di supporto facenti capo alle singole direzioni i quali si articolano secondo quanto riportato nella seguente tabella.



Servizio I - Coordinamento istituzionale; comunicazione e vigilanza
 Servizio II - Programmazione finanziaria; metodologie e controllo
 Servizio III - Politica di occasione e strumenti finanziari comunitari
 Servizio IV - Affari comunitari e internazionali

SOTTOSGREGARIO

SECRETARIATO GENERALE

MINISTRO

UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE

- UFFICIO DI GABINETTO
- CONSIGLIERE DIPLOMATICO
- UFFICIO LEGISLATIVO
- SECRETARIA MINISTRO
- SECRETARIA PARTICOLARE MINISTRO
- SECRETARIA TECNICA MINISTRO
- UFFICIO STAMPA

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

ORGANISMI DI SUPPORTO

- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
- RAM del Corpo delle Capitanerie di Porto
- Corpo Forestale dello Stato
- COMITATI E COMMISSIONI
- Comitato per la comunicazione ambientale
- CMA - Consiglio nazionale per l'ambiente
- CESPA
- Commissione nazionale di vigilanza sull'uso delle risorse idriche
- Segreteria tecnica per la qualità della vita
- Segreteria tecnica per la tutela del territorio
- Comitati tecnici delle autorità di bacino
- Comitato vigilanza e controllo RAEE, pile e batterie
- Commissione interministeriale di valutazione
- Commissione scientifica CITES
- Segreteria tecnica per la protezione della natura
- Segreteria tecnica per la tutela del mare e la navigazione sostenibile
- Osservatorio nazionale sulle fonti rinnovabili
- Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
- Osservatori ambientali per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni VIA
- Comitato Ecolabel - Ecoaudit
- Commissione IPPC
- COVIS

ENTI E ORGANISMI VIGILATI

- I.S.P.R.A.
- Parchi Nazionali

DG TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Div I - Finanza, controllo interno e supporto

Div II - Pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi

Div III - Tutela delle risorse idriche dall'inquinamento

Div IV - Bilancio idrico e utilizzo delle risorse

Div V - Supporto alla vigilanza sull'uso delle risorse idriche

Div VI - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti e raccordo con gli organismi di supporto

Div VII - Bonifiche e risanamento

Div VIII - Contenzioso e danno ambientale

Div IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio

Div X - Difesa del suolo, rischio idrogeologico e distretti ideografici

DG PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Div I - Finanza, controllo interno e supporto

Div II - Tutela della biodiversità

Div III - Tutela e promozione dei valori ambientali del paesaggio

Div IV - Programmazione e sviluppo delle aree naturali protette

Div V - Vigilanza e informazione sulle aree naturali protette

Div VI - Tutela dell'ambiente marino e costiero

Div VII - Difesa del mare dagli inquinamenti

DG SVILUPPO SOSTENIBILE, CLIMA E ENERGIA

Div I - Finanza, controllo interno e supporto

Div II - Interventi per lo sviluppo sostenibile e rapporti con l'associazionismo

Div III - Interventi ambientali, efficienza energetica e energie alternative

Div IV - Ricerca, innovazione ambientale e mobilità sostenibile in ambito nazionale ed europeo

Div V - Cambiamenti climatici e cooperazione internazionale

Div VI - Promozione dell'occupazione in campo ambientale e programmi di assistenza tecnica

DG VALUTAZIONI AMBIENTALI

Div I - Finanza, controllo interno e supporto

Div II - Sistemi di valutazione ambientale

Div III - Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico

Div IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale

Div V - Certificazione ambientale, prodotti chimici e acquisti pubblici verdi

DG AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Div I - Finanza, controllo interno e supporto

Div II - Bilancio e processi contabili

Div III - Sistemi informativi

Div IV - Stato giuridico, relazioni sindacali e contenzioso

Div V - Trattamento economico

Div VI - Sviluppo organizzativo

ISPETTORATO GENERALE

Div I - Supporto amministrativo

Segreteria tecnica



2.1.1. Enti vigilati

I) L'ISPRA - Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Ente pubblico di ricerca sottoposto al controllo del Ministero, è nato, ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133, dall'accorpamento di tre Enti vigilati dal Ministero: APAT, ICRAM e INFS.

E' dotato di una propria autonomia tecnico-scientifica e finanziaria, con una funzione di supporto rispetto al Ministero. Esso, inoltre, svolge una funzione di coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché degli altri organismi eventualmente costituiti per lo svolgimento di analoghe funzioni.

In particolare, l'Istituto svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo.

Esso fornisce strumenti e conoscenze per una migliore gestione del territorio, promuove e valorizza l'attività di ricerca e protezione ambientale, anche attraverso la diffusione dell'informazione e la divulgazione di dati ambientali.

Il Regolamento di riorganizzazione del Ministero (d.P.R. 3 agosto 2009, n. 140) prevede che esso debba avvalersi di regola dell'ISPRA per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente.

L'Istituto è, peraltro, integrato con funzioni di coordinamento tecnico in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, composto da 21 Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA) istituite con apposita Legge Regionale. Esso è un esempio di sistema federativo consolidato, di tipo *multilevel*, che coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese.

II) I Parchi Nazionali

Un ruolo importante in tutto il sistema di tutela e di valorizzazione dell'ambiente e dell'ecosistema, di competenza esclusiva dello Stato, hanno i parchi nazionali, elencati nell'allegato prospetto (ALLEGATO A) che ad oggi coprono quasi il 10% dell'intero territorio nazionale.

Rientrando nell'ambito del sistema nazionale delle aree protette di cui alla Legge quadro del 6 dicembre 1991 n. 394, essi sono chiamati a tutelare interessi superiori a quelli riferibili al loro territorio, condizionando notevolmente gli strumenti e le attività di competenza di Regioni, Province e Comuni.

L'istituzione dei parchi nazionali avviene con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente che ne ha la vigilanza.

Il Ministero provvede, inoltre, all'approvazione del regolamento che disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio di ciascun parco nazionale.



Il Ministero provvede, altresì, ai controlli di legittimità sui bilanci degli enti parco ed al relativo esame delle delibere, effettua attività di monitoraggio e di verifica dei flussi finanziari di tutto il sistema delle aree naturali protette, oltre ad elaborare una relazione al Parlamento anche con riguardo ai risultati della gestione dei parchi nazionali.

2.1.2. Società in house

I) La SOGESID

La SOGESID S.p.A., costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica il 27 gennaio 1994, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 3 aprile 1993, n. 96, è una società *in house providing* interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come recepito nello statuto societario, la SOGESID svolge attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- assistenza e prestazioni di servizi nell'ambito della gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato in attuazione della parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti in attuazione della vigente normativa e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali;
- trattamento e smaltimento delle acque reflue civili;
- programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale;
- prevenzione e piani di intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento;
- azioni in materia di valutazione e risarcimento del danno ambientale;
- elaborazione di studi, progettazione e realizzazione di interventi in materia di dissesto idrogeologico;
- interventi operativi per pubbliche calamità;
- tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale;
- prevenzione e protezione dall'inquinamento in tutte le sue matrici ambientali.
- studio e svolgimento di campagne informative in materia ambientale e di progetti d'educazione ambientale;
- predisposizione, divulgazione e gestione delle informazioni in materia ambientale.

Nel rispetto del ruolo strumentale assicurato dalla Società, la stessa, attraverso pertinenti atti convenzionali con il Dicastero, viene incaricata di svolgere specifiche attività volte a soddisfare le necessità di assistenza tecnica, risanamento e salvaguardia ambientale, monitoraggio, eco-sostenibilità, educazione ambientale



tanto prioritarie per le realtà locali, quanto per la salute e la qualità di vita di ogni cittadino.

2.2. Cosa facciamo: il mandato istituzionale

Secondo l'art. 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349 è compito del Ministero assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

In particolare, l'art. 35, del D.lgs. 300/99 precisa che al Ministero sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, con particolare riguardo alle seguenti materie:

- a) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della biosicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli affari esteri, della Convenzione di Washington (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari, della difesa del mare e dell'ambiente costiero, e della comunicazione ambientale;
- b) gestione dei rifiuti ed interventi di bonifica dei siti inquinati; tutela delle risorse idriche e relativa gestione, fatta salva la competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;
- c) promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali;
- d) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali;
- e) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali.

Il Ministero, inoltre, compie e promuove studi, indagini e rilevamenti riguardanti l'ambiente.

Fondamentale è anche il ruolo del Ministero in materia di educazione ambientale, dovendo, tra l'altro, adottare, con i mezzi dell'informazione, le iniziative istituzionali idonee a sensibilizzare l'opinione pubblica alle esigenze ed ai problemi dell'ambiente, anche attraverso la scuola, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione.

Al Ministero sono state, altresì, trasferite, con le inerenti risorse, le funzioni e i compiti del Ministero dei Lavori Pubblici, eccettuate quelle attribuite ad altri ministeri o agenzie, nonché i compiti attribuiti al Ministero delle Politiche Agricole in materia di polizia forestale ambientale.

A seguito della Riforma del Titolo V della Costituzione, tuttavia, va evidenziato come il Ministero abbia assunto principalmente funzioni di indirizzo,



coordinamento e regolamentazione, in quanto importanti sono le competenze di gestione amministrativa attiva e diretta poste in capo alle Regioni e agli Enti locali.

2.3. Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2012.

Gli indirizzi strategici che orienteranno l'azione del Ministero nell'anno 2012 (nell'ambito di un'analisi di scenario per il triennio 2012-2014) sono articolati in **cinque grandi aree omogenee di azione:**

- 1) QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA**
- 2) GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO**
- 3) RIFIUTI E BONIFICHE**
- 4) TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ**
- 5) COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**

2.3.1 Qualità dell'aria ed energia pulita

a) Elaborazione della strategia nazionale in materia di energia e cambiamenti climatici.

La strategia e le misure, come previsto dagli impegni assunti nel contesto internazionale ed in sede europea, devono coprire i settori energetico, dei trasporti e mobilità, dell'agricoltura e della gestione forestale. A questa strategia fanno riferimento le seguenti attività di competenza diretta del Ministero:

- ✓ La revisione della delibera CIPE 19 dicembre 2002 n. 123, che approva il Piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento, come disposto dalla delibera CIPE 8 maggio 2009 n. 16;
- ✓ La rappresentanza dell'Italia nel *Climate Change Committee* dell'Unione Europea;
- ✓ Il *Focal Point* dell'Italia della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici;
- ✓ Il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per la gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto, come disposto dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni, nonché il recepimento della Direttiva 2009/29/CE sullo scambio di emissioni nel periodo 2013-2020, compresa la legge 19 luglio 2010, n. 111 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge 20 maggio 2010, n. 72, recante misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO₂;
- ✓ L'attivazione delle azioni in grado di garantire l'obiettivo dello sforzo della riduzione della CO₂ nei settori diversi da quello di "emission trading", come previsto dalla Decisione della Commissione Europea 406/2009/CE ("effort sharing")



- ✓ La Presidenza e conduzione delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulle Fonti Rinnovabili, come disposto dall'articolo 16 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- ✓ La concertazione della legislazione in materia di energia rinnovabile, efficienza energetica e risparmio energetico, con:
 - i decreti attuativi del Decreto legislativo 28/2011 in recepimento della Direttiva Europea 2009/28/CE sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili ;
 - la revisione del Piano straordinario per l'efficienza ed il risparmio energetico previsto all'articolo 27 dalla Legge 99/2009;
 - la revisione del Piano di Azione Nazionale sulle fonti rinnovabili;
 - l'applicazione del "*Burden Sharing*" per la ripartizione regionale dell'obiettivo del 17% di energia da fonti rinnovabili al 2020 (così come previsto dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13);
- ✓ In merito alla normativa sulle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra, si deve:
 - rendere operativo il sistema di certificazione delle persone e delle imprese previsto dalla normativa italiana in attuazione dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 842/2006;
 - istituire il Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate previsto dalla normativa italiana di attuazione del suddetto regolamento;
 - istituire un sistema di comunicazione delle informazioni per i settori contemplati dal regolamento comunitario al fine di acquisire dati sulle emissioni di tali gas.
- ✓ In merito alla normativa sullo stoccaggio geologico della CO₂, di cui al D.Lgs. n. 162 del 14 settembre 2011, occorrerà predisporre i previsti decreti attuativi ed avviare, congiuntamente al Ministero dello sviluppo economico, le azioni per l'analisi dei siti nazionali di stoccaggio della CO₂ e l'attivazione del sistema per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni ai siti di stoccaggio della CO₂;
- ✓ In merito alla normativa sulle emissioni di gas serra dei combustibili, di cui al D.Lgs. n. 55 del 31 marzo 2011, si deve avviare la procedura di rendicontazione da parte dei fornitori di combustibili per autotrazione relativa alla intensità di emissioni di gas serra dei carburanti commercializzati che dovrà essere ridotta del 6% entro il 2020;
- ✓ In merito alla disciplina della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi di cui al D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011, si deve rendere rapidamente operativo il sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti nell'ambito del quale sarà possibile verificare il rispetto dei criteri di sostenibilità relativi alla coltivazione delle materie prime e al risparmio effettivo di emissioni di gas serra conseguibile tramite l'uso di biocarburanti e bioliquidi consentendo in tal modo l'accesso agli specifici regimi di sostegno per le energie rinnovabili;



b) Misure per la riduzione delle emissioni

In previsione degli impegni da soddisfare nel periodo 2013-2020 è necessario effettuare una valutazione aggiornata sulla sostenibilità delle emissioni di gas serra. In questo quadro il Ministero dell'Ambiente, anticipando quelle che saranno le decisioni assunte in sede internazionale, deve comunque incentivare lo sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas serra anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili: solare, geotermico, eolico, biomasse, rifiuti, idroelettrico di piccola taglia, ovvero di soluzioni tecnologiche alternative, favorendo, inoltre, l'utilizzo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ (cosiddetto CCS di cui al decreto legislativo 162/2011 in recepimento della Direttiva 2009/31/CE sullo stoccaggio geologico della CO₂), sulle emissioni di gas fluorurati e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione.

La priorità politica è dettata dalle responsabilità dirette del Ministero, sia in sede europea ed internazionale, sia in sede nazionale, per il raggiungimento degli impegni assunti dall'Italia con la ratifica del protocollo di Kyoto, con l'adozione del pacchetto europeo 20-20-20 e con l'adesione agli accordi internazionali "post Durban". Le misure di attuazione fanno riferimento alle seguenti attività di competenza diretta del Ministero:

- ✓ La gestione, in qualità di organismo intermedio, del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013, come disposto dalla convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione in data 13 maggio 2009;
- ✓ La gestione del Fondo rotativo del Protocollo di Kyoto, istituito dalla legge finanziaria 2007 (legge 296/2006) articolo 1 comma 1110-1115, come disposto dal Decreto 25 novembre 2008 e successiva Circolare del 16 febbraio 2012. La Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il Clima e l'Energia, in coordinamento con la Direzione Generale degli affari generali e del personale, adotterà le necessarie misure organizzative e funzionali al fine di assicurare efficacia ed efficienza nella concessione dei benefici erariali previsti dal citato Fondo;
- ✓ La gestione del Fondo Energie Rinnovabili, istituito dalla legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2007), ponendo in essere le attività necessarie alla definizione delle attività già avviate e promuovendo nuovi strumenti di promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica: bandi e accordi che incentivino, tra l'altro, la ricerca in tali settori e le relative applicazioni;
- ✓ La gestione del Fondo Mobilità sostenibile, istituito dalla legge finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006), attraverso la gestione degli accordi in essere con le aree metropolitane avviando le procedure di misurazione dei risultati di tali interventi;
- ✓ La gestione del Registro nazionale dei serbatoi di carbonio agroforestali, come disposto dal D.I. 1° aprile 2008.



In merito all'adozione di una normativa quadro a livello europeo sul "carbon footprint" (impronta di carbonio) sarà necessario attuare:

- ✓ la promozione della partecipazione volontaria delle imprese e delle istituzioni pubbliche a programmi per la riduzione dell'intensità di carbonio nei servizi, nei sistemi di trasporto e loro infrastrutture, nelle attività settoriali e nei processi industriali.
- ✓ la promozione di accordi volontari con le imprese per la quantificazione delle loro emissioni di gas serra e per l'individuazione delle azioni per la loro neutralizzazione attraverso la modernizzazione dei sistemi di produzione e dei sistemi di distribuzione con l'obiettivo ultimo di avere prodotti industriali a zero emissioni (o *carbon neutral*).
- ✓ la definizione di sistemi di gestione delle emissioni, specifici per settori, volti alla riduzione dell'impronta di carbonio.
- ✓ l'identificazione di misure economicamente efficienti per la riduzione delle emissioni di gas serra generate lungo il ciclo di vita di un prodotto.
- ✓ azioni e programmi di valutazione dell'impronta di carbonio negli edifici della pubblica amministrazione e delle imprese di servizio (trasporto, comunicazione, ecc).

c) Qualità dell'aria:

In attuazione delle recenti innovazioni della normativa di settore, il Ministero dovrà attivamente impegnarsi nel ruolo di coordinamento e di raccordo fra le Amministrazioni statali e regionali interessate. Tale ruolo si tradurrà nello svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ approvazione delle nuove zonizzazioni e delle nuove reti di monitoraggio;
- ✓ azione di sollecito e di supporto alle Regioni e dalle Province autonome per lo svolgimento delle azioni di competenza e, nei casi in cui permangono le situazioni di inadempienza, attivazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi;
- ✓ attivazione del Comitato interministeriale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adozione di misure di risanamento che competono allo Stato e attività di supporto a tale comitato per la selezione delle misure con i migliori rapporti costi/benefici;
- ✓ sollecita emanazione dei decreti attuativi del decreto legislativo 155/2011.

Per favorire il conseguimento dei valori limite di qualità dell'aria dovranno essere intraprese efficaci azioni in materia di emissioni industriali, di trasporti e di mobilità sostenibile. In particolare, per quanto attiene alle emissioni industriali:

- ✓ dovranno essere trasposte e attuate le disposizioni introdotte con la direttiva 2010/75/UE attraverso cui l'Unione europea ha inteso riorganizzare e rafforzare le politiche già in essere per la riduzione delle emissioni derivanti dal comparto industriale. La realizzazione di tali obiettivi richiede che, nelle zone che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, vengano intrapresi percorsi finalizzati al riesame integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nella medesima area, raccordando in un'azione comune lo Stato, le

Regioni e gli Enti locali. In riferimento, inoltre, alla nuova valenza prescrittiva, derivante dalla suddetta direttiva, delle prestazioni connesse alle migliori tecniche disponibili di riferimento, che richiede la più ampia rappresentatività nazionale in tutte le fasi ascendenti dello scambio di informazioni organizzato dalla Commissione europea, sarà necessario assicurare l'effettivo coinvolgimento, ciascuno nei propri ambiti di competenza, di Regioni ed Enti locali.

✓ dovranno essere aggiornate le disposizioni in materia di biocombustibili per favorirne l'impiego in sostituzione dei combustibili convenzionali e quelle relative ai metodi di campionamento e analisi delle emissioni.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il Ministero dovrà proseguire nelle iniziative per la riduzione delle emissioni dando efficace attuazione agli interventi legislativi finalizzati alla riduzione del particolato, con particolare riferimento all'abbattimento degli inquinanti generati dai mezzi di trasporto collettivo.

Per quanto attiene al settore della mobilità sostenibile si dovrà proseguire nella promozione di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale dei veicoli privati motorizzati, attraverso il maggior utilizzo dei servizi di trasporto collettivo, la diffusione di veicoli a trazione elettrica, l'uso della bicicletta. Sarà avviata, in collaborazione con ANCI e con gli enti locali, una metodologia per la valutazione dei benefici ambientali delle azioni di mobilità sostenibile attivate con i programmi di cofinanziamento ministeriali, in linea con gli strumenti di valutazione già presenti a livello comunitario. Sarà necessario inoltre sostenere e rafforzare, in raccordo con i Comuni, le iniziative di *car-sharing* e *bike sharing*, nonché la diffusione della figura del *mobility manager* e delle iniziative rivolte alla razionalizzazione della domanda di mobilità a livello urbano. E', inoltre, fondamentale assicurare un ottimale utilizzo delle poche risorse disponibili ponendo particolare attenzione al coordinamento fra le politiche nazionali in materia di qualità dell'aria e quelle in materia di emissioni di gas serra al fine di potenziare gli effetti sinergici delle stesse e di evitare quelli divergenti.

2.3.2. Gestione risorse idriche e uso del territorio

Nell'ambito delle risorse disponibili è necessario promuovere la piena attuazione del sistema integrato di governo della risorsa acqua e suolo, in particolare attraverso la definizione delle misure preventive e degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alla difesa degli abitati, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione. In particolare, la strategia nel settore della difesa del suolo sarà mirata a massimizzare l'efficacia degli investimenti per la prevenzione e protezione nelle aree ad alta criticità idrogeologica.

Particolare attenzione dovrà essere impiegata nell'attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti con le Regioni e con il Ministero delle risorse Agricole Alimentari e forestali per gli interventi straordinari sul rischio idrogeologico, anche alla luce delle rinnovate risorse deliberate nella seduta CIPE del 20 gennaio 2012, ivi inclusa la successiva fase di monitoraggio degli interventi e di controllo dei risultati.



In particolare la prevenzione del rischio idrogeologico deve passare attraverso azioni di messa in sicurezza del territorio, dove l'azione di identificazione delle aree di rischio deve essere più precisa e le azioni di intervento devono procedere con l'uso di un territorio sempre più forestato e sul quale deve essere curata la manutenzione integrata (suolo, acque) nonché l'uso di un territorio agricolo in grado di garantire il mantenimento delle culture più efficaci per il consolidamento del terreno e governare attentamente il regime idrico del suolo e sottosuolo nelle aree di maggior criticità, con azioni quali ad esempio la gestione in concessione di aree demaniali o abbandonate verso giovani imprenditori agricoli.

Il Ministero sarà, anche, impegnato nell'azione di supporto alle Regioni ed alle Autorità di bacino, per gli adempimenti prescritti dalla direttiva 2007/60/CE e, in particolare, dovrà fornire indirizzi e linee guida omogenee per lo svolgimento delle attività di redazione delle mappe di pericolosità e di rischio alluvioni, che andranno predisposte entro il 2013.

L'Amministrazione promuoverà un'azione significativa ed efficace al fine di assicurare il superamento o il contenimento delle procedure di infrazione comunitaria aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia sul tema delle acque, con particolare riguardo all'attuazione degli obblighi in materia di trattamento delle acque reflue urbane (fognatura e depurazione).

Alla luce anche delle scadenze comunitarie in materia, occorrerà accelerare la costituzione delle Autorità di Bacino distrettuali e consolidare le azioni intraprese per la realizzazione di interventi integrati volti al raggiungimento di obiettivi di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici, nonché per lo sviluppo di idonee iniziative per l'acquisizione delle conoscenze in merito alla disponibilità della risorsa idrica per i diversi usi. Gli esiti di detto monitoraggio saranno di supporto alle valutazioni in merito alle priorità di intervento e da individuare a livello di pianificazione di Distretto idrografico:

Saranno altresì individuati interventi mirati a contrastare il prelievo abusivo di acque direttamente dalla falda idrica e per promuovere la razionalizzazione dei prelievi per usi irrigui, industriali e di produzione di energia.

Il Ministero sarà, altresì, impegnato a supportare le Autorità competenti (Regioni e Autorità di bacino) negli adempimenti richiesti per l'attuazione dei Piani di gestione dei distretti idrografici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissati per il 2015, nonché per il corretto e razionale uso della risorsa idrica.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato - in considerazione del fatto che l'art. 2, comma 186-bis della Legge 191/09, nel testo introdotto dal D.L. 2/10, ha previsto la soppressione delle AATO per il servizio idrico integrato ed il trasferimento dei relativi compiti ad altri organismi, da definire con Leggi regionali - occorre garantire, anche attraverso il supporto del processo di revisione normativa, il miglioramento dello stato delle infrastrutture, l'innalzamento dei livelli di servizio all'utenza, un migliore sistema di conoscenza, regolazione e controllo della risorsa e, infine, l'incremento della efficienza della gestione.



In riferimento alle recenti innovazioni introdotte dall'art. 21, commi 13 e ss., del D.L. 201/11, ferma restando la procedura per l'individuazione delle funzioni attinenti al controllo ed alla regolazione dei servizi idrici da trasferire all'AEEG, il Ministero assicurerà la continuità delle funzioni complessivamente già attribuite al CONVIRI ed all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

2.3.3 Rifiuti e bonifiche

a) Rifiuti

Il tema della gestione dei rifiuti ha assunto una rilevanza sempre maggiore, che riguarda non solo la tutela dell'ambiente ma anche la difesa della legalità. Questo vale in special modo per i rifiuti pericolosi che sono spesso oggetto di lucrosi traffici da parte delle organizzazioni criminali che causano gravi danni al territorio e possono mettere in pericolo la salute pubblica. Particolare attenzione sarà riservata al tema della pianificazione e modellizzazione della gestione dei rifiuti, che assume una rilevanza sempre maggiore, soprattutto a causa delle situazioni emergenziali che continuano a manifestarsi in alcune Regioni, cosicché il Ministero dovrà essere pronto ad accrescere il suo ruolo di supporto agli enti competenti, fornendo le indicazioni necessarie per la stesura di piani rifiuti alternativi o di linee guida.

Ulteriore impulso sarà dato agli strumenti di programmazione negoziata, con Protocolli di Intesa ed Accordi di Programma che vedano coinvolti tutti gli attori istituzionali che intervengono nella gestione del ciclo dei rifiuti. In tal senso un ruolo fondamentale avrà l'attività di raccordo e interlocuzione con le Regioni, gli enti locali, i consorzi obbligatori come il CONAI, nel rispetto della normativa vigente.

Accanto alla raccolta differenziata e al riciclo si dovrà dare nuovo impulso alle attività di riutilizzo dei rifiuti favorendo una diversa regolamentazione che promuova tali attività e la preparazione per il riutilizzo dei prodotti venendo incontro alle istanze provenienti dalle associazioni degli operatori economici operanti nel settore.

In tale prospettiva dovrà essere fornito il supporto necessario alla predisposizione dei provvedimenti di attuazione delle innovazioni normative introdotte con il decreto legislativo 205 del 2010 al fine di recepire tutte le indicazioni contenute nelle più recenti direttive in materia emanate dall'Unione europea.

Il Ministero sarà altresì chiamato a porre in essere, per quanto di competenza, gli adempimenti conseguenti alle recenti innovazioni normative dettate per la gestione di particolari tipologie di flussi di rifiuti quali i RAEE, i veicoli fuori uso, i rifiuti radioattivi.

b) Bonifiche

Per quanto attiene il settore delle bonifiche, è necessario intensificare il recupero e la valorizzazione delle aree industriali dismesse, soggette a bonifica. Sono individuate le seguenti linee di azione, in coerenza con le recenti innovazioni normative apportate dal D.L. 201/2011 (art. 40) e dal D.L. 5/2012 (art. 57):

- ✓ revisione dei parametri da considerare per la messa in sicurezza, l'analisi di rischio e la bonifica sulla base degli indici e delle procedure degli altri Stati Membri UE con problematiche analoghe (Gran Bretagna, Germania, Belgio, Olanda, USA);
- ✓ revisione dei perimetri dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) al fine di limitare il SIN alle aree sicuramente contaminate;
- ✓ autorizzazione dell'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile in aree soggette a bonifica nel caso in cui la qualità del suolo sia compatibile con usi industriali che non interferiscono con le acque sotterranee;
- ✓ promozione di zone di "ricarica ambientale" destinate a rimboschimenti idonei e relativa manutenzione nelle aree contaminate non altrimenti utilizzabili.

Con gli obiettivi di cui sopra è necessario dare nuovo impulso al Piano Nazionale di bonifiche per promuovere il risanamento dei siti inquinati e la valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale, oltre a garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche.

2.3.4 Tutela e valorizzazione della biodiversità

Nel 2011 sono state attivate le azioni e le attività delle strutture di *governance* previste dalla Strategia Nazionale sulla Biodiversità approvata nel 2010, promuovendo le più opportune iniziative di sensibilizzazione dei cittadini in relazione all'Anno internazionale delle Foreste.

Il Ministero conferma l'impegno a contrastare la tendenza alla perdita di biodiversità, anche sulla base degli obiettivi fissati in sede comunitaria: la Strategia Nazionale sulla Biodiversità andrà efficacemente attuata in stretta collaborazione con le Regioni e le altre Amministrazioni titolate, con particolare attenzione agli adempimenti da assolvere anche sul piano finanziario per onorare gli impegni internazionali assunti.

Correlata agli impegni per la tutela della biodiversità risulta essere l'azione ministeriale in materia di O.G.M, fondata sulla valutazione equilibrata, caso per caso, dei potenziali effetti sulla salute umana e sull'ambiente.

Per quanto riguarda le aree nazionali protette, occorre massimizzare l'efficacia delle politiche attivate per un rafforzamento strutturale del sistema, finalmente imperniato su un solido impianto di riconosciute spese obbligatorie. Per questo, entro il 2012, a fronte di un critico quadro finanziario, sarà necessario definire criteri e modalità aggiornati per il riparto delle risorse finanziarie disponibili destinate alle aree protette, che tengano conto della nuova suddivisione tra spese obbligatorie e spese per interventi, anche potenziando le sinergie già esistenti per un diretto e attivo coinvolgimento del sistema delle aree protette. Specifica attenzione andrà dedicata ai temi del finanziamento del sistema delle aree marine protette, anche mediante la promozione di idonee pratiche di autofinanziamento e di acquisizione di risorse comunitarie. Un peculiare impulso andrà dedicato dalla Direzione competente ai regolamenti e ai piani delle aree protette nonché al



superamento di tutte le criticità che attengono alla cd. condizionalità per favorire al massimo l'accesso alle risorse comunitarie.

Per i compiti attribuiti in tema di co-pianificazione paesaggistica, è necessario delineare un quadro di indirizzi e linee guida, oltre ad avviare specifiche sperimentazioni in grado di conseguire livelli di pianificazione integrata che contemperino le esigenze di tutela delle aree protette, della biodiversità e del paesaggio.

In tema di tutela degli ecosistemi marini e costieri, oltre agli altri adempimenti comunitari e internazionali sul tema, il 2012 è l'anno delle prime scadenze previste dalla Direttiva comunitaria 2008/56/CE, già recepita con Decreto legislativo n. 190 del 2010. Pertanto, fin dall'inizio del 2012 devono avviarsi le attività finalizzate all'effettivo conseguimento degli obiettivi ivi indicati. Strumento cardine per un corretto sviluppo di dette attività sarà l'integrale entrata in funzione della *governance* stabilita dal citato D.Lgs. 190/10, con il pieno coinvolgimento delle Amministrazioni a vario titolo competenti oltre che di tutti gli *stakeholder* (operatori del settore, associazioni ambientaliste, ecc.), al fine di avviare effettivi interventi di mitigazione di impatti e di salvaguardia di ecosistemi di qualità, oltre a promuovere comportamenti, scelte e riconversioni ecosostenibili lungo la fascia costiera.

Sempre in tema di tutela del mare, una particolare attenzione dovrà essere data all'adozione di misure volte a massimizzare l'efficacia degli interventi operativi di disinquinamento del mare e a minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanze inquinanti (idrocarburi, ecc). Infine, nel 2012 occorrerà portare a regime le attività del "Portale Natura Italia", anche per fornire una costante informazione e promozione delle aree protette, della biodiversità e della tutela, anche operativa, del mare.

2.3.5 Comunicazione ed educazione ambientale

E' necessario proseguire lungo la strategia delineata nel precedente anno tesa a rafforzare i percorsi di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (EASS) come già definiti nelle linee guida pubblicate nel 2010. In tal senso il Segretario generale proseguirà nella collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, come necessario interlocutore per il mondo della scuola ai fini di un ulteriore approfondimento delle conoscenze e delle esperienze mirate a sviluppare nei più giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente. A tal fine sarà necessario sviluppare una programmazione di attività sia in ambito curriculare che extracurriculare destinato sia alla didattica degli studenti sia alla formazione professionale dei docenti.

In una logica di "*networking*" sarà fondamentale rafforzare la collaborazione con tutti gli enti vigilati dal Ministero (quali ad es. le aree nazionali protette), con loro enti associativi nonché con le istituzioni di cui il Ministero si avvale o con cui ha un rapporto funzionale (ad es. Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto), con i consorzi per la gestione del ciclo dei rifiuti e, naturalmente, con l'ISPRA e la rete ARPA e APPA, con i quali stipulare accordi e protocolli di intesa per la



realizzazione di progetti di educazione ambientale di livello nazionale per i quali è necessario una presenza capillare sul territorio.

Sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale e con le istanze di cui è portatore. A tal fine un ruolo potrà essere svolto anche dal ricostituito Consiglio Nazionale dell'Ambiente ove sarà possibile approfondire singoli temi per dettare linee guida o individuare priorità di intervento nel campo dell'educazione ambientale.

Particolare attenzione, inoltre, dovrà essere messa nell'attuazione dei progetti previsti tesi ad una efficace informazione e sensibilizzazione su materie di importanza strategica per il Ministero come lo sviluppo della mobilità ciclabile e, più in generale sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, le energie alternative e i cambiamenti climatici. Il 2012, inoltre, è stato dichiarato dall'ONU Anno Internazionale dell'energia sostenibile, per cui sarà prioritario garantire un'adeguata informazione e comunicazione sulla celebrazione internazionale a tutta l'opinione pubblica.

Sarà, altresì, necessario potenziare i processi di coordinamento dei sistemi informativi per l'elaborazione e la gestione dell'informazione ambientale, anche al fine di massimizzare l'efficacia dell'informazione territoriale e dei dati di monitoraggio ambientale a supporto di tutte le politiche del Ministero

Ulteriore impulso andrà dato alla promozione del sistema degli Acquisti verdi per le pubbliche amministrazioni, anche a seguito di protocolli di intesa stipulati con CONSIP e CONAI.

2.4 LINEE DI INNOVAZIONE

Al fine di rispondere alle forti esigenze di innovazione strategica, organizzativa e funzionale, determinate sia dalle continue evoluzioni a livello internazionale e comunitario delle tematiche, degli approcci e delle normative in materia ambientale, sia dalle *lessons learned* scaturenti dai più recenti eventi di emergenze e calamità internazionali e nazionali, appare indispensabile intraprendere una scrupolosa ed approfondita opera di riflessione e studio per la messa a punto di una proposta di innovazione normativa, organizzativa e tecnologica, che risponda ai fondamentali e incrementali bisogni nazionali di prevenzione e protezione ambientale, e che si mostri idonea a conferire opportuno ruolo di centralità alle politiche ed azioni in campo ambientale ed una loro più incisiva strategia di integrazione con le politiche e gli interventi di settore.

Tale iniziativa si propone, in particolare, di progettare un organico ed efficiente modello di sistema di tutela e valorizzazione ambientale, orientato alle nuove prassi in tema di protezione delle infrastrutture critiche per l'ambiente e per la gestione delle emergenze, dotato di una specifica sede e capacità organizzativa di programmazione e gestione di specifiche attività di ricerca scientifica e tecnologica funzionali alle missioni e compiti del Ministero, nonché tendente a promuovere lo sviluppo, la realizzazione ed operatività di capacità tecnologiche di supporto di carattere sistemistico, basate sull'utilizzo di infrastrutture spaziali proprietarie e sulla replicabilità di modelli sperimentali sufficientemente testati, dedicate al



monitoraggio e al controllo in continuo dell'ambiente e del territorio, anche con particolare riferimento alla prevenzione del danno derivante dal dissesto idrogeologico, anche ai fini dell'analisi, studio e messa a punto di modelli aggiornati agli eventi estremi connessi ai cambiamenti climatici.

Analogamente, i programmi di innovazione interesseranno il cluster energetico, con particolare riferimento ai temi dell'efficienza produttiva e distributiva, della regolazione per l'energia sostenibile, delle tecnologie rinnovabili ad alto tasso di rigenerazione. In questa direzione, si punta a progettare e realizzare una infrastruttura di "facility" (comprensiva di call and contact center) che permetta alle imprese e ai consumatori l'accesso ragionato alle opportunità tecnologiche e agli strumenti di sostegno già disponibili per l'attivazione di interventi di riconversione energetica.

In tale prospettiva si punta a promuovere un deciso rafforzamento del ruolo dell'ISPRA come Ente di riferimento centrale del Ministero per il supporto tecnico scientifico, nonché come agenzia per la fornitura di prodotti e servizi di consulenza, assistenza, monitoraggio, controllo, estimo e certificazione rispondenti al requisito della migliore conoscenza o soluzione tecnologica allo stato dell'arte e della scienza a livello internazionale.

In stretta coerenza appare essenziale favorire lo sviluppo di una piattaforma scientifico- tecnologica e di una rete di competenze nazionali dedicata al predetto scopo, anche mediante la promozione di un concreto rafforzamento della collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, più in generale, con le Agenzie, gli Enti ed Organismi Pubblici di Ricerca, nonché con il sistema di *governance* nazionale impegnato nella protezione delle infrastrutture nazionali critiche, e nella gestione delle emergenze e della sicurezza nazionale.



3 LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE

3.1. Le strutture

Come si desume dall'organigramma del Ministero e dalla tabella in precedenza inserita, le strutture di cui si compone l'Amministrazione sono le seguenti:

- **MINISTRO**
- **SOTTOSEGRETARIO**
- **UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO**

composti da:

- Ufficio di Gabinetto;
- Segreteria del Ministro;
- Segreteria Tecnica del Ministro;
- Segreteria Particolare del Ministro;
- Consigliere Diplomatico;
- Ufficio Legislativo;
- Ufficio Stampa;
- OIV, in posizione di autonomia ed indipendenza.
- **SEGRETARIO GENERALE** con funzioni di coordinamento e vigilanza, supportato dal Segretariato Generale.
- **6 CdR:**
 - Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche,
 - Direzione generale per la protezione della natura e del mare,
 - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia,
 - Direzione generale per le valutazioni ambientali,
 - Direzione generale degli affari generali e del personale,
 - Ispettorato generale.

In attuazione dell'art. 3 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in legge 14 settembre 2011, n. 148, in particolare, il Ministero provvede alla riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 10%. L'Amministrazione ha quantificato, con apposita comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al MEF, la soppressione di n. 4 posizioni, passando da 45 a 41 posti di funzione di livello non generale. Relativamente al personale non dirigenziale, al fine di apportare un'ulteriore riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del personale non dirigenziale, l'Amministrazione ha proposto con la medesima nota ministeriale di passare da 687 a 619 unità complessive attraverso una nuova e diversa articolazione nelle aree funzionali.



- **ORGANISMI DI SUPPORTO**

- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
- Reparto Ambientale Marino del Corpo della Capitanerie di Porto
- Corpo Forestale dello Stato

- **COMITATI E COMMISSIONI**

- Comitato per la comunicazione ambientale
- Consiglio Nazionale per l'Ambiente
- CESPAS – Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali
- Commissione nazionale di vigilanza sull'uso delle risorse idriche
- Segreteria tecnica per la qualità della vita
- Segreteria tecnica per la tutela del territorio
- Comitati tecnici delle Autorità di bacino
- Comitato vigilanza e controllo RAEE, pile e batterie
- Commissione interministeriale di valutazione
- Commissione scientifica CITES
- Segreteria tecnica per la protezione della natura
- Segreteria tecnica per la tutela del mare e la navigazione sostenibile
- Osservatorio nazionale sulle fonti rinnovabili
- Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
- Osservatori ambientali per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni VIA
- Comitato per il marchio comunitario di qualità ecologica dei prodotti e per il sistema comunitario di ecogestione e audit (Comitato Ecolabel – Ecoaudit)
- Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC
- COVIS - Commissione di valutazione degli investimenti e di supporto alla programmazione e gestione degli interventi ambientali

- **ENTI ED ORGANISMI VIGILATI**

- ISPRA
- Parchi Nazionali

- **SOCIETÀ IN HOUSE**

- SOGESID



3.2. Il personale

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
	628
Crescita unità personale negli anni (2009-2010-2011)	609
	599
Età media personale (anni)	51,61
Età media dirigenti (anni)	54,20
% dipendenti con laurea	35,04%
% dirigenti con laurea	100%
Turnover personale	5,50%
Costi di formazione /spese del personale	€ 90.000,00/ € 20.812.000,00
Tasso assenze (mensile)	12,08% (dirigenti)
Tasso di assenze per l. 104	2,00%
Tasso dimissioni premature	0%
Tasso richieste trasferimento	1,16%
Tasso di infortuni	0,20%
Stipendio lordo medio percepito dai dipendenti	€ 27.885,00
% personale assunto a tempo indeterminato	100%
% personale femminile assunto a tempo indeterminato	100%
% dirigenti donne	47,06%
% donne rispetto al totale del personale	51,68%
Stipendio lordo medio percepito dal personale femminile dirigente	€ 65.812,00
% età media personale femminile dirigente	52,06
% personale femminile non dirigente	51,05%
% personale femminile laureato (rispetto al totale del personale femminile)	36,30%



3.3. Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie in conto competenza, contenute nella tabella 9 (Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 1 dicembre 2011, del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2012, sono ripartite per missioni e programmi nel modo seguente:

	Legge di Bilancio
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	€ 8.534.783,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 8.534.783,00
Indirizzo politico	€ 8.534.783,00
FUNZIONAMENTO	€ 8.512.046,00
INVESTIMENTI	€ 22.737,00
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	€ 132.029.998,00
Ricerca e innovazione	€ 84.213.000,00
Ricerca in materia ambientale	€ 84.213.000,00
INTERVENTI	€ 60.583.000,00
INVESTIMENTI	€ 23.630.000,00
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	€ -
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 23.865.256,00
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	€ 23.865.256,00
FUNZIONAMENTO	€ 21.473.844,00
INTERVENTI	€ 2.391.412,00
Fondi da ripartire	€ 15.874.401,00
Fondi da assegnare	€ 15.874.401,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ 15.874.401,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 8.077.341,00
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	€ 8.077.341,00
FUNZIONAMENTO	€ 7.743.309,00
INVESTIMENTI	€ 334.032,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ -
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE	€ 111.457.394,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 111.457.394,00
Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	€ 111.457.394,00
FUNZIONAMENTO	€ 7.191.826,00
INTERVENTI	€ 99.830.275,00
INVESTIMENTI	€ 4.435.293,00
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE	€ 126.460.907,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 126.460.907,00
Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	€ 126.460.907,00
FUNZIONAMENTO	€ 24.118.792,00
INTERVENTI	€ 7.853.704,00
INVESTIMENTI	€ 81.337.810,00
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	€ -
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	€ 3.915.042,00
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	€ 9.235.559,00
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI	€ 10.513.741,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 10.513.741,00
Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	€ 10.513.741,00



FUNZIONAMENTO	€ 7.497.965,00
INTERVENTI	€ 537.152,00
INVESTIMENTI	€ 2.478.624,00
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA	€ 20.683.806,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 18.619.943,00
Sviluppo sostenibile	€ 18.619.943,00
FUNZIONAMENTO	€ 3.419.116,00
INTERVENTI	€ 9.803.418,00
INVESTIMENTI	€ 5.397.409,00
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	€ -
Ricerca e innovazione	€ 2.063.863,00
Ricerca in materia ambientale	€ 2.063.863,00
FUNZIONAMENTO	€ 260.344,00
INTERVENTI	€ 1.400.283,00
INVESTIMENTI	€ 403.236,00
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	€ -
SEGRETARIATO GENERALE	€ 24.863.219,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 24.863.219,00
Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	€ 24.863.219,00
FUNZIONAMENTO	€ 3.851.085,00
INVESTIMENTI	€ 21.012.134,00
Totale complessivo	€ 434.543.848,00

DESCRIZIONE CATEGORIA ECONOMICA DELLA SPESA	BILANCIO 2012
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	-
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	3.915.042,00
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.243.381,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	4.650.725,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	7.853.704,00
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	9.235.559,00
ALTRE USCITE CORRENTI	11.790.042,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	14.851.961,00
CONSUMI INTERMEDI	52.998.966,00
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	62.050.144,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	124.199.314,00
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	138.755.010,00
Totale complessivo	434.543.848,00

Descrizione Macroaggregato	BILANCIO 2012
FUNZIONAMENTO	84.068.327,00
INTERVENTI	182.399.244,00
INVESTIMENTI	139.051.275,00
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	-
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	15.874.401,00
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	3.915.042,00
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	9.235.559,00
Totale complessivo	434.543.848,00

MISSIONE	17
Ricerca e innovazione	
PROGRAMMA	3
Ricerca in materia ambientale	
Ob strategico	17.03.05
Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.	
Ob strutturale	17.03.08
Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	

PROGRAMMA	3
Esperienze e evidenze, incentivi dell'industria	
Ob strategico	18.03.46
Potenziamento gestione efficienza-eticità delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	
Ob strutturale	18.03.48
Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	
Ob strategico	18.03.49
Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	
Ob strutturale	18.03.49
Misure per l'attuazione del Regolamento REACH della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PNAN-GPV) e azioni per la strategia nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)	

MISSIONE	18
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA	5
Soluzioni sostenibili	
Ob strategico	18.05.07
Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	
Ob strutturale	18.05.21
Dare attuazione al programma 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	
Ob strutturale	18.05.41
Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile	
Ob strategico	18.05.42
Promuovere la mobilità sostenibile	

PROGRAMMA	11
Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	
Ob strategico	18.11.52
Attuazione di progetti di educazione ambientale nelle scuole, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	
Ob strutturale	18.11.53
Partecipazione del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale	
Ob strategico	18.11.54
Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostenibili popolazioni nazionali, nel rispetto sezioni previste.	
Ob strutturale	18.11.65
Pesa conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali	
Ob strategico	18.11.66
Gestione base dati relativa a stato programmi nazionali di interventi difesa suolo e interventi previsti dagli AR con Regioni per mitigazione rischio idrogeologico, da aggiornare sulla base delle relazioni trasmesse dai Comitati straordinari	
Ob strategico	18.11.67
Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicati nei cronoprogrammi presentati dai Comitati straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DDC per la tutela del territorio	
Ob strutturale	18.11.68
Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comitati straordinari, con particolare rif. a dati da relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministero, di linea con la DC 714	

MISSIONE	12
Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, terre agricole e equilibrio rifiuti.	
PROGRAMMA	12
Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, terre agricole e equilibrio rifiuti.	
Ob strategico	18.11.37
Adempimento dei contenuti del Piano Strutturale di Territoramento (PST) per la raccolta di dati ambientali.	
Ob strategico	18.11.35
Uso motore idrico - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	
Ob strategico	18.11.62
Politiche sulle bonifiche. Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.	
Ob strategico	18.11.63
Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	
Ob strutturale	18.11.63
Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del consorzio	

MISSIONE	13
Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	
PROGRAMMA	13
Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	
Ob strategico	18.13.72
Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alle valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette	
Ob strategico	18.13.73
Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	
Ob strutturale	18.13.74
Valutazione della compatibilità tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CICR, nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficacia dell'uso delle stesse risorse.	

MISSIONE	32
Servizi funzionali e generali della PPAA	
PROGRAMMA	2
Indirizzo politico	
Ob strutturale	32.02.64
Supporto all'attività del Ministero nell'effettuazione delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	
PROGRAMMA	3
Servizi e altre risorse per le Amministrazioni di competenza	
Ob strutturale	32.03.10
Completamento informatizzazione dei processi gestionali	
Ob strutturale	32.03.11
Formazione del personale	
Ob strutturale	32.03.12
Mantenimento della efficienza del risultato nella erogazione dei servizi tecnici e generali al Ministero	

MISSIONE	33
Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	1
Fondi da assegnare	
Ob strutturale	33.01.51
Ripartizione fondi	



3.4 l'albero della performance



4 ANALISI DEL CONTESTO

Al fine di rilevare correttamente i dati e le informazioni attinenti ai punti di forza e di debolezza della attuale struttura amministrativa in relazione alla esperienza maturata nel passato e alla sfida che deriva nei prossimi anni dalla *mission* istituzionale occorre esaminare con dettaglio l'ambito di contesto interno ed esterno. In ordine al contesto interno, si richiama quanto rappresentato al paragrafo 3.1 Strutture, in materia di riordino dell'assetto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011, n. 148.

4.1. Analisi del contesto interno

Con la riorganizzazione attuata con il d.P.R. 140/2009 il Segretario generale che, in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 6 decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rappresenta, da un lato, il ruolo di raccordo tra il Ministro e la struttura amministrativa, dall'altro, è il punto di raccordo della struttura amministrativa del Ministero, della quale garantisce uniformità e coordinamento interno.

Come compito proprio e normale del Segretariato si annovera la comunicazione ed educazione ambientale.

4.1.1. Segretariato Generale

Il Segretariato si articola in 4 Servizi di livello dirigenziale non generale con funzioni di *staff*. Di questi solo il Servizio I ha principalmente rapporti diretti con Cittadini, Associazioni e Scuole in relazione alle competenze demandategli in tema di sensibilizzazione, comunicazione ed educazione ambientale.

Sul versante dell'educazione ambientale, in particolare, è fondamentale il raccordo con il Ministero dell'Istruzione con cui è stata avviata una proficua attività di collaborazione in attuazione della Carta di intenti sulla legalità ambientale siglata nel 2008 dai due Ministri e delle Linee guida sulla educazione ambientale nelle scuole pubblicate nel dicembre 2009.

Poiché presso il Segretariato è collocata anche la Segreteria del Consiglio Nazionale dell'Ambiente è importante il rapporto con l'associazionismo ambientale, anche ai fini della elaborazione e divulgazione delle campagne di sensibilizzazione, con il supporto della competente Direzione per lo sviluppo sostenibile la quale gestisce ed aggiorna l'elenco delle Associazioni che operano nel campo ambientale.

STAKEHOLDER:

- Cittadini
- Scuole
- Associazioni



4.1.2. Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La Direzione Generale, articolata in 10 uffici di livello dirigenziale non generale, rivolge la sua attività a molti settori di pubblico interesse, settori che vanno dalla tutela del territorio, alla pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di risanamento delle matrici ambientali posti a tutela dall'inquinamento, nonché all'utilizzo delle risorse idriche, fino ad abbracciare le attività riguardanti la gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Di tutte le attività sopra indicate particolare rilievo assume quella relativa alla definizione e programmazione degli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale e dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione produttiva e ambientale.

Nell'ambito del settore rifiuti, ferme restando le competenze delle autonomie territoriali, la Direzione opera massimizzando le sinergie con le azioni di difesa dell'assetto territoriale nazionale al fine di valorizzare i processi di gestione integrata dei rifiuti e di favorire il riciclaggio, il recupero di energia e il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti e prevenire con sistemi di tracciabilità il traffico illecito di rifiuti (SISTRI). Particolare attenzione, tra l'altro, è posta all'individuazione di misure volte alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e dei rischi di inquinamento nonché all'individuazione, di concerto con l'Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione ambientale (ISPRA), le altre amministrazioni ed enti competenti, di misure volte a localizzare, gestire ed eliminare i rifiuti radioattivi e le scorie nucleari nonché ad assicurare la protezione dalle radiazioni ionizzanti ad essi collegate, prevedendo particolari interventi per la prevenzione e l'eliminazione di situazioni di pericolo e per la messa in sicurezza ed il risanamento dei siti.

La Direzione definisce i criteri per l'individuazione dei siti inquinati d'interesse nazionale, attualmente ne sono stati individuati 57 siti elencati nell'allegato prospetto (ALLEGATO B), nonché delle migliori tecnologie da applicare alle matrici ambientali interessate, ponendo attenzione anche all'individuazione di nuovi siti di bonifica da classificare come d'interesse nazionale, con particolare attenzione alle aree marittime, portuali, lagunari, lacuali e fluviali.

Nel settore della difesa del suolo, la Direzione si occupa della programmazione, finanziamento, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di difesa del suolo, Sdemanializzazioni, autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche, piano ordinario di telerilevamento, desertificazione, Autorità di bacino nonché dell'identificazione, d'intesa con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali in relazione agli impatti dei differenti interventi di trasformazione territoriale.

L'attività che la Direzione ha intrapreso per il triennio 2012-2014 sarà incentrata su:

- 1) Sviluppo del piano nazionale di bonifiche per il risanamento dei siti inquinanti;



- 2) Potenziamento delle politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero di materia ed energia;
- 3) Promozione di azioni tese al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissate per il 2015, mediante l'attuazione direttiva 2000/60/CE;
- 4) Attuazione del sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo;
- 5) Promozione di azioni tese a fronteggiare il contenzioso comunitario in materia di risorse idriche e rifiuti;
- 6) Attuazione e monitoraggio degli accordi di programma per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- 7) Adozione linee guida per l'attuazione della direttiva alluvioni 2007/60.

Le attività innanzi descritte sono completate dalla proposizione delle azioni civili, penali e amministrative dirette al riconoscimento giudiziale del danno ambientale.

I risultati che si registreranno, a seguito della sopra ricordata attività, produrranno nel corso del tempo benefici che andranno a riverberarsi sulle diverse realtà locali interessate dall'azione di risanamento e riqualificazione ambientale dei siti ed anche sui cittadini i quali potranno fruire di territori recuperati dall'inquinamento dei rifiuti e di acque qualitativamente sicure.

STAKEHOLDER:

- Regioni ed Enti locali
- Imprese
- Associazioni ambientaliste
- Cittadini singoli e/o associati

4.1.3. Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

La Direzione generale per la protezione della natura e del mare, articolata in 7 uffici di livello dirigenziale non generale, svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero in materia di tutela degli *habitat* naturali terrestri e marini sia con approccio globale e sistemico che con azioni locali attuate attraverso gli strumenti di salvaguardia delle aree protette. Inoltre, essa opera come struttura di presidio degli interventi di salvaguardia di competenza sulle acque marine territoriali e internazionali.

Nelle materie di propria competenza, la Direzione cura il monitoraggio e controllo degli interventi sviluppati per superare situazioni di emergenza, in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, e gestisce le azioni relative alla quantificazione del danno ambientale anche al fine di garantire l'azione risarcitoria.

Nel particolar ambito della tutela degli ecosistemi e degli *habitat* provvede, tra l'altro, all'istituzione, conservazione, vigilanza e valorizzazione sostenibile delle aree protette terrestri e marine.



La Direzione tutela e promuove i valori ambientali del paesaggio e svolge attività di programmazione e sviluppo delle aree naturali protette.

Nell'ordinamento attuale, le aree protette si suddividono in:

- 24 Parchi Nazionali
- 27 Aree Marine Protette
- 147 Riserve Naturali Statali
- 3 Altre Aree Naturali Protette Nazionali
- 134 Parchi Naturali Regionali
- 365 Riserve Naturali Regionali
- 171 Altre Aree Naturali Protette Regionali

La Direzione promuove iniziative di valorizzazione, anche socio-economica, delle aree naturali protette, definendo indirizzi condivisi per la gestione integrata delle valenze naturalistiche locali.

Al sistema delle aree protette si aggiungono anche i siti Natura 2000 individuati ai sensi delle Direttive Habitat ed Uccelli, rispettivamente 2287 SIC e 601 ZPS, che complessivamente coprono il 20% del territorio nazionale e per le quali sono in corso di definizione specifiche misure di conservazione a livello regionale.

La Direzione promuove ed incentiva attività di costante monitoraggio anche nel settore della tutela dell'ambiente marino e costiero, che si rivolge sia allo stato dell'ambiente marino e costiero che alla qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste, rendendo utile apporto all'attività della difesa del mare dagli inquinamenti. Tra le attività di tutela dell'ambiente marino e costiero la Direzione cura la prevenzione, la pianificazione e il coordinamento degli interventi di contrasto all'inquinamento marino con il supporto delle Capitanerie di Porto.

Di rilievo è anche l'attività che viene svolta dalla Direzione a livello internazionale, mediante l'attuazione della Convenzione sul commercio internazionale della specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES) e del sistema UNESCO e (tra cui Convenzione per la protezione del patrimonio Mondiale, Convenzione per il patrimonio immateriale, Programma intergovernativo MaB) per cui sono stati individuati 3 siti UNESCO Patrimonio Mondiale per criteri naturali, 2 siti per criteri culturali ricadenti in Parchi nazionali e 8 riserve MaB, elencati tutti nell'ALLEGATO C, nonché della Convenzione per la Diversità Biologica (CBD) e di convenzioni e accordi che attengono alla protezione della flora e della fauna, ed, in generale, a valenze naturalistiche.

A supporto di tali linee d'azione la Direzione provvede al monitoraggio dello stato della biodiversità ed al coordinamento di tutte le attività in materia di biosicurezza con particolare attenzione al monitoraggio delle immissioni nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati nonché alle iniziative volte alla salvaguardia delle specie di flora e fauna nazionali in coerenza con le convenzioni internazionali esistenti in materia.



La Direzione per il triennio 2012-2014 provvederà a intraprendere, in particolare, azioni di:

- 1) Attuazione della Strategia nazionale sulla biodiversità: con l'attivazione dei suoi strumenti di *governance*, prosegue l'impegno congiunto di amministrazioni centrali e regionali in tutte le 15 aree di lavoro per contribuire alla conservazione della biodiversità quale strumento imprescindibile per uno sviluppo sostenibile);
- 2) Miglioramento sul fronte del disinquinamento a mare e riduzione degli impatti prodotti dal trasporto di sostanze inquinanti;
- 3) Attuazione della Strategia per l'ambiente marino di cui al decreto legislativo n. 190/2010 attuativo della direttiva 2008/56.

I risultati che si registreranno, a seguito della sopra ricordata attività, daranno un ulteriore *input* agli interventi necessari per la salvaguardia degli *habitat* naturali e per la valorizzazione dell'ambiente sia terrestre che marino.

STAKEHOLDER:

- Regioni ed Enti locali
- Imprese
- Associazioni di protezione ambientale
- Federparchi
- Portatori di interessi diffusi

4.1.4. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

La Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia, articolata in 6 uffici di livello dirigenziale non generale già nella denominazione individua gli ambiti tematici di competenza, evidenziando come, da un lato, lo sviluppo sostenibile, vada inteso come un processo di cambiamento tale, per cui, lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti in una dimensione di trasversalità e coerenza.

La stretta interconnessione esistente tra le tematiche dei cambiamenti climatici e gli interventi per l'efficientamento energetico e la promozione delle energie rinnovabili è l'altro elemento qualificante della *mission* della Direzione Generale.

La Direzione ha, quindi, in un'ottica di stretta correlazione, importanti competenze in materia di sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, efficienza energetica ed usi finali dell'energia, contabilità e fiscalità ambientale, energie rinnovabili con particolare attenzione alla promozione di tecnologie pulite, mobilità.

La Direzione assicura la partecipazione dell'Italia ai tavoli di lavoro finalizzati all'attuazione degli impegni per lo sviluppo sostenibile, alla definizione delle posizioni comuni in ambito europeo, nel quadro dei programmi e dei piani finalizzati allo sviluppo sostenibile.



Le attività della Direzione relative allo sviluppo sostenibile sono attualmente focalizzate anche sul processo di preparazione della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile che si svolgerà nel 2012 (Rio+20).

Per favorire la partecipazione della società civile alla programmazione delle politiche di sviluppo sostenibile, la Direzione cura i rapporti con le Associazioni ambientali riconosciute (ALLEGATO D). Per promuovere la ricerca e l'innovazione con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili favorisce il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo della ricerca, delle imprese e delle associazioni di categoria.

Nell'ambito della promozione dei programmi e dei progetti per lo sviluppo sostenibile assume particolare rilevanza l'attività di supporto all'attuazione della programmazione comunitaria, in particolare, dei programmi previsti dal Quadro Comunitario di sostegno e alla promozione della partecipazione del Ministero ai programmi europei di sostegno alle aree depresse

La riforma della politica di coesione dell'Unione Europea prevede un approccio programmatico più strategico con le strategie e gli indirizzi dei singoli stati membri dell'UE, e l'introduzione di elementi di semplificazione.

Il supporto all'attuazione della programmazione comunitaria, comporta per la DG la partecipazione nella attuazione dei seguenti Programmi Operativi regionali, interregionali e nazionali: PON "Governance e Assistenza Tecnica", "PON Governance e Azioni di Sistema", PON "Ricerca e Competitività", PON "Istruzione", POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico". Nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" FESR 2007-2013 la Direzione per Lo Sviluppo sostenibile il Clima e l'Energia è designato quale Organismo Intermedio per l'attuazione e il controllo delle linee di attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6

In sintesi le principali attività svolte dalla DG per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia possono essere sintetizzate nelle seguenti macroaree di intervento:

- la promozione dei programmi e delle iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, attuazione della Convezione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e del relativo Protocollo di Kyoto, attuazione del Protocollo di Montreal per la protezione dell'ozono stratosferico nonché di tutti gli Accordi internazionali nelle materie di competenza;
- l'attuazione, per quanto di competenza, delle diverse linee d'intervento a valere sui seguenti Programmi Operativi: PON "Governance e Assistenza Tecnica", "PON Governance e Azioni di Sistema", PON "Ricerca e Competitività", PON "Istruzione", POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico";
- l'attuazione della Delibera CIPE 19 dicembre 2002, n. 123, con particolare riferimento ai programmi nazionali ed internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso la promozione e la realizzazione di progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'agricoltura;



- Promozione e gestione di programmi nazionali quali il Fondo rotativo per Kyoto e il Fondo per lo sviluppo sostenibile, nonché azioni ed interventi in materia di mobilità sostenibile;
- la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi internazionali – europee, bilaterali, multilaterali – allo scopo di indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi in via di sviluppo e dell'Europa Centro Orientale attraverso attività di cooperazione in campo ambientale e in attuazione del Protocollo di Kyoto.
- Predisposizione della relazione al Parlamento sullo stato dell'Ambiente e del reporting in materia ambientale.

STAKEHOLDER:

- Regioni ed enti locali;
- Imprese e Associazioni di categoria;
- Associazioni di protezione ambientale;
- Istituzioni ed enti di ricerca;

4.1.5. Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

La Direzione generale per le valutazioni ambientali consta di 5 uffici di livello dirigenziale non generale. Essa è configurata quale Struttura delegata al presidio e alla salvaguardia dell'ambiente sotto i diversi aspetti della certificazione e valutazione ambientale.

La attività della Direzione, infatti, si rivolge particolarmente ai sistemi di valutazione ambientale, al monitoraggio degli interventi soggetti a procedura di valutazione e verifiche di ottemperanza delle prescrizioni fissate nei decreti di compatibilità ambientale.

La Direzione adotta i provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Per quanto riguarda il settore dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, stabilisce, fissandoli, i limiti massimi di accettabilità della concentrazione e dei limiti massimi di esposizione relativi ad inquinanti atmosferici di natura chimica, fisica e biologica, nonché dei medesimi limiti riferiti agli ambienti di lavoro.

La Direzione controlla, valuta, autorizza e monitora le attività a rischio di incidente rilevante, in connessione con determinate sostanze pericolose. Promuove i sistemi di certificazione ambientale a carattere internazionale, europeo e nazionale. Promuove la politica integrata di prodotto e della sostenibilità ambientale dei consumi delle Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso la definizione di criteri di qualificazione ambientale nei relativi approvvigionamenti di beni e servizi. Favorisce le tecnologie pulite relative ai prodotti ed ai cicli produttivi nell'ambito della politica integrata di prodotto.

L'attività che la Direzione svolge per il triennio 2011-2013 sarà quella di:

- 1) Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di IPPC e la direttiva SEVESO relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- 2) Promuovere il potenziamento delle azioni attuative del pacchetto sulla qualità dell'aria;
- 3) Migliorare ed efficientare i procedimenti VIA e VAS, in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotta dal Decreto Legislativo 128/2010;
- 4) Promuovere il *Green Public Procurement*.
- 5) Assicurare lo svolgimento delle attività previste dalle Convenzioni internazionali di seguito elencate:
 - 6) Convenzione di ESPOO del 25 febbraio 1991;
 - 7) Convenzione di Helsinki del 18 marzo 1992;
 - 8) Convenzione di Rotterdam dell'11 settembre 1998;
 - 9) Programma EMEP.

I risultati che si riporteranno a seguito delle attività sopra esposte potranno assicurare sia un maggior controllo dei rischi che potrebbero derivare dall'uso di sostanze pericolose sia una loro diminuzione, senza contare la maggior sicurezza che ne deriva agli interventi ed alle opere che vanno sottoposte a procedura di valutazione ambientale.

STAKEHOLDER:

- Amministrazioni ed enti pubblici
- Cittadini
- Imprese

4.1.6. Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

La Direzione Generale affari generali e del personale è costituita da sei divisioni e svolge prevalentemente attività intersettoriali considerate di supporto e trasversali rispetto alle funzioni di competenza delle altre Direzioni Generali.

In particolare le funzioni istituzionali della Direzione sono finalizzate:

- alla gestione e sviluppo del personale
- all'organizzazione logistico - strumentale della sede ministeriale
- all'attività formativa del personale
- alla promozione e all'impiego delle tecnologie informatiche
- alla definizione di metodi e strumenti per lo sviluppo organizzativo e il funzionamento del ministero
- alla gestione del cerimoniale e alla istruzione della procedura di concessione delle onorificenze

Nell'ottica dell'attuale processo di modernizzazione che l'Amministrazione pubblica è chiamata ad adempiere, la Direzione ha il compito di imprimere un forte



impulso al miglioramento, alla promozione e all'impiego delle tecnologie informatiche nell'ambito del Ministero, mentre sul fronte del suo sviluppo organizzativo e del funzionamento ne rileva i fabbisogni formativi del personale al fine di assicurargli adeguati corsi di formazione per sviluppare e/o migliorare le competenze professionali.

La Direzione coordina anche le attività necessarie per l'attuazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione".

L'attività che la Direzione intende sviluppare per il triennio 2012-2014 sarà rivolta, in particolare a:

- 1) promuovere attività di formazione del personale definite sulla base del piano formativo scaturito dall'analisi dei fabbisogni realizzata all'interno del Ministero.
- 2) potenziare il sistema informatico ed il livello di digitalizzazione dei processi gestionali.
- 3) attuare le misure necessarie a garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- 4) presidiare i lavori di ristrutturazione della sede ministeriale e conseguente riallocazione del personale.

L'attività svolta dalla Direzione produce, in larga misura, i propri effetti sulle strutture amministrative interne del Ministero. I benefici risultanti da questa attività favoriscono anche l'utenza esterna che potrà contare su personale efficiente nonché sulla possibilità di accedere all'Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi informatici sempre più avanzati. Con la garanzia inoltre di una sempre maggiore trasparenza e legalità circa le attività svolte dall'Amministrazione.

STAKEHOLDER:

- Altre Amministrazioni
- Organizzazioni Sindacali
- Imprese
- Cittadini

4.1.7. Ispettorato Generale

L'Ispettorato, svolge, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge al Dipartimento della Protezione civile, l'attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione ed alla realizzazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, nonché alla relativa verifica.

Esso opera in raccordo con la Direzione generale per la tutela del territorio nell'ambito della comune attività in materia di tutela idrogeologica.

STAKEHOLDERS

- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- Commissari straordinari (ex art.17, D.L. n.195/2009 convertito in L. n.26/2009)
- Assessorati regionali



- Autorità di Bacino
- Enti Locali
- ISPRA

4.2. Analisi del contesto esterno

La grande questione ambientale, è un dato oramai acquisito dalla nostra società che lo considera come chiave di volta per programmare lo sviluppo che non potrà nel futuro che essere “sostenibile”.

La c.d. sostenibilità ambientale si sta rapidamente sovrapponendo alla sostenibilità economica, specie nei paesi come il nostro che dipendono quasi completamente da approvvigionamenti energetici condizionati ormai dal prezzo del petrolio e degli altri combustibili fossili, oltre che dalla loro sicurezza.

E' quindi necessario, che l'ambiente sia considerato come parte integrante delle politiche di sviluppo, che considerano l'ambiente come risorsa, base e snodo per lo sviluppo della società del futuro.

Nel nostro Paese l'ambiente è la più grande infrastruttura immateriale, la grande risorsa dalla quale attingere ed è nostro compito salvaguardarlo attraverso un modello di sviluppo eco-sostenibile.

In presenza di risorse finanziarie sempre più limitate, è necessario, quindi, puntare rapidamente alla conversione dell'economia in senso sostenibile, organizzando l'intervento pubblico ambientale capace di invertire il senso della marcia intrapreso dall'economia di mercato, che consenta di difendere l'integrità del territorio e della salute umana, e che permetta allo stesso tempo di orientare le scelte del mondo economico.

La grave crisi finanziaria internazionale in atto ha già richiesto e richiederà ingenti investimenti che assicurino la conservazione degli alti livelli di crescita e di sicurezza sociale ed economica finora raggiunti.

In questo scenario il Ministero dell'Ambiente, dovrà esser protagonista della programmazione delle politiche di sviluppo del Paese, intervenendo su una molteplicità di leve che coinvolgono nel suo complesso la nostra organizzazione sociale ed economica.

Sarà necessario, dunque, da parte dell'Amministrazione proseguire ed incentivare gli interventi di sostegno alla produzione di energie rinnovabili, dal solare al geotermico, dall'eolico alle biomasse, dal riciclo dei rifiuti all'idroelettrico, ma favorendo anche l'uso delle nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del CO2.

Di pari passo si dovrà impegnare per promuovere nuovi stili di vita e ripensare le città, con l'aiuto degli enti locali, privilegiando un approccio integrato alle politiche di sviluppo urbano e l'avvio di una incisiva politica di risparmio e uso efficiente dell'energia.

La collaborazione e la condivisione di questi obiettivi tra le istituzioni centrali e i governi locali, potrà realizzarsi anche attraverso la diffusione delle buone pratiche, lo scambio di esperienze e la valorizzazione dei risultati già raggiunti.



Il Ministero dell'Ambiente deve, dunque, diventare il laboratorio di un nuovo patto ambientale tra il governo nazionale, le istituzioni regionali e locali e le comunità di cittadini, costruito sul principio dell'uso sostenibile delle risorse, riconoscendo all'educazione, all'informazione, alla formazione e alla diffusione dei principi di auto responsabilità, il ruolo fondante per una nuova coscienza ambientale.

5. OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

Gli obiettivi strategici, riportati nell'Albero della *performance* al punto 3.4., individuati sulla base del processo di Programmazione, così come riportato nel Manuale di misurazione e di valutazione della *performance*, afferiscono alle cinque Priorità politiche indicate nell'Atto di indirizzo e descritte al punto 2.3 in stretta coerenza con le Missioni del Programma di Governo e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Gli obiettivi strategici sono da intendersi come obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli *stakeholder*, programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione.

Per quanto riguarda le modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* nella predisposizione del Piano, si specifica che in fase di prima applicazione non è stato possibile attivare forme di interazione, vista la tempistica eccessivamente ristretta. La formulazione della strategia deve, infatti, essere in grado di contemperare le esigenze dei vari portatori di interesse, bilanciando tutti gli interessi in gioco.

Si evidenzia come l'identificazione degli *stakeholder* rispetto alle attività programmate dalle Direzioni generali rappresenta un processo dinamico nel tempo con un'evoluzione sia per quanto attiene alla quantificazione delle categorie che per la numerosità delle stesse.

6. OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi individuati sulla base del processo di Programmazione, così come riportato nel Manuale di misurazione e di valutazione della *performance*, afferiscono ai obiettivi strategici e strutturali, riportati nell'Albero della *performance* al punto 3.4.

Nell'Allegato congiuntamente agli obiettivi strategici della Direttiva generale del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2012, sono esposti per ogni CdR, a formare il Piano d'azione, gli obiettivi operativi, gli indicatori, i risultati attesi e il livello di conseguimento.

7. IL PROCESSO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

SINTESI DEL PROCESSO SEGUITO E SOGGETTI COINVOLTI														
FASE DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione degli obiettivi strategici del triennio	- Segretario Generale - Ufficio di Gabinetto - Direttori Generali - OIV												
2	Definizione dell'architettura del piano della <i>performance</i>	- Segretario Generale - Ufficio di gabinetto - OIV												
3	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	- Segretario Generale - Direttori Generali - Dirigenti - OIV												
4	Adozione del piano	- Ministro												

7.2. Il processo previsto: dall'Atto di indirizzo ai Piani di azione

Il Ciclo della *performance* costituisce elemento qualificante e momento di articolazione della pianificazione strategica ed è pertanto strettamente e diacronicamente legato al ciclo integrato di programmazione e controllo strategico-finanziario annuale e triennale,

Il Ciclo della *performance* ha inizio in coerenza con l'elaborazione dei dati di preconsuntivo della nota integrativa e del Rendiconto generale dello Stato.

1. Il Ministro con proprio Atto di indirizzo ha formalizzato le priorità politiche per l'anno 2012, nonché una proiezione delle stesse nell'ambito dello scenario atteso per il triennio 2012-2014. Con detto Atto, l'Autorità politica ha manifestato la propria *vision*, sia in uno scenario di medio periodo che di lungo periodo, al fine dell'avvio dell'analisi strategica formale nell'ambito dei singoli CdR. L'Atto di indirizzo è stato integrato con apposite linee guida tecnico-operative atte a garantire l'unitarietà della programmazione strategico-finanziaria del Ministero.

2. Ciascun Dirigente generale ha predisposto la proposta di programmazione strategica, in coerenza con il formalismo richiesto per la predisposizione della nota integrativa al bilancio dello Stato. In questa fase il Segretario generale, d'intesa con l'OIV, ha assicurato il coordinamento delle proposte, assicurando la coerenza delle scelte di allocazione delle risorse finanziarie con la definizione del budget economico, sentita la Direzione generale degli affari generali e del personale per quanto concerne la gestione unificata delle spese strumentali.

3. Entro la prima decade di settembre ciascun titolare di CdR destinatario della Direttiva generale ha trasmesso al Segretario generale e all'OIV la relazione concernente la proposta di formazione del bilancio di previsione con allegata la



proposta degli obiettivi per la nota integrativa; in pari data sono inserite le schede capitolo al sistema informativo (in attesa di validazione). La relazione per la formazione del bilancio 2012-2014 è stata, altresì, inviata dal Segretariato generale alla RGS - Ufficio centrale di bilancio.

4. L'OIV ha provveduto a svolgere la verifica in merito all'adeguatezza degli elementi informativi rappresentati nella prima bozza della Nota integrativa con le finalità della valutazione della *performance* organizzativa, con particolare riferimento all'analisi degli indicatori di misurazione della *performance*; a tal fine l'OIV ha promosso incontri di condivisione con i titolari di CdR e i Dirigenti di prima fascia.

5. Entro la fine del mese di settembre, con la presentazione degli obiettivi strategici al Ministro, è stata perfezionata la "fase ascendente" dell'elaborazione della nota integrativa, sotto il presidio dell'OIV che è titolare della funzione di validazione dei dati del Ministero; nello stesso periodo è stato perfezionato il budget economico c.d. "proposto" (sotto il coordinamento del Segretariato generale e sentita la Direzione generale degli affari generali e del personale per quanto concerne la gestione unificata delle spese strumentali) riconciliato con i dati della contabilità finanziaria.

6. Dalla metà di ottobre, successivamente alla trasmissione al Parlamento del DdL di bilancio e del DdL di stabilità, i titolari dei CdR hanno elaborato la proposta dei piani d'azione e dei correlati obiettivi operativi, sulla base degli obiettivi strategici/strutturali della nota integrativa. Gli obiettivi operativi (sia quelli derivanti dalla programmazione strategica che quelli afferenti alla programmazione operativa annuale e la loro articolazione per fasi di conseguimento) sono stati corredati di indicatori che consentono una puntuale misurazione dei risultati raggiunti e sono riferibili a tempi certi di realizzazione anche sulla base delle risultanze del controllo di gestione. Il mese di dicembre è stato dedicato alla fase di definitivo "consolidamento" degli obiettivi, che ha visto impegnati, in una logica di programmazione partecipata, l'organo di indirizzo politico-amministrativo, l'OIV, il Segretariato e i CdR.

7. Il mese di dicembre è stato, altresì, dedicato alla stesura da parte del Segretariato, in collaborazione con l'OIV per quanto concerne le attività di controllo strategico, della Direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione e del connesso Piano della *performance*. La fase di "consolidamento" e la fase di stesura della Direttiva hanno profondamente risentito del contesto economico-finanziario nazionale e hanno recepito la rinnovata visione strategica recata dal D.L. 211/11.

7.3. Le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

Il ciclo di gestione della *performance* è e dovrà sempre essere oggetto di continui affinamenti ai fini del miglioramento dell'Amministrazione, che deve costantemente tener conto dei *feedback* che riceve.

In questa ottica, dunque, per triennio 2012-2014, onde garantire una definizione dei *Piani* che sia molto vicina alle aspettative degli interessati a cui si rivolge, sarà necessario realizzare una "mappa strategica" per poter individuare il possibile



percorso di successo da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si pone, individuando in maniera chiara, con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate, coordinate dall'OIV, sia gli *stakeholder* di riferimento, sia gli impatti dell'azione amministrativa su ciascuna categoria degli stessi (*out come*).

Per meglio specificare quanto sopra esposto, così come indicato dalla CIVIT con la recentissima delibera n.1/2012, l'Amministrazione, nella redazione del Piano della performance dovrà dare evidenza del coinvolgimento degli stakeholders, attraverso una loro puntuale classificazione che avrà come risultato sia l'individuazione dell'impatto della propria azione su ciascuna categoria di stakeholder, sia quella di agevolare la definizione degli obiettivi strategici, tenendo conto delle esigenze e delle aspettative espresse dai diversi stakeholders

Sarà fondamentale per l'Amministrazione dare l'avvio al sistema informativo, a supporto della misurazione e valutazione della performance, indispensabile per poter informatizzare tutto il processo di rilevazione degli obiettivi e dei connessi indicatori. Sta di fatto che il dotarsi di adeguati supporti informativi ed informatici riveste un ruolo importante anche se, soprattutto in fase di avvio, è comprensibile l'utilizzo di strumenti elementari

L'Amministrazione, così come previsto nella Delibera n.1/2012 della CIVIT, per il triennio, provvederà a fornire le informazioni relative ai corsi rivolti al personale sui temi della gestione della *performance*.

Poiché, una corretta attuazione del ciclo di gestione della performance richiede, che ci siano adeguate conoscenze e capacità e che esse siano diffuse all'interno di tutta l'Amministrazione, e non limitate solamente alle strutture di controllo interno, l'Amministrazione medesima dovrà dar luogo all'attivazione di iniziative specifiche in tal senso, quali: tavoli di lavoro con altri enti e formazione, sia tradizionale che attraverso modalità innovative.



ALLEGATI:

- A) Elenco Parchi Nazionali e Aree Marine Protette di Parchi Nazionali
- B) Elenco dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)
- C) Elenco dei Siti Unesco per criteri naturali o coincidenti con aree di rilevanza naturale - Riserve Mab italiane
- D) Elenco delle associazioni di protezione ambientale attualmente riconosciute

SCHEDE OBIETTIVI:

SCHEDE ASSEGNAZIONE OBIETTIVI



ALLEGATO A)

ELENCO PARCHI NAZIONALI E AREE MARINE PROTETTE DI PARCHI NAZIONALI

Parco Nazionale	Decreto istitutivo	Gazzetta Ufficiale
Parco Nazionale del Gran Paradiso	R. D. L. n. 1584 convertito in L. n. 473 del 17.04.1925	G. U. n. 291 13.12.1922
Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Regio Decreto L. 11.01.1923 n. 257	G.U. n. 44 22.02.1923
Parco Nazionale del Circeo Ente Parco	L. n. 285 25.01.1934 D.P.R. 04.04.2005	G. U. n. 54 05.03.34 G. U. n. 155 06.07.05
Parco Nazionale dello Stelvio	L. 24.04.1935 n. 740	G. U. Regno d'Italia n. 267
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	D.P.R. 12.07.1993	G. U. n. 184 07.08.93
Parco Nazionale della Val Grande	D.P.R. 23.11.1993	G. U. n. 41 19.02.94
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna	D.P.R. 12.07.1993	G. U. n. 186 10.08.93
Parco Nazionale dei Monti Sibillini	D.P.R. 06.08.1993	G. U. n. 275 23.11.93
Parco Nazionale del Pollino	D.P.R. 15.11.1993	G. U. n. 9 13.01.94
Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena	L. 04.01.1994 n. 10 D.P.R. 17.5.1996	G. U. n. 6 10.01.94 e G.U. n. 215 13.9.96
Parco Nazionale dell'Aspromonte	D.P.R. 14.01.1994	G. U. n. 73 29.03.94
Parco Nazionale del Vesuvio	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n. 181 04.08.95
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n. 181 04.08.95
Parco Nazionale della Maiella	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n 181 04.08.95
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n. 181 04.08.95
Parco Nazionale del Gargano	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n. 181 04.08.95
Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano	D.P.R. 22.07.1996	G. U. n. 290 11.12.96
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco- Emiliano	D.P.R. 21.05.2001	G. U. n. 250 26.10.2001



Parco Nazionale dell'Asinara	D.P.R. 03.10.2002	G. U. n. 298 20.12.2002
Parco Nazionale della Sila	D.P.R. 14.11.2002	G. U. n. 63 17.03.2003
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	D.P.R. 10.03.2004	G. U. n. 152 01.07.2004
Parco nazionale dell'Appennino lucano- Val d'Agri - Lagonegrese	D.P.R. 08.12.2007	G. U. n. 55 05.03.2008

AREE MARINE PROTETTE DI PARCHI NAZIONALI

Arcipelago di La Maddalena	DM 17.05.1996
Arcipelago Toscano	DM 19.12.1997
Asinara AMP Isola dell'Asinara	DM 13.08.2002 (G.U. n.298 del 20.12.2002)
Cinque Terre AMP Cinque Terre	DM 12.12.1997 (G.U. n.48 del 27.02.1998)
Gargano AMP Isole Tremiti	DI 14.07.1989 (G.U. n.295 del 19.12.1989)
Cilento(2) AMP Costa degli Infreschi e Masseta AMP Santa Maria di Castellabate	DM 21.10.2009 (G.U. n.81 del 09.04.2010) DM 21.10.2009 (G.U. n.82 del 09.04.2010)



ALLEGATO B)

ELENCO DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN)

SITI DI INTERESSE NAZIONALE	
1. CROTONE-CASSANO-CERCHIARA	29. GUGLIONESI II
2. NAPOLI ORIENTALE	30. BALANGERO
3. NAPOLI BAGNOLI-COROGGIO	31. TITO
4. LITORALE DOMIZIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO	32. CENGIO E SALICETO
5. LITORALE VESUVIANO	33. COGOLETO-STOPPANI
6. LAGUNA DI GRADO E MARANO	34. SESTO SAN GIOVANNI
7. PITELLI (LA SPEZIA)	35. PIOLTELLO-RODANO
8. BRESCIA-CAFFARO	36. CERRO AL LAMBRO
9. LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO	37. MILANO-BOVISA
10. FALCONARA MARITTIMA	38. BASSE DI STURA
11. PIEVE VERGONTE	39. CASALE MONFERRATO
12. BRINDISI	40. BARI-FIBRONIT
13. TARANTO	41. SULCIS-IGLESIENTE-GUSPINESE
14. MANFREDONIA	42. BIANCAVILLA
15. AREE INDUSTRIALI DI PORTO TORRE	43. EMARESE
16. GELA	44. MARDIMAGO-CEREGNANO (ROVIGO)
17. PRIOLO	45. FROSINONE
18. LIVORNO	46. BRONI
19. MASSA E CARRARA	47. BOLZANO
20. ORBETELLO AREA EX SITOCO	48. AREA INDUSTRIALE DELLA VAL BASENTO
21. PIOMBINO	49. TERNI
22. VENEZIA (PORTO MARGHERA)	50. SASSUOLO E SCANDIANO
23. FIDENZA	51. TERRITORIO DEL BACINO DEL FIUME SACCO
24. TRIESTE	52. BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
25. FIUMI SALINE E ALENTO	53. AREA DELLA EX DISCARICA "LE STRILLAIE GROSSETO"
26. SERRAVALLE SCRIVIA	54. AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO
27. TRENTO NORD	55. PIANURA
28. BASSO BACINO DEL FIUME CHIENTI	56. BUSSI SUL TIRINO
	57. LA MADDALENA



ALLEGATO C)
ELENCO
SITI UNESCO PER CRITERI NATURALI O COINCIDENTI CON AREE DI
RILEVANZA NATURALE - RISERVE MAB ITALIANE

I siti Patrimonio Mondiale per criteri naturali o coincidenti con aree di rilevanza naturale, al 1° gennaio 2012	
<i>Isole Eolie</i>	2000
<i>Dolomiti</i>	2009
<i>Monte San Giorgio</i>	2010
<i>Parco del Cilento e della Valle di Diano e la Certosa di Padula</i>	1997
<i>Portovenere, le Cinque Terre e le isole di Palmaria, Tino e Tinetto</i>	1998

Riserve MAB italiane al 1° gennaio 2012	
Collemeluccio-Montedimezzo	1977
Foreste del Circeo	1977
Miramare	1979
Cilento e Vallo di Diano	1997
Somma Vesuvio e Miglio D'Oro	1997
Valle del Ticino	2002
Arcipelago Toscano	2003
Selva Pisana	2004



ALLEGATO D)
ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE
ATTUALMENTE RICONOSCIUTE

ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE RICONOSCIUTE	
1.	Accademia Kronos - AK
2.	A.C.L.I. - Anni Verdi
3.	Agriambiente - Associazione italiana per la protezione, lo sviluppo e la difesa dell'ambiente rurale
4.	Agriturist - Associazione nazionale per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio
5.	A.I.I.G. - Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
6.	A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus)
7.	Ambiente e Lavoro
8.	Ambiente e/è Vita
9.	Amici della Terra (onlus)
10.	A.N.E.V. - Associazione Nazionale Energia del Vento
11.	A.N.I.S. - Associazione Nazionale Istruttori Subacquei
12.	A.N.P.A.N.A. - Associazione Nazionale Protezione Animali, Natura, Ambiente
13.	A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente
14.	A.S.I. - Alleanza Sportiva Italiana
15.	Associazione Culturale Greenaccord
16.	Associazione Europea Operatori Polizia
17.	Associazione Nazionale dell'Agriturismo: Turismo Verde, per l'Ambiente, il Territorio e la Cultura Rurale
18.	Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia
19.	Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.G.I.V.
20.	ASSOVERDE - Associazione Italiana Costruttori del Verde
21.	ASSTRAI - Associazione Salvaguardia e Sviluppo Trasimeno e Acque Interne
22.	A.S.T.R.Ambiente - Associazione Scientifica per la Tutela delle Risorse dell'Ambiente
23.	C.A.I. - Club Alpino Italiano



24. Centro per la Conservazione della Natura
25. CODACONS Onlus - Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori
26. C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile
27. Ekoclub International
28. E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
29. E.N.G.E.A. - Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali
30. E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali (onlus)
31. F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano
32. Fare Ambiente Med (Movimento ecologista democratico-liberale)
33. Fare Verde onlus
34. Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI Onlus
35. F.E.D.E. - Federazione Europea Difesa Ecologica
36. Feder.G.E.V. Italia - Federazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie
37. FederProprietà - Federazione Nazionale della Proprietà Edilizia
38. Federazione Nazionale Pro-Natura
39. F.I.A.B. - Federazione Italiana Amici della Bicicletta (onlus)
40. F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo
41. F.I.P.S.A.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee
42. F.O.I. - Federazione Ornicoltori Italiani (onlus)
43. Fondazione Sorella Natura
44. Forum Ambientalista
45. Green Cross Italia (onlus)
46. GreenPeace onlus
47. Gruppi Ricerca Ecologica
48. Guardia Costiera Ausiliaria (onlus)
49. Guardie Ambientali d'Italia
50. I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica



51. Italia Nostra (onlus)

52. Kronos

53. L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia (onlus)

54. L'AltriItalia Ambiente (onlus)

55. L.A.V. - Lega Anti Vivisezione

56. LegAmbiente (onlus)

57. Lega Navale Italiana

58. Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A.

59. Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU

60. L'Umana Dimora

61. M.A.N. - Associazione Mediterranea per la Natura (Mediterranean Association for Nature)

62. MareAmico

63. MareVivo

64. M.O.I.G.E. - Movimento Italiano Genitori (onlus)

65. Mountain Wilderness Italia

66. Movimento Azzurro

67. Movimento Ecosportivo Sportchallengers - Associazione ambientalista ed Ente di promozione degli Sport Alternativi (onlus)

68. MSP Italia - Movimento Sportivo Popolare Italia

69. Nimpha - Associazione Nazionale Ecologica Ambientale Scientifica Culturale (onlus)

70. OIPA ITALIA - (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) onlus

71. SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale

72. Società Geografica Italiana

73. Società Speleologica Italiana

74. T.C.I. - Touring Club Italiano

75. TerraNostra

76. The Jane Goodall Institute Roots & Shoots Italia - Istituto Jane Goodall Radici & Germogli Italia onlus

77. U.G.A.I. - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia



78. U.R.C.A. - Associazione Nazionale Cacciatori dell'Appennino (onlus)

79. V.A.S. - Verdi Ambiente e Società (onlus)

80. WWF Italia - Ass. Ital. per il World Wilde Fund for Nature - onlus

PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		30
CdR					
SECRETARIATO GENERALE					
PRIORITA' POLITICA					
COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE					
MISSIONE					
18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA					
18-11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale					
Obiettivo strategico 18.11.52					
<i>Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore</i>					
PIANO D'AZIONE					
<i>Obiettivo operativo</i>		18.11.52.01	<i>PESO %</i>		50%
Sensibilizzare tutti gli Studenti sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile" del 9 settembre 2009. Organizzazione degli eventi nazionali di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste, in particolare della Giornata Mondiale dell'Ambiente.					
<i>Obiettivo operativo :</i>		18.11.52.02	<i>PESO %</i>		50%
Sensibilizzare tutti gli Studenti sul valore degli alberi al fine della prevenzione del dissesto idrogeologico e della tutela della biodiversità.					
Organizzazione, in particolare, degli eventi nazionali connessi alla celebrazione delle foreste e in particolare, della giornata nazionale dell'Albero.					
SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)					100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.11.52.01

CDR 9

Segretariato Generale

PESO OB. OPER. %

50

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione ed educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.

Obiettivo strategico: 18.11.52

Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore

Responsabile del CDR: Cons. Antonio Agostini

Responsabile ob. op. Cons. Antonio Agostini

Servizio I

Descrizione dell'Obiettivo operativo 18.11.52.01

Sensibilizzare tutti gli Studenti sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile" del 9 settembre 2009. Organizzazione degli eventi nazionali di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste, in particolare della Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

ANCI, Regioni, MIUR, Corpo forestale dello Stato

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

realizzazione al

Monitoraggio

100

I° sem.

II° sem.

(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

50 Organizzazione di eventi nazionali di sensibilizzazione ambientale, con particolare riferimento all'evento nazionale in concomitanza con la giornata mondiale dell'ambiente

Giornata nazionale nell'ambito della giornata mondiale dell'ambiente

Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste

Indicatore di realizzazione fisica

50%

50%

FASE 2

50 Organizzazione di eventi nazionali di sensibilizzazione in materia di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento all'ambiente marino

Estate nei parchi per gli studenti. Attuazione programma sensibilizzazione in materia di pulizia delle spiagge e viaggio/turismo ecosostenibile.

Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste

Indicatore di realizzazione fisica

50%

50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.11.52.02

CDR 9

Segretariato Generale

PESO OB. OPER. %

50

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione e educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strategico: 18.11.52

Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore

Responsabile del CDR: Cons. Antonio Agosini

Responsabile ob. op. Cons. Antonio Agosini

Servizio I

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.52.02

Sensibilizzare tutti gli Studenti sul valore degli alberi al fine della prevenzione del dissesto idrogeologico e della tutela della biodiversità. Organizzazione, in particolare, degli eventi nazionali connessi alla celebrazione delle foreste e, in particolare, della Giornata nazionale dell'Albero.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ANCI, Regioni, MIUR, Corpo forestale dello Stato

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
50	Progettazione iniziative sul valore degli alberi	Predisposizione piano delle iniziative	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
FASE 2							
50	Attuazione delle iniziative sul valore degli alberi	Eventi nazionali nel rispetto delle scadenze previste, con particolare riferimento alla Giornata nazionale dell'Albero	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	<i>PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale</i>	30
CdR	SECRETARIATO GENERALE			
PRIORITA' POLITICA	COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE			
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente			
PROGRAMMA	18-11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale			
Obiettivo strategico 18.11.54				
<i>Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto delle scadenze previste.</i>				
PIANO D'AZIONE				
<i>Obiettivo operativo</i>		18.11.54/01	PESO %	100%
<i>Sensibilizzare tutti i cittadini italiani in tema di mobilità sostenibile, anche con riferimento alla mobilità ciclistica, alla qualità dell'aria, alle emissioni di gas serra. Organizzazione della Giornata nazionale della bicicletta.</i>				
SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)				100%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.11.54.01

CDR 9

Segretariato Generale

PESO OB. OPER. %

100

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione e educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strategico: 18.11.54

Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto scadenze previste.

Responsabile del CDR:

Cons. Antonio Agostini

Responsabile ob. op.

Cons. Antonio Agostini

Servizio I

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.54.01

Sensibilizzare tutti i cittadini italiani in tema di mobilità sostenibile, anche con riferimento alla mobilità ciclistica, alla qualità dell'aria, alle emissioni di gas serra. Organizzazione della Giornata nazionale della bicicletta.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Presidenza della Repubblica, MIUR, ANCI, Province, Regioni, Corpo forestale dello Stato, Capitanerie di porto

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
100	Attuazione di progetti di educazione ambientale italiani con particolare attenzione al tema della mobilità sostenibile; anche ciclistica.	Giornata nazionale della bicicletta	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazioni e fisica	50% 50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo STRATEGICO/
STRUTTURALE

PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata

40

CDR SECRETARIATO GENERALE

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18-11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strutturale 18.11.65

PIENA conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali.

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo

18.11.65.01

PESO %

20%

Corretto presidio del ciclo di programmazione finanziaria ed economica

Obiettivo operativo :

18.11.65.02

PESO %

20%

Corretto presidio del ciclo di consuntivazione economica e finanziaria

Obiettivo operativo :

18.11.65.03

PESO %

15%

Monitoraggio dello stato delle ratifiche delle convenzioni e dei protocolli internazionali in raccordo con i competenti uffici del Ministro, al fine di garantire un'adeguata informativa agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Obiettivo operativo :

18.11.65.04

PESO %

15%

Gestione della preparazione del dossier per la partecipazione del Ministro al Consiglio dei Ministri dell'Ambiente della UE attraverso il coordinamento degli uffici della direzione e in raccordo con i competenti uffici del Ministro.

Obiettivo operativo :

18.11.65.05

PESO %

15%

Realizzare il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani e progetti riferibili ai diversi settori tematici delle Direzioni Generali derivanti dall'attuazione delle Politiche di coesione comunitaria, della programmazione regionale unitaria e degli altri Programmi comunitari al fine di garantire un'adeguata e tempestiva informazione agli organi di indirizzo politico.

Obiettivo operativo :

18.11.65.06

PESO %

15%

Garantire l'operatività del Comitato di coordinamento interdirezionale e dei vari Gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato Generale in materia di procedimenti e programmi comunitari.



SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a.100)

100%

PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.11.65.01

CDR 9

Segretario generale

PESO OB. OPER. %

20

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione e educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.

Obiettivo strutturale: 18.11.65

Plena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali

Responsabile del CDR: Cons. Antonio Agostini

Responsabile ob. op. dott.ssa G. Francesca Dettori Servizio II

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.65.01

Corretto presidio del ciclo di programmazione finanziaria ed economica

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

OIV, Ufficio di Gabinetto, Direzioni generali MATTM, RGS

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione ai		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					1° sem.	II° sem.	
100							

FASE 1

19	Formulazione e definizione della proposta di assessment	Riunioni operative, esame proposte di assessment delle D.G., predisposizione assessment per il Segretario Generale	Relazione finale di assessment da inviare al MEF	indicatore binario	SI	NO	
----	---	--	--	--------------------	----	----	--

FASE 2

19	Revisione del budget economico alla legge di bilancio 2012	Riunioni operative, esame proposte di revisione e di riconciliazione del budget economico con le D.G. e relativamente al Segretario Generale	Revisione definitiva e riconciliazione proposta di budget economico con inserimento dati al sistema informativo MEF	indicatore binario	SI	NO	
----	--	--	---	--------------------	----	----	--

FASE 3

24	Formazione del bilancio	Riunioni operative, esame proposte di bilancio delle D.G., predisposizione proposta di bilancio per il Segretario Generale	Relazione finale di formazione del bilancio da inviare al MEF	indicatore binario	NO	SI	
----	-------------------------	--	---	--------------------	----	----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.11.65.01

CDR 9

Segretariato generale

PESO OB. OPER. %

20

FASE 4							
19	Predisposizione della nota integrativa del Segretariato generale	Esame proposta di relazione e della riconciliazione della nota integrativa del Segretariato Generale	Relazione predisposta e riconciliazione completata con inserimento dati al sistema informativo del MEF	indicatore binario	NO	SI	
FASE 5							
19	Formulazione della proposta di budget per esercizi 2013-2015	Riunioni operative con le D.G., esame proposte del budget economico, predisposizione budget economico per il Segretariato generale	Formulazione proposta di budget con inserimento dati al sistema informativo del MEF	indicatore binario	NO	SI	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.11.65.02

CDR 9

Segretariato Generale

PESO OB. OPER. %

20

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione e educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strutturale: 18.11.65

Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali

Responsabile del CDR: Cons. Antonio Agostini

Responsabile ob. op. dott.ssa G. Francesca Detori Servizio II

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.65.02

Corretto presidio del ciclo di consuntivazione economica e finanziaria

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Direzioni generali MATTM, RGS

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					F° sem.	II° sem.	
100							

FASE 1

50	Predisposizione del conto consuntivo con chiusura e rendicontazione esercizio 2011	Riunioni operative con le D.G., esame proposte di rendicontazione e di riconciliazione con le D.G. e relativamente al Segretariato Generale	Invio dati al Sistema informativo MEF	indicatore binario	SI	NO	
----	--	---	---------------------------------------	--------------------	----	----	--

FASE 2

50	Predisposizione delle Note Integrative a consuntivo	Predisposizione tabelle e quadro di riferimento	Invio dati al Sistema informativo MEF	indicatore binario	SI	NO	
----	---	---	---------------------------------------	--------------------	----	----	--



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.11.65.03		PESO OB. OPER. %		15	
CDR 9		Segretariato Generale							
		Comunicazione e educazione ambientale							
MISSIONE		18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente							
PROGRAMMA		18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale							
Obiettivo strutturale: 18.11.65.03		Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali							
Responsabile del CDR: Cons. Antonio Agostini		Responsabile ob. op dott.ssa Federica Fricano		Servizio IV					
		Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.65.03							
Monitoraggio dello stato delle ratifiche delle convenzioni e dei protocolli internazionali in raccordo con i competenti uffici del Ministro, al fine di garantire un'adeguata informativa agli organi di indirizzo politico-amministrativo.									
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012						
Altre strutture/soggetti coinvolti:									
Uffici diretta collaborazione Ministro, Direzioni generali, Presidenza del Consiglio dei Ministri									
Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio		
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)		
FASE 1									
100	Attuazione del processo di monitoraggio primo e secondo semestre	Predisposizione dei report semestrale	n. report semestrali visti da SG	indicatore di risultato	1	1			



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.11.65.04

CDR 9

Segretariato generale

PESO OB. OPER. % 15

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione e educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strutturale: 18.11.65

Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali.

Responsabile del CDR:

Cons. Antonio Agostini

Responsabile ob. op.

dott.ssa Federica Fricano

Servizio IV

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.65.04

Gestione della preparazione dei dossier per la partecipazione del Ministro al Consiglio dei Ministri dell'Ambiente della UE attraverso il coordinamento degli uffici della direzione e in raccordo con i competenti uffici del Ministro.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
Altre strutture/soggetti coinvolti:			
Organismi comunitari, Uffici diretta collaborazione Ministro, Rappresentanza permanente dell'Italia presso la UE			

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					I° sem.	II° sem.	
100							
FASE 1							
100	Gestione della preparazione dei dossier per partecipazione ministeriale al consiglio dei Ministri dell'Ambiente della UE	Predisposizione dei dossier per il Ministro	n. dei dossier predisposti e vistati da SG	indicatore di risultato	2	2	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.11.65.05

CDR 9

Segretariato generale

PESO OB. OPER. %

15

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione e educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strutturale: 18.11.65

Plena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali

Responsabile del CDR:

Cons. Antonio Agostini

Responsabile ob. op.

dott.ssa Giusy Lombardi

Servizio III

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.65.05

Realizzare il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani e progetti riferibili ai diversi settori tematici delle Direzioni Generali derivanti dall'attuazione delle Politiche di coesione comunitaria, della programmazione regionale unitaria e degli altri Programmi comunitari al fine di garantire un'adeguata e tempestiva informazione agli organi di indirizzo politico.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Amministrazioni Pubbliche, Direzioni generali MATTM, Organismi comunitari

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
100	Monitoraggio di piani nei settori tematici di competenza delle D.G. Individuazione sulla base dei format di avanzamento lavori compilati dalle DG, di eventuali criticità ed azioni mirate alla soluzione delle stesse	Partecipazione a tavoli tecnici ed istituzionali (es. CTCA, Cds, tavoli di partenariato, etc.)	n. report semestrali visitati da SG	indicatore di risultato	1 1	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.11.65.06

CDR 9

Segretariato generale

PESO OB. OPER. %

15

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione e educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strutturale: 18.11.65

Plena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali

Responsabile del CDR: Cons. Antonio

Responsabile ob. op. dott.ssa Giusy Lombardi

Servizio III

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.65.06

Garantire l'operatività del Comitato di coordinamento interdirezionale e dei vari Gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato Generale in materia di procedimenti e programmi comunitari.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Amministrazioni Pubbliche, Direzioni generali MATTM, Regioni, Organismi comunitari

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
50	Monitoraggio dell'attività del comitato di coordinamento interdirezionale	Riunioni di coordinamento effettuate	n. di riunioni gruppi di lavoro interdirezionali	indicatore di risultato	2	2
FASE 2						
50	Svolgimento del programma di attività dei gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato generale	Attuazione del programma annuale	avanzamento delle attività secondo il programma previsto tramite report semestrali visti da SG	indicatore di risultato	1	1



PROGRAMMAZIONE 2012	Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale 30
CdR SECRETARIATO GENERALE PRIORITA' POLITICA GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA	18-11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	
Obiettivo strategico 18.11.66		
<i>Gestione della base dati relativa allo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo con gli interventi previsti dagli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 196 del 2009, da aggiornare ed integrare sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari.</i>		
PIANO D'AZIONE		
Obiettivo operativo	18.11.66.01	PESO % 50%
<p>Trattazione degli affari generali e gestione amministrativa del personale dell'Ispettorato, compreso il personale della Segreteria Tecnica; gestione degli archivi ed informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza dell'Ispettorato Generale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie compresi gli acquisti di beni e servizi e la logistica per le parti non attribuite in gestione unificata alla Direzione Generale degli Affari Generali e del personale; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata; elaborazione di proposte per i documenti di finanza pubblica; supporto all'Ispettore Generale nell'ambito degli atti connessi alla programmazione strategica ed al sistema di valutazione delle prestazioni del personale; rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro; predisposizione del budget economico dell'Ispettorato Generale e rilevazioni periodiche di contabilità economica - gestionale; supporto all'Ispettore Generale per il controllo di gestione mediante apposite unità operative.</p>		
Obiettivo operativo :	18.11.66.02	PESO % 50%
Monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo individuati dagli Accordi di programma anche sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari.		



SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100) 100%

PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.11.66.01

CDR 9	Segretariato generale								
PRIORITA' POLITICA	Gestione risorse idriche e uso del territorio								
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
PROGRAMMA	11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale								

18.11.66.01 PESO OB. OPER. % 50%

Obiettivo strategico: 18.11.66

Gestione della base dati relativa allo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo con gli interventi previsti dagli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 196 del 2009, da aggiornare ed integrare sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari.

Responsabile del CDR:

Resp. ob. op.

dott. Antonio Perrone

DIV.

Ispettorato generale

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.66.01

Trattazione degli affari generali e gestione amministrativa del personale dell'Ispettorato, compreso il personale della Segreteria Tecnica; gestione degli archivi ed informatizzazione dei flussi documentali; inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza dell'Ispettorato Generale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie compresi gli acquisti di beni e servizi e la logistica per le parti non attribuite in gestione unificata alla Direzione Generale degli Affari Generali e del personale; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata; elaborazione di proposte per i documenti di finanza pubblica; supporto all'Ispettore Generale nell'ambito degli atti connessi alla programmazione strategica ed al sistema di valutazione delle prestazioni del personale; rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro; predisposizione del budget economico dell'Ispettorato Generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico - gestionale; supporto all'Ispettore Generale per il controllo di gestione mediante unità operative.

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Direzione degli affari generali e del personale del Ministero, UCB

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					I° sem.	II° sem.	
100							

FASE 1

25%	Trattazione degli affari generali e gestione amministrativa del personale dell'Ispettorato, compreso il personale della Segreteria Tecnica; gestione degli archivi ed informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo	Relazione semestrale	N. atti lavorati /n. atti pervenuti al protocollo	Indicatore di volume di attività	50%	50%	
-----	---	----------------------	---	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

25%	Rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro.	Relazione semestrale	Relazione trasmessa al Segretario Generale	Indicatore qualitativo binario	SI	SI	
-----	---	----------------------	--	--------------------------------	----	----	--



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.11.66.01	18.11.66.01	PESO OB. OPER. %	50%
CDR 9		Segretariato generale		18.11.66.01			
		FASE 3					
25%	Elaborazione di proposte per i documenti di finanza pubblica.	Documento di proposta per la formazione del bilancio	Documento trasmesso al Segretario Generale	Indicatore qualitativo binario	NO	SI	
FASE 4							
25%	Predisposizione del budget economico dell'Ispettorato Generale	Proposta di budget inserita e validata nel sistema informativo RGS	Proposta inserita e validata nel sistema RGS "CONTECO"	Indicatore qualitativo binario	NO	SI	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

CDR 9

18.11.66.02

PESO OB. OPER. %

50%

PRIORITA' POLITICA

Gestione risorse idriche e uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strategico: 18.11.66

Gestione della base dati relativa allo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo con gli interventi previsti dagli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 196 del 2009, da aggiornare ed integrare sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari.

Responsabile del CDR:

Resp. ob. op. dott. Antonio Perrone

DIV. I

Ispettorato generale

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.66.02

Monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo individuati dagli Accordi di programma anche sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Commissari, Direzione generale per la tutela del territorio delle risorse idriche, Segreteria Tecnica per la tutela del territorio

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

100%	Aggiornamento della banca dati relativa allo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo con gli interventi previsti dagli Accordi di programma.	Relazione semestrale	Aggiornamento costante della banca dati	Indicatore binario	SI	SI
------	--	----------------------	---	--------------------	----	----



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo STRATEGICO/
STRUTTURALEPESO ai fini della valutazione della
Dirigenza apicale

30

CDR SEGRETIARIATO GENERALE

PRIORITA' POLITICA GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

MISSIONE 18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18-11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strategico 18.11.67

Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale, le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità.

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo

18.11.67.01

PESO %

50%

Supporto amministrativo all'attività dei commissari nominati ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 195 come convertito nella legge 26 febbraio 2010 n.26. Supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica da istituire ai sensi del punto b) dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale n. 119 del 12 luglio 2010. Verifica delle tempistiche e delle modalità di attuazione degli interventi previsti dai cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari.

Obiettivo operativo :

18.11.67.02

PESO %

50%

Verifica delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche.
Formulazione di proposte di iniziative consequenziali, ivi incluso l'espletamento di visite ispettive.



SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)

100%

PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.11.67.01 PESO OB. OPER. % 50%

CDR 9

Segretariato generale

Gestione risorse idriche e uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'esplicitamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale, le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità.

Obiettivo strategico: 18.11.67

Responsabile del CDR:

Resp. ob. op.

dot. Antonio Perrone

DIV.

I Ispettorato generale

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.67.01

Supporto amministrativo all'attività dei commissari nominati ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 195 come convertito nella legge 26 febbraio 2010 n.26. Supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica da istituire ai sensi del punto b) dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale n. 119 del 12 luglio 2010. Verifica delle tempistiche e delle modalità di attuazione degli interventi previsti dai cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Commissari, Direzione generale per la tutela del territorio delle risorse idriche

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

50%	Supporto amministrativo all'attività dei commissari nominati ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 195 come convertito nella legge 26 febbraio 2010 n.26.	Atti lavori	n° atti lavorati /n°atti presentati al protocollo	Indicatore di volume di attività	50%	50%
-----	--	-------------	---	----------------------------------	-----	-----

FASE 2

50%	Supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica	Atti lavori	n° atti lavorati /n°atti presentati al protocollo	Indicatore di volume di attività	50%	50%
-----	---	-------------	---	----------------------------------	-----	-----



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

CDR 9

Segretariato generale

18.11.67.02

PESO OB. OPER. %

50%

PRIORITA' POLITICA

Gestione risorse idriche e uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale, le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità.

Obiettivo strategico: 18.11.67

Responsabile del CDR:

Resp. ob. op.

dott. Antonio Perrone

DIV.

1

Ispettorato generale

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.67.02

Verifica delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali, ivi incluso l'espletamento di visite ispettive.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Commissari, Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, Regioni, enti locali, Autorità di Bacino, ISPRA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

	Esame e verifica degli interventi	Atti lavorati	n° atti lavorati / su atti presentati al protocollo	Indicatore di volume di attività	50%	50%
30%						

FASE 2

	Predisposizione di atti finalizzati all'espletamento di visite ispettive	Atti lavorati	n° atti lavorati / su atti presentati al protocollo	Indicatore di volume di attività	50%	50%
30%						



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo					
CDR 9	Segretariato generale	18.11.67.02	PESO OB. OPER. %	50%			
FASE 3							
40%	Raccolta e gestione dei dati trasmessi dai Commissari Straordinari	Raccolta dati per le relazioni annuali	n° relazioni lavorate / totale relazioni trasmesse al Parlamento	Indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE		PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		40
CDR						
SECRETARIATO GENERALE						
PRIORITA' POLITICA						
MISSIONE		18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA		18-11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale				
Obiettivo strutturale 18.11.68						
<i>Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comm.ri straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche</i>						
PIANO D'AZIONE						
Obiettivo operativo		18.11.68.01	PESO %		30%	
Analisi delle relazioni inviate dai Commissari Straordinari. Monitoraggio delle attività svolte dall'Amministrazione ai sensi della Sezione I - Norme in materia di difesa del suolo del Decreto Legislativo 152 del 2006 ed in particolare degli articoli 53 - Finalità, 55 - Attività Conoscitiva e 56 - Attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione del decreto stesso.						
Obiettivo operativo :		18.11.68.02	PESO %		40%	
Monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza e ripristino effettuati nei luoghi colpiti da eventi calamitosi anche alla luce di quanto previsto dagli Accordi di programma						
Obiettivo operativo :		18.11.68.03	PESO %		30%	
Monitoraggio della gestione del rischio idrogeologico da parte delle pubbliche amministrazioni						
SOMMA PESI % OB.OPER. (quadratura a 100)				100		



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

Segretariato generale

18.11.68.01

PESO OB. OPER. %

30%

CDR 9

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strutturale: 18.11.68

Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comm.ri straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Responsabile del CDR:

Resp. ob. op.

dott. Antonio Perrone

DIV.

I

Ispettorato generale

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.68.01

Analisi delle relazioni inviate dai Commissari Straordinari. Monitoraggio delle attività svolte dall'Amministrazione ai sensi della Sezione I - Norme in materia di difesa del suolo del Decreto Legislativo 152 del 2006 ed in particolare degli articoli 53 - Finalità, 55 - Attività Conoscitiva e 56 - Attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione del decreto stesso.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/sogetti coinvolti: Commissari, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, Regioni, Enti locali, ISPRA, Autorità di Bacino. Dipartimento della protezione civile

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
50%	Raccolta delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari secondo modalità da concordare con gli stessi	Analisi delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari	n.° relazioni periodiche esaminate/ relazioni trasmesse	Indicatore di volume di attività	50% 50%	
FASE 2						
50%	Raccolta dei dati sullo stato di attuazione degli interventi programmati (art. 56 Dec. Lgs. 152/2006)	Analisi dei dati trasmessi e aggiornamento della banca dati	Aggiornamento banca dati	Indicatore binario	SI SI	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

CDR 9

Segretariato Generale

18.11.68.02

PESO OB. OPER. %

40%

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strutturale: 18.11.68

Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comm.ri straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Responsabile del CDR:

Resp. ob. op. dott. Antonio Perrone

DIV.

Ispettorato generale

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.68.02

Monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza e ripristino effettuati nei luoghi colpiti da eventi calamitosi anche alla luce di quanto previsto dagli Accordi di programma

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Commissari, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, ISPRA
Regioni, Enti Locali, Autorità di Bacino

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
100%	Monitoraggio delle diverse tipologie di interventi posti in essere	Rapporto sintetico che evidenzi il livello di soddisfacimento delle popolazioni coinvolte dagli eventi.	Stesura Rapporto	Indicatore qualitativo binario	NO	SI	



PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale: comunicazione ambientale

Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comm.ri straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Obiettivo strutturale: 18.11.68

Responsabile del CDR:

Resp. ob. op.

dott. Antonio Perrone

DIV.

I

Isp. Gen.

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.11.68.03

Monitoraggio della gestione del rischio idrogeologico da parte delle pubbliche amministrazioni

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche , ISPRA, Regioni, Enti locali , Autorità di bacino, Commissari

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100					1° sem. II°sem.	

FASE 1

100%	Analisi dei sistemi di mitigazione del rischio idrogeologico	Rapporto sintetico sulle metodiche adottate	Stesura del rapporto	Indicatore qualitativo binario	NO	SI
------	--	---	----------------------	--------------------------------	----	----



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO 18.12.37	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		5
CDR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE				
PRIORITA' POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio				
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio				
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche				
Obiettivo strategico					
<i>Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento per la ricognizione di dati ambientali</i>					
PIANO D'AZIONE					
<i>Obiettivo generale</i>	18.12.37.1		PESO %	100	
Attività di monitoraggio e prevenzione attraverso l'utilizzo di dati telerilevati in tempo reale con Tecnologia Italiana - COSMO SkyMED - al fine di arricchire la banca dati del Geoportale Nazionale e l'integrazione di un sistema informativo in grado di dare supporto alle decisioni nello sfruttamento del suolo, prelievi delle acque, inquinamento dell'ambiente, ottimizzando l'uso e sviluppando azioni preventive contro gli eventi alluvionali. La conduzione e la diffusione delle Banche dati cartografiche Ambientali sia con gli enti locali che con gli stati membri della comunità Europea avverrà attraverso il Geoportale Nazionale ai sensi del D.lgs. 32 del 23 Gennaio 2010 recepimento della Direttiva INSPIRE.					
SOMMA PESI % OB.OPER. (quadratura x 100)			100		



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.37.1

CDR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE	PESO OB. OPER. %	100
PRIORITA' POLITICA	Gestione risorse idriche e uso del territorio		
MISSIONE	18 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
PROGRAMMA	12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		

Obiettivo strategico: 18.12.37

Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.

Responsabile del CDR: dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. dott. R. Grimaldi/M. Pernice

DIV.

IX

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Attività di monitoraggio e prevenzione attraverso l'utilizzo di dati telerilevati in tempo reale con Tecnologia Italiana - COSMO SkyMED[®] al fine di arricchire la banca dati del Geoportale Nazionale e l'integrazione di un sistema informativo in grado di dare supporto alle decisioni nello sfruttamento del suolo, prelievi delle acque, inquinamento dell'ambiente, ottimizzando l'uso e sviluppando azioni preventive contro gli eventi alluvionali. La condisione e la diffusione delle Banche dati cartografiche Ambientali sia con gli enti locali che con gli stati membri della comunità Europea avverrà attraverso il Geoportale Nazionale ai sensi del D.lgs. 32 del 23 Gennaio 2010 recepimento della Direttiva INSPIRE

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2014
Altre strutture/sogetti coinvolti:		Direzioni del MATTM, Enti Centrali e Enti Locali	

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione ai		Monitoraggio
				I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
40	Acquisizione dei dati da satellite COSMO SkyMED, acquisizione delle nuove Ortofoto a Colori e Manutenzione dell'Infrastruttura Telematica del Geoportale Nazionale	Immagini Radar e Ortofoto fisica	Indicatore di realizzazione fisica	% superficie inserita nel sistema informativo	50%	50%
FASE 2						
40	Processamento ed Elaborazioni di stack di immagini, acquisizione delle nuove Ortofoto a Colori e Manutenzione dell'Infrastruttura Telematica del Geoportale Nazionale	PSI (Permanent Scatter), Immagini Ortofoto fisica	Indicatore di realizzazione fisica	% superficie inserita nel sistema informativo	50%	50%
FASE 3						
20	Diffusione presso gli Enti Locali e gli stati Membri della Comunità Europea dei risultati e ripermetrizzazioni delle aree in dissesto idrogeologico	Are in Dissesto	Indicatore di realizzazione fisica	% superficie inserita nel sistema informativo	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO 18.12.55	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata		10
CdR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE				
PRIORITA'/POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio				
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio				
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche				
Obiettivo strategico	uso risorse idriche - promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio idrico integrato				
PIANO D'AZIONE					
Obiettivo operativo	18.12.55.1		PESO %	20	
Revisioni istruttorie relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua interessanti più regioni e più bacini idrografici, i fiumi internazionali e grandi derivazioni nella Regione Sicilia. Competenze residue dell'art. 171 del D.Lgs.152/06 – introiti demanio idrico-, Sovracanoni B.I.M. (L.959/1953 e L.925/80), Accordi di programma ai sensi dell'art.17 della L. 36/94 ora art. 158 del D.Lgs. 152/06					
Obiettivo operativo	18.12.55.2		PESO %	20	
Verifica del rispetto degli obiettivi di tutela quali-quantitativa attraverso l'analisi dei Piani stralcio aventi ad oggetto il bilancio idrico e l'adozione e la successiva integrazione dei Piani di gestione di distretto idrografico per l'adeguamento alle disposizioni nazionali e comunitarie					
Obiettivo operativo	18.12.55.3		PESO %	10	
Provvedimenti ed Istruttorie in materia di S.I.I. ex art. 161 Decreto Legislativo 152/2006.					
Obiettivo operativo	18.12.55.4		PESO %	10	
Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione dell'edirettive comunitarie e applicazione della normativa di recepimento					
Obiettivo operativo	18.12.55.5		PESO %	15	
Attività di budget, gestione delle risorse destinate agli interventi del servizio idrico integrato finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico.					
Obiettivo operativo	18.12.55.6		PESO %	15	
Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.					
Obiettivo operativo	18.12.55.7		PESO %	10	
Attività volta all'istruttoria del Contenzioso Comunitario in materia di acque					
SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)				100	



		PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.12.55.1	
CDR		8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE		PESO OB. OPER. %		20	
PRIORITA' POLITICA		GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO					
MISSIONE		18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA		12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche					
Obiettivo strategico: 18.12.55		uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato					
Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice		Responsabile ob. op. ing. Francesco Gilgiani		DIV. IV			
		Descrizione dell' Obiettivo operativo					
Revisioni istruttorie relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua interessanti più regioni e più bacini idrografici, i fiumi internazionali e grandi derivazioni nella Regione Sicilia. Competenze residue dell'art. 171 del D.Lgs. 152/06 – introiti demanio idrico-, Sovracanoni B.I.M. (L.959/1953 e L.925/80), Accordi di programma ai sensi dell'art.17 della L. 36/94 ora art. 158 del D.Lgs. 152/06							
	Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	21/12/2012			
Altre strutture/sogetti coinvolti:							
MEF, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Agricole e Forestali; Ministero degli Esteri; Stati transfrontalieri: Svizzera e Francia; Regioni; Province Autonome di Trento e Bolzano; Autorità di Bacino.							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al 1° sem.	II° sem.	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100							
FASE I							
30	Indicazioni alle amministrazioni ed uffici competenti per l'acquisizione di pareri ed atti necessari per la successiva emissione del provvedimento concessorio.	Predisposizione atti, istruttorie, note e corrispondenze varie relative alle pratiche esaminate	atti esaminati in materia di concessioni di derivazione /totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.55.1

FASE 2

20	Sovracanoni Bacini Imbriferi Montani, perimetrazioni, esame proposte ripartizione sovracanoni impianti di accumulo per pompaggio. Indicazioni alle Regioni in merito all'applicazione del federalismo fiscale in materia di risorse idriche.	Informatizzazione dell'archivio; trasferimento fascicoli alle regioni che ne hanno assunto la competenza ai sensi delle disposizioni sul federalismo fiscale	atti esaminati in materia di BIM /totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	--	--	--	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 3

20	Supporto alle amministrazioni competenti per l'approvazione e la revisione dei progetti di gestione degli invasi, limitatamente agli aspetti quantitativi. Analisi delle attività programmate in materia di svasso, sfangamento e spurgo	Predisposizione attività di approfondimento tecnico, istruttorie e conferenze di Servizi relative alle pratiche esaminate	N. atti esaminati in merito a attività di cui ai progetti di gestione / totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	--	---	--	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 4

30	Promuovere incontri tra Regioni per la definizione degli AdP ai sensi dell'art.17 della L. 36/94 ora art. 158 del D.L. lgs 152/06	Stipula AdP	n. AdP/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	---	-------------	---------------	----------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.55.2

CDR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PESO OR. OPER. %

20

PRIORITA' POLITICA

GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

MISSIONE

18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.55

uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato

Responsabile del CDR: dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op.

Ing. Francesco Gigliani

DIV. IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Verifica del rispetto degli obiettivi di tutela quali-quantitativa attraverso l'analisi dei Piani Stralcio aventi ad oggetto il bilancio idrico e l'adozione e la successiva integrazione dei Piani di gestione di distretto idrografico per l'adeguamento alle disposizioni nazionali e comunitarie

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

21/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Regioni, Autorità di Bacino, Enti Locali, A.A.T.O.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE I						
70,00	Supporto ed assistenza alle attività di predisposizione dei Piani di Gestione di distretti idrografico, per gli aspetti di competenza, e dei loro aggiornamenti	Approvazione dei piani e loro integrazione e revisione per assicurare l'adeguamento agli avanzamenti conseguiti nella stato delle conoscenze, nonché alle prescrizioni relative ai pareri VAS, in relazione agli aspetti legati alla tutela quantitativa delle risorse idriche; coordinamento delle attività delle Autorità di bacino e delle Regioni	aggiornamenti adottati per Piani di Gestione/totale	indicatore di volume di attività	50% 50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.55.2

FASE 2

	Assistenza alle Autorità di Bacino ed agli Enti competenti a livello distrettuale per la progettazione dei Piani stralcio di bilancio idrico	Progettazione e/o Adozione dei Piani stralcio di bilancio idrico	aggiornamenti adottati per Piani stralcio di bilancio idrico/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
30,00							



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.55.3

CDR

PRIORITY POLITICA

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE

GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

PESO OB. OPER. %

10

MISSIONE

18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.55

Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio idrico integrato.

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Div. V

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Provvedimenti ed Istruttorie in materia di S.I.I. ex art. 161 Decreto Legislativo 152/2006.

Data di inizio:

pluriennale

Data completamento:

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Ambiti Territoriali Ottimali, Gestori del Servizio Idrico Integrato, Associazioni dei consumatori e utenti.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
50	Istruttorie su P.d.A., pareri, consulenze e segnalazioni dei soggetti coinvolti nella gestione del S.I.I.	numero istruttorie	Istruttorie	indicatore di risultato	47	47	
FASE 2							
30	Provvedimenti di attuazione ex art. 161 D.lgs. 152/2006	Convenzione tipo, Livelli minimi di qualità, Metodo Normalizzato, Relazione al Parlamento	Provvedimento	indicatore binario	si	si	
FASE 3							
20	SIVIRI, Programma Nazionale D.L. 39/2009, Monitoraggio D.M. 30.9.2009 n. 102	Monitoraggio provvedimenti	Raccolta dati/ totale pervenuti	indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.55.4

CDR 8	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE	PESO OB. OPER. %	10
PRIORITA' POLITICA	GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti e bonifiche		

Obiettivo strategico: 18.12.55

Uso risorse idriche - promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. Avv. Annaclaudia Servillo

DIV. VIII

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
Altre strutture/oggetti coinvolti: Commissione europea, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, ISPRA, ARPA, Corte dei Conti.			

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100%					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
25%	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso	procedure di infrazione comunitarie archiviate	N. Procedure di infrazione comunitarie archiviate/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%
FASE 2						
25%	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso	casi di precontenzioso risolto	N. casi di precontenzioso risolti/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.55.4

FASE 3

25%	Redazione di risposte ad atti di sindacato ispettivo	risposte	N . Risposte ad atti di sindacato ispettivo/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
------------	--	----------	--	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 4

25%	Redazione di memorie in riferimento a ricorsi al Capo dello Stato	memorie	Redazione di memorie su ricorsi al Capo dello Stato	indicatore di volume di attività	50%	50%	
------------	---	---------	---	----------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.12.55.5		PESO OB. OPER. %		15	
CDR 8	DIREZIONE GENERALE per la tutela del territorio e delle risorse idriche								
PRIORITA' POLITICA	GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO								
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche								
Obiettivo strategico:	18.12.55	Uso delle risorse idriche - promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa							
Responsabile del CDR:	Dott. R. Grimaldi/M. Pernice	Responsabile ob. op.		Dott. R. Grimaldi/M. Pernice		DIV. 1			
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo									
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.55.5									
Attività di budget, gestione delle risorse destinate agli interventi del servizio idrico integrato finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico.									
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamente:	31/12/2012						
Altre strutture/oggetti coinvolti: Regioni, Enti locali, UCB, MEF, ISPRA.									
Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio		
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)		
FASE 1									
30	Formazione e monitoraggio budget	Nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	attività di budget	indicatore di volume attività	50%	50%			
FASE 2									
70	Trasferimento delle risorse alle Regioni per la gestione del Servizio idrico integrato e delle risorse per le Convenzioni varie	Nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge, dagli accordi e dalle convenzioni	risorse trasferite sul totale stanziamento	indicatore finanziario	19.062.457	19.062.457			



CDR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PESO OB. OPER. %

15

PRIORITA' POLITICA

GESTIONE RISORSE IDRICHE ED USO DEL TERRITORIO.

MISSIONE

18. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PROGRAMMA

12. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE.

Obiettivo strategico: 18.12.55

Use risorse idriche: Promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Responsabile del Dott. R. Grimaldi/M. Perrice

Responsabile ob. op.

Dott.ssa Armenia POLSONI

DIV. II

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.

Data di inizio:	Data completamente:
2002	Pluriennale

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPEL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, Corte dei Conti.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
--------	----------	----------	------------	-----------------	------------------	--------------

100

I° sem.

II° sem.

(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

Adempimenti amministrativi per la predisposizione degli Accordi di programma ed Atti integrativi in materia di acque	Istruttoria per la stipula di nuovi Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di acque.	N. di Accordi di Programma/Atti Integrativi sottoscritti.	Indicatore di volume di attività	0%	0%
0%		L'attività della Divisione II sarà programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti nonché alla eventuale stipula di nuovi Accordi nel caso di assegnazione di nuove risorse.			



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.55.6

FASE 2

100,00	Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni/C.D. per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di acque a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.	Monitoraggio degli Accordi di Programma/Auti Integrativi già sottoscritti in materia di acque. Istruttoria delle rimodulazioni degli Accordi di Programma/Auti Integrativi già sottoscritti in materia di acque.	N. di Monitoraggi degli Accordi di Programma/Auti Integrativi trasmessi dai soggetti destinatari dei finanziamenti, esaminati. N. rimodulazioni degli Accordi di Programma/Auti Integrativi. L'attività della Divisione II sarà programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Auti Integrativi già sottoscritti nonché alla eventuale stipula di nuovi Accordi nel caso di assegnazione di nuove risorse.	Indicatore di volume di attività	50%	50%	
--------	--	--	---	----------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.55.7

CDR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PESO OB. OPER. %

10

PRIORITA' POLITICA

GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

MISSIONE

18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.55

Uso risorse idriche - Promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Perrice

Responsabile ob. op.

dr.ssa Caterina Sollazzo

DIV. III

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Attività volta all'istruttoria del Contenzioso Comunitario in materia di acque

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento

pluriennale

Altre strutture/sogetti coinvolti:

CEE, Parlamento, Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, ISPRA, ARPA, Cdc

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I°sem. II°sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

70,00	Esame delle Procedure di infrazione aperte nei confronti dell'Italia in materia di acque e avvio delle istruttorie.	Istruttorie avviate	n. istruttorie su n. procedure di infrazione avviate	indicatore di volume di attività	40%	60%	
-------	---	---------------------	--	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

30,00	Produzione delle Relazioni finali.	Relazioni	n. relazioni finali su n. procedure di infrazione avviate	indicatore di volume di attività	30%	70%	
-------	------------------------------------	-----------	---	----------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012	Obiettivo STRATEGICO 18.12.56	<i>PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata</i>	15
CdR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE		
PRIORITA' POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio		
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio		
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		
Obiettivo strategico			
<i>Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici</i>			
PIANO D'AZIONE			
<i>Obiettivo operativo</i>		<i>PESO %</i>	<i>100</i>
Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE)			
SOMMA Pesi % Ob. Oper. (quadratura a 100)			100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.56.1

CDR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PESO OB. OPER. %

100

PRIORITA' POLITICA

GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

MISSIONE

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.56

Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici.

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile o dr.ssa Caterina Solizzo

DIV. III

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE)

Data di inizio:

anteriore al 2002

Data completamento:

pluriennale

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ISPRA, ISS, IRSA-CNR, ENEA, CNR-ISE, SOGESID, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano e Autorità di Bacino

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	realizzazione al	Monitoraggio
100					1° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE I

Coordinamento per l'attività di implementazione a livello UE della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie - II fase .
Discussione in ambito comunitario nei Comitati istituiti ai sensi delle specifiche direttive (91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CE).
Partecipazione ai tavoli di lavoro avviati dalla Commissione Europea ai fini dell'implementazione delle direttive già emanate o della discussione delle proposte di nuove direttive.

Contribui all'elaborazione di schemi di regolamento, questionari, note e documenti trasmessi a supporto dell'attività comunitaria.

Informative trasmesse a supporto dell'attività comunitaria/totale

indicatore di volume di attività

50,00

50%

50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.56.1

FASE 2

Parei trasmessi - Note, informative e documenti trasmessi	Parei trasmessi - Note, informative e documenti trasmessi	Parei, note informative e documenti trasmessi a supporto dell'attività nazionale/totale	indicatore di volume di attività			
50,00				50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO 18.12.57	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale	20
CDR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE			
PRIORITA' POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio			
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio			
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche			
Obiettivo strategico				
<i>Azioni per la difesa del suolo</i>				

PIANO D'AZIONE				
<i>Obiettivo operativo</i>	18.12.57.1	PESO %	30	

Individuazioni criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo

<i>Obiettivo operativo</i>	18.12.57.2	PESO %	50	
----------------------------	------------	--------	----	--

Stabilire criteri uniformi oggettivi ed assicurare la ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua

<i>Obiettivo operativo</i>	18.12.57.3	PESO %	20	
----------------------------	------------	--------	----	--

Iter procedimentale per la stipula degli ADP per finanziamento interventi in materia di difesa del suolo



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.12.57.1		
CDR 8	DIREZIONE GENERALE per la tutela del territorio e delle risorse idriche			PESO OB. OPER. %	30	
PRIORITA' POLITICA	GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO					
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche					
Obiettivo strategico:	18.12.57	Azioni per la difesa del suolo				
Responsabile del Dott. R. Grimaldi/M. Perrice		Responsabile ob. op.	Dott. R. Grimaldi/M. Perrice	DIV.	1	
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo						
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.57.1						
Individuazioni criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo						
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012			
Altre strutture/sogetti coinvolti:		Regioni, Autorità di distretto ex dlgs 152/2006				
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio (campi da valorizzare in sede di
100				1° sem.	II° sem.	
FASE 1						
30	Formazione e monitoraggio budget	nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	attività di budget	indicatore di volume attività	50%	50%
FASE 2						
70	Trasferimento delle risorse alle Regioni per il programma nazionale di Difesa Suolo ed il ripristino ambientale 3 e delle risorse per le convenzioni varie.	nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge, dagli accordi e dalle convenzioni	risorse trasferite sul totale stanziamento	indicatore finanziario	10.176.367	10.176.367



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.57.2

CDR

8 Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

PESSO OB. OPER. %

50

PRIORITA' POLITICA GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

MISSIONE 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche trattamento e smaltimento rifiuti bonifiche

Azioni per la difesa del suolo

Obiettivo strategico: 18.12.57

Responsabile del CDDott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. Dott.ssa M. Mattei Gentili DIV.X

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Stabilire criteri uniformi oggettivi ed assicurare la ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua

Data di inizio: pluriennale 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Regioni Comuni Adb Comunità Montane ecc.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100				I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

70%	Istruttoria delle richieste di finanziamento e di autorizzazioni provenienti dagli enti locali in collaborazione con la Segreteria Tecnica per la Tutela del Territorio	istruttorie effettuate	istruttorie effettuate / richieste presentate	indicatore volume di attività	50%	50%	
-----	---	------------------------	---	-------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

30%	Proposta programmazione delle risorse relative agli interventi di difesa suolo	proposta piano riparto delle risorse relative agli interventi di difesa del suolo	n. intervento istruiti / totale	indicatore volume di attività	50%	50%	
-----	--	---	---------------------------------	-------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.57.3

CDR

8 Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER. %

20

PRIORITA' POLITICA

GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

MISSIONE

18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche trattamento e smaltimento rifiuti bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.57

Azioni per la difesa del suolo

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. Dott.ssa M. Mattei Gentili

DIV. X

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Iter procedimentale per la stipula degli ADP per finanziamento interventi in materia di difesa del suolo

Data di inizio:

pluriennale 01/01/12

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

MISE, Regioni, Ispra, Protezione Civile, Autorità di Bacino ex DL.vo152/2006

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					100 sem.	100 sem. (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
20%	Iter predisposizione stipula atti integrativi	Iter predisposizione stipula atti integrativi di ADP	n. atti integrativi ADP/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%
FASE 2						
20%	Attività amministrativa di gestione degli accordi	azioni ed attività di indirizzo e coordinamento	numero ore annue/ totale	indicatore di volume di attività	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.57.3

FASE 3							
	Controllo e monitoraggio degli interventi	monitoraggio degli interventi	n. interventi monitorati/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
30%							
FASE 4							
	Controllo e monitoraggio degli interventi	monitoraggio degli interventi	note esaminate ed emanate/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
30%							



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRUTTURALE 18.12.59	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata	5
CDR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE			
PRIORITA' POLITICA				
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio			
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche			
Obiettivo strutturale				
<i>Monitoraggio e funzionamento delle autorità di bacino nazionali</i>				
PIANO D'AZIONE				
<i>Obiettivo operativo</i>		18.12.59.1	PESO %	100
Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale.				
SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)				100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.59.1

CDR 8 Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER. %

100

PRIORITA' POLITICA

18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche trattamento e smaltimento rifiuti bonifiche

Obiettivo strutturale 18.12.59

Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di Bacino Nazionali

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. Dott.ssa M. Mattei Gentili Div. X

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

A.d.B. UCB Ambiente

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al		Monitoraggio
					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100							
FASE 1							
60%	Ottimizzazione dei tempi per l'erogazione dei fondi riguardanti i capitoli di spesa per il funzionamento delle A.d.B	Trasferimento nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	Percentuale delle risorse utilizzate relativamente ai capitoli di spesa riguardanti il funzionamento delle Autorità di Bacino	indicatore finanziario	50%	50%	
FASE 2							
40%	Controllo rendiconti relativi alla gestione 2010/2011	Controllo rendiconti 2010/2011	n. rendiconti controllati / n. rendiconti da controllare	indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO 18.12.60	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		5
CDR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE				
PRORITA POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio				
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio				
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti , bonifiche				
Obiettivo strategico					
<i>Competenze in materia di elettrodotti e sdemantizzazione dei relitti idraulici</i>					
PIANO D'AZIONE					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>18.12.60.1</i>			<i>PESO %</i>	<i>50</i>
<p>Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Assicurare l'istruttoria dei procedimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotti di competenza statale</p>					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>18.12.60.2</i>			<i>PESO %</i>	<i>50</i>
<p>Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche esterne e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Sdemantizzazione dei relitti idraulici su proposta dell'Agenzia del Demanio</p>					
				SOMMA PESI % CR OPER (quadrante a 100)	100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.60.1

CDR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE
RISORSE IDRICHE

PESO OR. OPER

50

PRIORITA' POLITICA

GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.60

Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione dei relitti idraulici.

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. Referente: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice DIX

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.60.1

Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Assicurare l'istruttoria dei procedimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotti di competenza statale

Data di inizio:

pluriennale 01/01/2012

Data completamento:

pluriennale 31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

MISE, Infrastrutture e trasporti, Regioni, Enti locali Terna s.p.a. e imprese operanti nel settore di trasporto dell'energia.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. / II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

50,00	Verifica delle istanze presentate e della documentazione allegata	Procedimenti lavorativi/ricieste pervenute	Numero di istanze lavorate/Numero di istanze pervenute.	indicatore di volume attività	50%	50%	

FASE 2

50,00	Partecipazione alle C.d.S., richieste istruttorie agli enti coinvolti, attuazione del concerto con il M.S.E.	Partecipazione alle conferenze di servizi convocate	Numero di C.d.S. seguite/Numero di C.d.S. attivate dal M.S.E.	indicatore di volume attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.60.2

CDR 8

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE PESO OB. OPER. %

50

PRIORITA' POLITICA

GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.60

Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione dei relitti idraulici.

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Perrice

Responsabile ob. op.

Referente: Dott. R. Grimaldi/M. Perrice-DIV. IX

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.60.2

Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche esterne e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Sdemanializzazione dei relitti idraulici su proposta dell' Agenzia del Demanio

Data di inizio:

pluriennale 01/01/2012

Data completamento:

pluriennale 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Agenzia del Demanio, Soprintendenza BB.AA.CC, Autorità di bacino

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100					1° sem.	II° sem.
FASE I						
100	Istruttoria procedimentale, predisposizione e successiva emanazione dei decreti di sclassifica dei relitti idraulici di concerto con l' Agenzia del Demanio	Procedimenti istruiti e predisposizione dei decreti da sottoporre all' Agenzia del Demanio	N. procedimenti lavorati / N. procedimenti pervenuti	indicatore di volume attività	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012	Obiettivo STRATEGICO 18.12.61	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata	20
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE		
PRIOIRTA POLITICA	Rifiuti e bonifiche		
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio		
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		
Obiettivo Strategico			
<i>Politiche delle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche</i>			
PIANO D'AZIONE			
<i>Obiettivo operativo</i>	18.12.61.1	PESO 1	18
Potere in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.			
<i>Obiettivo operativo</i>	18.12.61.2	PESO 2	18
Predisposizione/attuazione degli Accordi di programma e degli Accordi integrativi in materia di Bonifiche. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.			
<i>Obiettivo operativo</i>	18.12.61.3	PESO 3	18
Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento			
<i>Obiettivo operativo</i>	18.12.61.4	PESO 4	18
Attività di budget, gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico.			
<i>Obiettivo operativo</i>	18.12.61.5	PESO 5	18
Potere in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.			



CDR 8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PESO OB. OPER. %

30

PRIORITA' POLITICA RIFIUTI E BONIFICHE.

MISSIONE 18. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA

12. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE, TRATTAMENTO RIFIUTI, BONIFICHE.

Obiettivo strategico: 18.12.61

Politiche sulle bonifiche: potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op.

Dott.ssa Armenia POLSONI

Descrizione dell'Obiettivo operativo

DIV. II

Potrà in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.

Data di inizio:
2001Data completamento:
Pluriennale

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, Corte dei Conti.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem.	II° sem.
FASE I						
45%	Adempimenti amministrativi ai fini della convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle Conferenze di Servizi (ex art. 14, commi 1 e 2, della Legge n. 241/90).	Concertazione con le Autorità competenti, con gli enti e tutti i Soggetti interessati necessaria per la presa d'atto dei progetti di sicurezza d'emergenza e per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica.	N. Conferenze di Servizi	Indicatore di volume di attività	50%	50%
	Si specifica che l'attività amministrativa in questione non è autonomamente e/o preventivamente determinabile perché è di supporto e, quindi, funzionale alla attività tecnica di competenza (decisionale) della Div. VII "Bonifiche e Risanamento". L'obiettivo deve essere considerato raggiunto se non si riscontrano presso la Div. II adempimenti arretrati rispetto ai procedimenti attivati presso la citata Divisione tecnica.					



FASE 2

Adempimenti amministrativi per l'emanazione dei DD.MM. di perimetrazione e/o ripermetrizzazione dei siti di bonifica.	Emanazione dei DD.MM. di perimetrazione e/o ripermetrizzazione dei siti di bonifica.	N. di Decreti di perimetrazione/ripermetrazione dei siti inquinati in rapporto alle esigenze rappresentate dai Soggetti interessati. Si specifica che l'attività amministrativa in questione non è autonomamente e/o preventivamente determinabile perché è di supporto e, quindi, funzionale all'attività tecnica di competenza (decisionale) della Div. VII "Bonifiche e Risanamento". L'obiettivo deve essere considerato raggiunto se non si riscontrano presso la Div. II adempimenti arretrati rispetto ai procedimenti attivati presso la citata Divisione tecnica.	Indicatore di volume di attività	20%	80%	
5%						

FASE 3

Adempimenti amministrativi per l'emanazione dei DD.MM. di perimetrazione e/o ripermetrizzazione dei progetti di Soggetti interessati.	Emanazione dei DD.MM. di approvazione dei progetti di bonifica con conseguente notifica ai Soggetti interessati.	N. di Decreti di approvazione dei progetti di bonifica. Si specifica che l'attività amministrativa in questione non è autonomamente e/o preventivamente determinabile perché è di supporto e, quindi, funzionale all'attività tecnica di competenza (decisionale) della Div. VII "Bonifiche e Risanamento". L'obiettivo deve essere considerato raggiunto se non si riscontrano presso la Div. II adempimenti arretrati rispetto ai procedimenti attivati presso la citata Divisione tecnica.	Indicatore di volume di attività	50%	50%	
50%						



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.61.2

CDR 8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PESO OB. OPER. %

10

MISSIONE 18. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 12. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE.

Obiettivo strategico: 18.12.61

Politiche sulle bonifiche. Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di Interesse Nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche.

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Permice **Responsabile ob. op.** Dott.ssa Armenia POLSONI **DIV.** II

Descrizione dell' Obiettivo operativo
 Predisposizione/attuazione degli Accordi di programma e degli Accordi integrativi in materia di Bonifiche. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.

Data di inizio: 2001	Data completamento: Pluriennale	Altre strutture/oggetti coinvolti:
--------------------------------	---	---

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, Cortei dei Conti.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
--------	----------	----------	------------	-----------------	------------------	--------------

100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
-----	--	--	--	--	---------------------	--

FASE 1

Adeempimenti amministrativi per la predisposizione degli Accordi di Programma ed Atti Integrativi in materia di bonifiche.	Istruttoria per la stipula di nuovi Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di bonifiche.	N. di Accordi di Programma/Atti Integrativi sottoscritti. L'attività della Divisione II sarà programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti nonché alla eventuale stipula di nuovi Accordi nel caso di assegnazione di nuove risorse.	Indicatore di volume di attività	0%	0%	
--	--	--	----------------------------------	----	----	--



	Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni/C.D. per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di bonifiche a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.	Monitoraggio degli Accordi di Programma/Atti Integrativi già sottoscritti in materia di bonifiche. Istruttoria delle rimodulazioni degli Accordi di Programma/Atti Integrativi già sottoscritti in materia di bonifiche.	N. di Monitoraggi degli Accordi di Programma/Atti Integrativi trasmessi dai soggetti destinatari dei finanziamenti, esaminati. N. rimodulazioni degli Accordi di Programma/Atti Integrativi. L'attività della Divisione II sarà programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti nonché alla eventuale stipula di nuovi Accordi nel caso di assegnazione di nuove risorse.	Indicatore di volume di attività	50%	50%	
100%							



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.61.3

CDR	8 Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche		RIFIUTI E BONIFICHE		PESO OB. OPER. %		10
PRIORITA' POLITICA	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
MISSIONE	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche						
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche						

Obiettivo strategico: 18.12.61

Politiche delle bonifiche

Responsabile del CDR: Dott. R. Gimaldi/M. Perrice

Responsabile ob. op. Avv. Annaclaudia Servillo

DIV.VIII

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	continuativo	
-----------------	------------	---------------------	--------------	--

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Commissione europea, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, ISPRA, ARPA, Corte dei Conti.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
25	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso	procedure di infrazione comunitarie archiviate	N. Procedure di infrazione comunitarie archiviate/totalc	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 2							
25	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso	casi di precontenzioso risolto	N. casi di precontenzioso risolti / totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	



FASE 3							
25	Redazione di risposte ad atti di sindacato ispettivo	risposte	N . Risposte ad atti di sindacato ispettivo / totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 4							
25	Redazione di memorie in riferimento a ricorsi al Capo dello Stato	memorie	Redazione di memorie su ricorsi al Capo dello Stato	indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012			Obiettivo operativo		18.12.61.4	
CDR 8	DIREZIONE GENERALE per la tutela del territorio e delle risorse idriche			PESO OB. OPER. %		20
PRIORITA' POLITICA	RIFIUTI E BONIFICHE.					
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche					
Obiettivo strategico:	18.12.61					
Responsabile del CDR:	Dott. R. Grimaldi/M. Pernice		Responsabile ob. op.		Dott. R. Grimaldi/M. Pernice	
			Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			
			Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.61.4			
Attività di budget, gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico.						
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012			
Altre strutture/sogetti coinvolti:		Regioni, Cassa DD.PP., U.C.B., M.E.F., INVITALIA, Sogesid, ISPRA.				
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	
100					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
30	Formazione e monitoraggio budget	nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	attività di budget	indicatore di volume attività	50%	50%
FASE 2						
70	Trasferimento delle risorse alle Regioni per la gestione del Servizio idrico integrato e delle risorse per le Convenzioni varie	nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge, dagli accordi e dalle convenzioni	risorse trasferite sul totale stanziamento	indicatore finanziario	19.209.079	19.209.079
Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)						



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.61.5

CDR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

30

PRIORITA' POLITICA

RIFIUTI E BONIFICHE.

MISSIONE

18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico:

18.12.61 politiche delle bonifiche

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. gr.dott. R. Grimaldi/M. Pernice

DIV. VII

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Porre in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	pluriennale
Altre strutture/soggetti coinvolti:			
Ministero dello sviluppo economico, Ministero della salute, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende.			

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Il%sem.	Monitoraggio
100					1° sem.	Il%sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

35	Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica presentati dai Soggetti interessati.	Esame dei progetti ai fini della presentazione e della discussione degli stessi in sede di Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie.	Numero di istruttorie tecniche dei progetti di bonifica	indicatore di risultato	n.15	n.15	
----	--	---	---	-------------------------	------	------	--

FASE 2

35	Istruttoria tecnica ai fini della convocazione, dello svolgimento e della verbalizzazione delle Conferenze di Servizi (ex art. 14, comma 1 e 2, della Legge n. 241/90).	Concertazione con le Autorità competenti, con gli enti e tutti i Soggetti interessati necessaria per la presa d'atto dei progetti di messa in sicurezza	Numero di istruttorie tecniche per la convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle Conferenze di Servizi su totale Cds convocate	indicatore di risultato	n.33	n.33	
----	---	---	---	-------------------------	------	------	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.61.5

FASE 3						
	Istruttoria tecnica per l'emanazione dei DD.MM. di perimetrazione e/o ripermimetrazione dei siti di bonifica	Emanazione dei DD.MM. di perimetrazione e/o ripermimetrazione dei siti di bonifica	N. di istruttorie tecniche per l'emanazione dei Decreti di perimetrazione e/o ripermimetrazione	Indicatore di risultato		
FASE 4						
5	Istruttoria tecnica degli Accordi di programma per la realizzazione degli interventi di bonifica.	Istruttoria tecnica per la stipula di Accordi di programma.	Numero di istruttorie tecniche di nuovi Accordi di programma	Indicatore di risultato	n.1	n.1
FASE 5						
20	Emanazione dei DD.MM. di approvazione in via d'urgenza e definitivi dei progetti di bonifica.	Emanazione dei DD.MM. di approvazione in via d'urgenza e definitivi dei progetti di bonifica.	N. di istruttorie tecniche per l'emanazione dei DD.MM. di approvazione in via d'urgenza e definitivi dei progetti di bonifica.	Indicatore di risultato	n.10	n.10



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO 18.12.62	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		10
CDR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE				
PRIORITA' POLITICA	Rifiuti e bonifiche				
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio				
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche				
Obiettivo strategico					
<i>Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia ed energia</i>					
PIANO D'AZIONE					
<i>Obiettivo operoso</i>		18.12.62.1	PESO %		50
Supporto alle Regioni e alle Province nelle attività di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, esame dei piani e loro stralci e modifiche. Attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli enti locali in merito alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e all'attuazione della normativa settoriale. Predisposizione della normativa e azioni per promuovere il riutilizzo dei rifiuti.					
<i>Obiettivo operativo</i>		18.12.62.2	PESO %		20
Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento					
<i>Obiettivo operativo</i>		18.12.62.3	PESO %		20
Attività di budget, Segreteria Tecnica, convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico.					
<i>Obiettivo operoso</i>		18.12.62.4	PESO %		10
Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di Rifiuti. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.					
SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)				100	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.62.1

CDR 8 Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER. % 50

PRIORITA' POLITICA RIFIUTI E BONIFICHE.

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento dei rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.62 politiche dei rifiuti

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice **Responsabile ob. op.** Dott. R. Grimaldi/M. Pernice **DIV. VI**

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Supporto alle Regioni e alle Province nelle attività di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, esame dei piani e loro stralci e modifiche. Attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli enti locali in merito alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e all'attuazione della normativa settoriale. Predisposizione della normativa e azioni per promuovere il riutilizzo dei rifiuti.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	pluriennale
------------------------	------------	----------------------------	-------------

Altre strutture/oggetti coinvolti: Regioni, Province, Comuni, associazioni di categoria

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					I° sem.	II° sem.	
100							

FASE 1

30	Esame di piani regionali o provinciali o di integrazioni e modifiche degli stessi trasmessi al Ministero; contatti con gli Enti interessati e predisposizione di eventuali osservazioni.	Esame dei piani pervenuti	N. bozze e/o piani esaminati / totale	Indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	--	---------------------------	---------------------------------------	----------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.62.1

FASE 2

<p>30</p> <p>Esame di problematiche e quesiti sottoposti da Regioni ed enti locali sulla questione dei rifiuti urbani e predisposizione delle relative risposte, predisposizione di note/circolari d'indirizzo su specifiche problematiche settoriali.</p>	<p>Pareri, note, circolari</p>	<p>N. note e pareri predisposti /totale</p>	<p>Indicatore di volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
---	--------------------------------	---	---	------------	------------	--

FASE 3

<p>40</p> <p>Predisposizione schemi atti normativi di adeguamento alla normativa comunitaria e decreti approvativi sistema consorzi.</p>	<p>Atti normativi di adeguamento, decreti approvativi sistema consorzi</p>	<p>N. atti di adeguamento alla normativa comunitaria e/o n. decreti approvativi sistema consorzi/totale</p>	<p>Indicatore di volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
---	--	---	---	------------	------------	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.62.2

CDR	8 Direzione Generale per la tutela del Territorio e delle risorse Idriche	PESO OB. OPER. %	20
PRIORITA' POLITICA	RIFIUTI E BONIFICHE		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		

Obiettivo strategico: 18.12.62

Politiche dei rifiuti

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. Avv. Annaclaudia Servillo

DIV. VIII

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	continuativo
-----------------	------------	---------------------	--------------

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Commissione europea, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, ISPRA, ARPA, Corte dei Conti.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
25	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso comunitario	Procedure di infrazione comunitarie archiviate	Procedure di infrazione comunitarie archiviate/ totale	indicatore di volume di attività	50%	50%
FASE 2						
25	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso comunitario	Casi di precontenzioso risolto	Procedure/casi di precontenzioso risolti / totale	indicatore di volume di attività	50%	50%



FASE 3							
25	Redazione di risposte ad atti di sindacato ispettivo	risposte	risposte su atti di sindacato / totale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 4							
25	Redazione di memorie in riferimento a ricorsi al Capo dello Stato	memorie	Redazione di memorie su ricorsi al Capo dello Stato	indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.12.62.3

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la tutela del territorio e delle risorse idriche

PESO OB. OPER. %

20

PRIORITA' POLITICA

RIFIUTI E BONIFICHE.

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico: 18.12.62

Politiche dei rifiuti

Responsabile del CDR: Dott. R. Grimaldi/M. Perrice

Responsabile ob. op.

Dott. R. Grimaldi/M. Perrice

DIV. 1

Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.62.3

Attività di budget, Segreteria Tecnica, convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamente:	31/12/2012
Altre strutture/soggetti coinvolti:			
U.C.B., M.E.F., componenti Segreteria Tecnica, ISS, ENEA, ANCI.			

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					1° sem. 11° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

30	Formazione e monitoraggio budget	Nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	Attività di budget	indicatore di volume attività	50%	50%
----	----------------------------------	--	--------------------	-------------------------------	-----	-----

FASE 2

35	Gestione amm.vo/cont.le della Segreteria Tecnica	Nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge, dagli accordi e dalle convenzioni	Risorse pagate per compensi e missioni della Segreteria Tecnica sul totale impegnato	indicatore di risultato	25 provv.	25 provv.
----	--	---	--	-------------------------	-----------	-----------

FASE 3

35	Convenzioni varie ed eventuali O.P.C.M.	Nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge, dagli accordi e dalle convenzioni	Risorse pagate per convenzioni varie e su eventuali assegnazioni fondi OPCM sul totale impegnato	indicatore di risultato	10 provv.	10 provv.
----	---	---	--	-------------------------	-----------	-----------



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.62.4

CDR 8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PESO OB. OPER

10

PRIORITA' POLITICA RIFIUTI E BONIFICHE.

MISSIONE 18. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PROGRAMMA 12. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE.

Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia.

Responsabile del CDF Dott. R. Grimaldi/M. Pernice Responsabile ob. op. Dott.ssa Armenia POLSONI DIV. II

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di Rifiuti. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.

Data di inizio:
2003Data completamento:
Pluriennale

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESEL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, Consorzi, Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, Corte dei Conti.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

Adempimenti amministrativi per la predisposizione degli Accordi di programma ed Atti integrativi in materia di rifiuti.	Istruttoria per la stipula di nuovi Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di rifiuti.	N. di Accordi di Programma/Atti Integrativi sottoscritti.	Indicatore di volume di attività	0%	0%	
		L'attività della Divisione II sarà programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti nonché alla eventuale stipula di nuovi Accordi nel caso di assegnazione di nuove risorse.				



FASE 2

	Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni/C.D. per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di rifiuti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.	Monitoraggio degli Accordi di Programma/Atti Integrativi già sottoscritti in materia di rifiuti. Istruttoria delle rimodulazioni degli Accordi di Programma/Atti Integrativi già sottoscritti in materia di rifiuti.	N. di Monitoraggi degli Accordi di Programma/Atti Integrativi trasmessi dai soggetti destinatari dei finanziamenti, esaminati. N. rimodulazioni degli Accordi di Programma/Atti Integrativi. L'attività della Divisione II sarà programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti nonché alla eventuale stipula di nuovi Accordi nel caso di assegnazione di nuove risorse.	Indicatore di volume di attività	50%	50%	
100%							



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRUTTURALE 18.12.63	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata	10
CDR	8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO ED ELLE RISORSE IDRICHE			
PRIORITA' POLITICA				
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio			
PROGRAMMA	12 tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche			
Obiettivo strutturale <i>promuovere le attività volte al recupero del danno ambientale e attività di contenzioso</i>				
PIANO D'AZIONE				
<i>Obiettivo operativo</i>		1A12.63.1	PESO %	100
Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale, assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili				
SOMMA PESI % GIS OPER. (quadratura a 100)				100



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo	18.12.63.1	PESO OB. OPER. %	100
CDR	8 Direzione Generale per la tutela del Territorio e delle Risorse Idriche				
PRIORITA' POLITICA	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
MISSIONE	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche				
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche				

Obiettivo strategico: 18.12.63.01

Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

Responsabile del CDR: dott. R. Grimaldi/M. Pernice

Responsabile ob. op. Avv. Annaclaudia Scervillo

DIV.VIII

Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale, assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2014
------------------------	------------	----------------------------	------------

Altre strutture/soggetti coinvolti: Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, Avvocatura dello Stato, ISPPA, ARPA, Sogesid Spa, Corte dei Conti, Procure della Repubblica, Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, Guardia di Finanza, Corpo forestale, Uffici territoriali del Governo, Capitanerie di porto.

Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100				Ip sem.	Ip sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1						
10	Attivazione degli Organi Tecnici per valutazione del danno ambientale	note di incarico	Segnalazioni di inizio procedimenti per notizie di danno pervenute/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%

FASE 2						
25	Promozione delle azioni di risarcimento del danno ambientale	azioni di danno ambientale promosse	azioni di danno ambientale promosse per procedimenti avviali/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.12.63.1

FASE 3									
10	Formulazione di richieste interlocutorie (anche con riferimento ai ricorsi TAR/Cds)	richieste interlocutorie	note interlocutorie per contenziosi in atto/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%			
FASE 4									
10	redazione di memorie (anche con riferimento ai ricorsi TAR/Cds)	memorie	memorie per contenziosi in atto/totale	indicatore di volume di attività	50%	50%			
FASE 5									
25	Istruttoria transazioni	transazioni istruite/sottoscritte	transazioni istruite/sottoscritte su proposte transazioni	indicatore di volume di attività	50%	50%			
FASE 6									
20	Recupero delle somme vanate a titolo di danno ambientale	somme riscosse per danno ambientale	somme riscosse sul totale del danno accertato	indicatore finanziario	50%	50%			



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo STRATEGICO 18.013.72.

PESO ai fini della valutazione della
Dirigenza apicale

50

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONI DELLA NATURA E DEL MARE
PRIORITY POLI Tutela e conservazione della biodiversità

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.72

Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del sistema delle aree naturali protette

PILANO D'AZIONE

Obiettivo operativo

18.013.72.01

PESO %

12,5

Attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.

Obiettivo operativo

18.013.72.02

PESO %

12,5

Gestione delle procedure autorizzative e di vigilanza derivanti da obblighi normativi internazionali e nazionali in materia di biodiversità

Obiettivo operativo

18.013.72.03

PESO %

12,5

Realizzazione di sinergie operative tra le attività svolte nelle sedi internazionali in materia di biodiversità, foreste e paesaggio (UE, CoE, CBD, CMS, UNESCO) e raccordo con gli obiettivi e le procedure della Strategia Nazionale per la Biodiversità

Obiettivo operativo

18.013.72.04

PESO %

12,5

Attuazione degli obiettivi di tutela dei valori ambientali del paesaggio attraverso le sperimentazioni dell'integrazione della pianificazione paesaggistica nella pianificazione ambientale delle Regioni e degli Enti territoriali, in particolar modo delle aree naturali protette, nonché attraverso la gestione del contenzioso relativo alla tutela del paesaggio con particolare riferimento alle attività estrattive.

Obiettivo operativo

18.013.72.05

PESO %

12,5

Gestione e supporto delle attività di valorizzazione delle Aree Protette.

Obiettivo operativo

18.013.72.06

PESO %

12,5

Gestione dei procedimenti per la pianificazione, perimetrazione, aggiornamenti, regolamentazione e organi degli Enti parco - riserve - zone umide - Ramsar.

Obiettivo operativo

18.013.72.07

PESO %

12,5

Verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi degli Enti Parco Nazionali e Parchi Minerari, coordinamento e raccordo con le altre strutture coinvolte.

Obiettivo operativo

18.013.72.08

PESO %

12,5

Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali Statali attraverso la redazione dei piani AIB degli Enti Parco ed Enti Gestori delle Riserve

SOMMA PESI OB-OPER (quadri n. 100)

100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operati 18.013.72.01

CDR

DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

12,5

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette

Responsabile CDR: Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. Op.: Dott. Alessandro La Posta Div. II

Div. II

Descrizione dell' Obiettivo operativo

18.013.72.01

Attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

pluriennale

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Commissione Europea, Organismi Internazionali, Autorità pubbliche.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100%					I° sem.	II° sem. (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

20% Azioni di monitoraggio per la verifica dell'efficienza ed efficacia della piattaforma intranet BCH a supporto del processo di valutazione dei lavori della Commissione CIV

Osservazioni delle notifiche inviate all'EFSA

Richieste effettuate/risposte pervenute

Indicatore di volume di attività.

50%

50%

FASE 2

20% Processo di informatizzazione del portale BCH.

Elaborazioni di relazioni tecniche periodiche riguardanti i contatti degli utenti al portale.

Relazioni istruttorie predisposte.

Indicatore binario S/NO

SI

SI



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operati 18.013.72.01

		FASE 3		FASE 4		FASE 5	
20%	Avvio azioni di competenza MATTM nelle priorità di intervento previste nella strategia nazionale.	Raggiungimento degli obiettivi secondo tempistica prevista dalla Strategia Nazionale.	risposte effettuate/Richieste pervenute	indicatore volume di attività	50%	50%	
20%	Segreteria per gli organismi di governance della Strategia Nazionale Biodiversità	Verbali e prodotti degli organismi di attuazione della Strategia Nazionale Biodiversità (Comitato Partetico, Comitato ristretto e Osservatorio Nazionale)	Azioni di indirizzo per l'attuazione di organismi di attuazione della Strategia Nazionale biodiversità	Indicatore binario SI/NO	SI	SI	
20%	Attivazione e coordinamento delle iniziative regionali a supporto della strategia nazionale.	Azioni propedeutiche all'attivazione della Rete nazionale degli Osservatori Regionali per la Biodiversità	Azioni di indirizzo per la rete nazionale degli Osservatori Regionali per la biodiversità	Indicatore binario SI/NO	SI	SI	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.013.72.02

CDR

DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

12,5

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette

Responsabile del CDR Dott. Renato Grimaldi

Referente ob. Op.:

Dott. Alessandro La Posta Div. II

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.74.02

Gestione delle procedure autorizzative e di vigilanza derivanti da obblighi normativi internazionali e nazionali in materia di biodiversità

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

pluriennale

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Commissione europea, Autorità pubbliche, Privati

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio
100%					I° sem.	II° sem.	(Campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

Attività di Sorveglianza sui Siti Natura 2000; processi autorizzativi e di contenzioso nazionale e comunitario.

Istruttoria e risposta alle istanze pervenute per la corretta applicazione della Direttiva 92/43/CEE Habitat

risposte effettuate/Richieste pervenute

indicatore di volume di attività

50%

50%

FASE 2

processi autorizzativi e di contenzioso per il prelievo di specie tutelate dalle Direttive Habitat e Uccelli

istruttoria e risposta delle istanze pervenute

risposte effettuate/Richieste pervenute

indicatore di volume di attività

50%

50%

FASE 3

processi autorizzativi e di contenzioso in adempimento a quanto previsto nella Convenzione CITES

istruttoria e risposta delle istanze pervenute

risposte effettuate/Richieste pervenute

indicatore di volume di attività

50%

50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.013.72.03

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA

PESO OB. OPER.

12,5

CDR

Tutela e conservazione della biodiversità

PRIORITA' POLITICA

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

PROGRAMMA

Obiettivo strategico 18.013.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette

Responsabile del CDR Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. op.:

Div. III

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.013.72.03

Realizzazione di sinergie operative tra le attività svolte nelle sedi internazionali in materia di biodiversità, foreste e paesaggio (UE, CoE, CBD, CMS, UNESCO) e raccordo con gli obiettivi e le procedure della Strategia Nazionale per la Biodiversità

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Interne: Consigliere Diplomatico del Ministro - Segretariato generale - Altre DD.GG. - Tutte le Divisioni DPNM. Esterne: RapprUE - Consiglio UE - Commissione europea - MAE - Altri Dicasteri - Segretariati delle Convenzioni internazionali

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al		Monitoragg. al (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					I° sem.	II° sem.	
100%							
FASE 1							
40%	Attività di coordinamento e di interfaccia tra organismi e sedi internazionali e nazionali.	Partecipazione e organizzazione di riunioni di coordinamento interno, interministeriale e comunitario, partecipazione	Numero di riunioni promosse o partecipate Numero di reports informativi interni ed esterni redatti	Indicatore di risultato	10	10	
FASE 2							
20%	Animazione di un Tavolo tecnico interministeriale per la Strategia per la Mobilitazione delle Risorse	Organizzazione incontri del Tavolo con correlata preparazione della documentazione pre e post riunione. Attività di reporting rivolta alle sedi internazionali e al Comitato paritetico della Strategia Nazionale per la Biodiversità.	Stesura del documento "Strategia italiana RMS"	Indicatore binario (Si/No)	Si	Si	



FASE 3

20%	Attività di raccordo tra le politiche comunitarie in materia di foreste e le attività della Strategia Nazionale per la Biodiversità	Partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro interministeriale per l'attuazione dei Regolamenti comunitari FLEGT e Timber Regulation	Partecipazione alle riunioni del Tavolo FLEGT e Timber Regulation	Indicatore binario (Si/No)	Si	Si
-----	---	---	---	----------------------------	----	----

FASE 4

20%	Attività di raccordo tra la programmazione finanziaria comunitaria e le attività della Strategia Nazionale per la Biodiversità	Produzione di documenti di analisi e di reports informativi rivolti ai soggetti interessati e in particolare modo alle Regioni e alle Aree naturali Protette, con particolare attenzione al Programma LIFE+	Numero di riunioni promosse o partecipate Numero di reports informativi interni ed esterni redatti	Indicatore di risultato	5	5
-----	--	---	---	-------------------------	---	---

Criticità Carenza di dotazioni umane e finanziarie. Ricorso a supporto esterno a progetto (in particolare per le attività di cui alle Fasi 2 e 4). Per le attività della Fase 3, criticità correlata al fatto che il Tavolo è costituito su iniziativa di un altro Dicastero (MIPAAF).



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.013.72.04

CdR

DIREZIONE GENE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

PESO OB. OPER.

12,5

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema

Obiettivo strategico 18.013.72 Promozione delle iniziative volte alla **conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette**

Responsabile del CIDott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. op:

DIV. III

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.72.04

Attuazione degli obiettivi di tutela dei valori ambientali del paesaggio attraverso le sperimentazioni dell'integrazione della pianificazione paesaggistica nella pianificazione ambientale delle Regioni e degli Enti territoriali, in particolar modo delle aree naturali protette, nonché attraverso la gestione del contenzioso relativo alla tutela del paesaggio con particolare riferimento alle attività estrattive

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Interne: Altre DD.GG. - Consigliere Diplomatico - Segretario Generale - Altre Divisioni DPNM.
Esterne: MIBAC-DAP - Altri Dicasteri - Regioni - Enti Parco - Federparchi - ISPRA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100%	Attività di analisi della pianificazione e regolamentazione delle aree protette nazionali in relazione alle valenze paesaggistiche e proposte per integrazione della componente paesaggio. Attivazione dei tavoli su specifiche esperienze di sperimentazione per l'integrazione della pianificazione paesaggistica e ambientale.	Elaborazione di un quadro di correlazione fra Piani e Regolamenti dei Parchi e Pianificazione paesaggistica e documenti di approfondimento e indirizzo condivisi dalle divisioni interessate; compresi i materiali per i tavoli inter istituzionali. Organizzazione dei tavoli di riunione per la promozione di intese interistituzionali tra le amministrazioni competenti.	Redazione di documenti di sintesi	Indicatore di risultato	I° sem. 8 II° sem. 8	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						



FASE 2

<p>Attività di coordinamento tra organismi e sedi internazionali e nazionali. Attività di supporto alle aree protette per la loro candidatura a siti riconosciuti in ambito UNESCO e, per quelle già riconosciute, per il rafforzamento della gestione e della pianificazione verso i criteri di eccellenza promossi dall'UNESCO. Avvio delle attività del nuovo Comitato MAB UNESCO e supporto necessario al suo corretto funzionamento.</p>	<p>Partecipazione alle riunioni interministeriali e internazionali; Valutazione delle proposte e organizzazione di incontri tecnici per le attività delle Convenzioni UNESCO di competenza MATTM. Trasmissione delle candidature e dei rapporti alle sedi Unesco e reporting rivolta alle sedi internazionali.</p>	<p>n. Partecipazione a riunioni Numero incontri del Comitato Numero di reports informativi interni ed esterni</p>	<p>Indicatore di risultato</p>	<p>11</p>	<p>8</p>	
---	--	---	--------------------------------	-----------	----------	--

FASE 3

<p>Gestione del contenzioso (procedimenti penali, azioni civili risarcitorie, ricorsi al Presidente della Repubblica e ricorsi al TAR e Consiglio di Stato) in materia di paesaggio, cave, torbiere e miniere, per incrementarne l'efficacia e l'efficienza</p>	<p>Realizzazione di archivi informativi (data base in formato access) per la gestione del contenzioso, predisposizione di note e/o memorie, proposte sull'iter da seguire nella gestione delle pratiche</p>	<p>Numero di archivi realizzati (I semestre) e aggiornati (II semestre).</p>	<p>Indicatore di risultato</p>	<p>4</p>	<p>4</p>	<p>Criticità: Carenza di dotazioni umane e finanziarie. Ricorso a supporto esterno a progetto.</p>
---	---	--	--------------------------------	----------	----------	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.013.72.05

DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE DELLA NATURA

PESO OB. OPER.

12,5

CDR

Tutela e conservazione della biodiversità

PRIORITA' POLITICA

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

PROGRAMMA
018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle naturali protette

Responsabile del CDR Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. op.:

Dott Maria Carmela G DIV. IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.72.05

Gestione e supporto delle attività di valorizzazione delle Aree Protette.

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Enti Gestori del sistema delle aree protette e MEF - REGIONI - COMMISSIONI PARLAMENTARI - AGENZIA DEL DEMANIO.

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo
indicatore

realizzazione al

Monitoragg. al

100%

I° sem.

II° sem.

(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

40% Gestione atti Aree naturali protette

Note, Appunti, Accordi di Programma, Convenzioni

n. atti predisposti

indicatore di risultato

400

400

FASE 2

30% Individuazione definitiva dei criteri per la distribuzione delle risorse sulla base della struttura di finanziamento prevista dallo stato di previsione del MATTM, a tutti gli Enti Gestori del Sistema delle Aree Protette.

Applicazione dei criteri e ripartizione delle risorse.

individuazione dei criteri di riparto

Indicatore binario: con riferimento alle risorse appostate sui capitoli 1551 - 1552 e 1646

SI

SI



20%	Attività di razionalizzazione dei beni demaniali concessi in uso governativo	Definizione di accordi di accordi di collaborazione per l'utilizzo dei beni e definizione delle problematiche con l'Agenzia del Demanio	n. dei complessi demaniali	4	4	
			n. riunioni con agenzia del demanio e altri Enti interessati	10	10	
			n. accordi	2	2	

FASE 4

10%	Attività di rendicontazione e di gestione POIN attrattori culturali	Convenzioni, incontri con Regioni, note	n. convenzioni/ accordi	2	1	
			n. incontri con Regioni/Autorità di gestione altri soggetti coinvolti	5	5	
			Note/Appunti	10	10	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.013.72.06

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

12,5

CDR

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.72

Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle naturali protette

Responsabile del CDR Dott. Renato Gimaldi

Responsabile ob. op.: Dott. Carmela Giarratano Div. IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.72.06

Gestione dei procedimenti per la pianificazione, perimetrazione, aggiornamenti, regolamentazione e organi degli Enti parco - riserve - zone umide - Ramsar.

Data di inizio:	pluriennale	Data completamento:	pluriennale	Tipo indicatore		realizzazione al		Monitoragg. al
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Enti Parco, Regioni, enti locali, Consiglio di Stato ed Ufficio Legislativo - Conferenza unificata Stato Regione/Segreteria Tecnica per la Protezione della Natura							
Programma d'azione: FASI								
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	n. proposte valutate/n. proposte pervenute;		Risultato		Indicatore di risultato
20	Avvio istrutorie per l'esame delle proposte di Piani e Regolamenti - Perimetrazioni e aggiornamenti	Valutazione delle proposte pervenute rispetto alla coerenza dei contenuti con le previsioni di legge	n. riunioni e n. integrazioni e modifiche al testo finale	8	8	8	8	
FASE 1								
FASE 2								
60	Attività di confronto e concertazione con gli Enti Gestori ed i diversi soggetti coinvolti per la definizione	Predisposizione finale schema Piani e Regolamenti	n. riunioni e n. integrazioni e modifiche al testo finale	8	8	8	8	
FASE 3								
20	Istrutorie e procedimenti di nomina organi Enti parco - commissioni di Riserva	Decreti, Comunicazione, Appunti	numero atti predisposti, decreti di nomina e appunti	Indicatore di risultato	100	100		



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.013.72.07

CdR

DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

12,5

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema r

Obiettivo strategico 18.013.72

Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia del biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette.

Responsabile del CdR Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. Op.: Dott.ssa Cristina Tombolini

Div. V

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.72.07

Verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi degli Enti Parco Nazionali e Parchi Minerari, coordinamento e raccordo con le altre strutture coinvolte.

Data di inizio: 02/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

31/12/2012

Priorità:

Alta in quanto commessa ad

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Organi Enti Parco Nazionali e Parchi Minerari, Enti locali, Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
100%							

FASE 1

30%	Acquisizione atti deliberativi degli Organi degli Enti Parco Nazionali e Parchi Minerari da sottoporre all'attività istruttoria di vigilanza ai sensi della normativa vigente ed attività di coordinamento con le altre strutture /soggetti coinvolti e susseguente gestione banca dati per il monitoraggio dei dati in entrata	Ammissibilità degli atti deliberativi per la successiva vigilanza di verifica, monitoraggio e controllo di legittimità e susseguente aggiornamento della banca dati	Atti pervenuti Atti valutati	Indicatore di risultato	> 400	> 300	
-----	---	---	---------------------------------	-------------------------	-------	-------	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.013.72.07

<p>60%</p> <p>Preparazione degli atti di approvazione o non, interlocutori, pareri, decreti e direttive rivolte agli Enti Parco Nazionali e Parchi Minerari e susseguente gestione banca dati per il monitoraggio dei dati in uscita</p>	<p>Note di approvazione o non, interlocutorie, di parere e circolari, bozze decreti e susseguente aggiornamento della banca dati</p>	<p>Atti approvati Atti non approvati Atti interlocutori Circolari Bozze Decreti</p>	<p>Indicatore di risultato</p>	<p>> 200</p>	<p>> 150</p>	
<p>10%</p> <p>Attività di coordinamento e di raccordo con le altre strutture/soggetti coinvolti per aggiornamento attività di vigilanza</p>	<p>Riunioni</p>	<p>Riunioni effettuate</p>	<p>Indicatore di risultato</p>	<p>5</p>	<p>5</p>	



CDR	DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità
MISSIONE	018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.72
 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia del biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette.

Responsabile del Cdr Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. Op. : Dott.ssa Cristina Tombolini Div. V

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.72.08

Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali Statali attraverso la redazione dei piani AIB degli Enti Parco ed Enti Gestori delle Riserve

Data di inizio:	02/01/2012	Data completamento:	31/12/2012	Priorità:	Alta in quanto trattasi di un'attività prioritaria per la tutela dei boschi protetti.
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Enti Parco Nazionali, Enti territoriali, Riserve Naturali Statali, Corpo Forestale dello Stato, Associazioni ambientaliste.				

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100%					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

20%	Sensibilizzazione, supporto tecnico e coordinamento Enti Parco per la predisposizione dei Piani AIB	Acquisizione dei Piani AIB degli Enti Parco ed Enti Gestori delle Riserve Naturali Statali	Istruttoria della documentazione acquisita per successiva valutazione con predisposizione degli atti consequenziali.	Indicatore binario (SI/NO):	SI	SI	
-----	---	--	--	-----------------------------	----	----	--



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.013.72.08		
60%	Valutazione dei piani AIB pervenuti, richieste ed acquisizione di pareri del Corpo Forestale dello Stato e di intese regionali.	Valutazione Piani AIB. Richieste di parere al CFS o di integrazioni agli Enti Parco ed Enti Gestori RNS. Richiesta di intesa alle Regioni.	Predisposizione atti su totale dei documenti pervenuti	Indicatore di volumi di attività:	50%	50%
20%	Predisposizione bozza D.M. di adozione dei piani AIB, in base alle intese regionali acquisite	Bozze di D.M. di adozione dei piani AIB.	Predisposizione atti su totale dei documenti pervenuti	Indicatore di volumi di attività:	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO 18.013.73.	PESO ai fini della valutazione della Diligenza applicata		30
CDR	DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE				
PRIORITA POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità				
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA	18.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino				
Obiettivo strategico 18.013.73					
Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali					
PIANO D'AZIONE					
Obiettivo operativo 18.013.73.01			PESO %	25	
Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di negoziazione e attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dall'Italia all'UE in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero					
Obiettivo operativo 18.013.73.02			PESO %	25	
Raffermazione delle attività di competenza della Divisione in materia di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero, della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste; autorizzazioni alle immersioni e agli scarichi in mare, nonché in materia di movimentazione dei fondali marini					
Obiettivo operativo 18.013.73.03			PESO %	25	
Gestione del portale Natura Italia su biodiversità e aree naturali protette e implementazione dello stesso alle attività riguardanti la tutela del mare e la lotta all'inquinamento marino					
Obiettivo operativo 18.013.73.04			PESO %	25	
Attività di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui alla Legge 979/82, anche tenuto conto dei piani nazionali e locali di pronto intervento.					
SOMMA PESI OPERATIVI (quantitativa a 100)					100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.013.73.01

CDR

DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

25

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.73

Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali

Responsabile del CDR Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. Op.: Dott. Oliviero Montanaro Div. VI

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.73.01

Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di negoziazione e attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ISPRA - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - MAE - MIT - IMO - UNEP/MAP - Commissione Europea - Consiglio Europeo - IWC - RAMOGE - EMSA - IAI - Commissione mista protezione Mar Adriatico - UNDOALS

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione ai	Monitoraggio	
100%					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

100%	Studio, valutazione e proposte della documentazione internazionale; partecipazione riunioni; gestione amministrativo contabile	Corretta e tempestiva partecipazione alle attività internazionali di competenza; relazioni, proposte, pareri;	azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente marino e costiero	Indicatore realizzazioni e fisica	50%	50%	
------	--	---	--	-----------------------------------	-----	-----	--



CDR

DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

25

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.73

Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. Op.

Dott. Oliviero Montanaro

Div. VI

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.73.02

Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero, della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste; autorizzazioni alle immersioni e agli scarichi in mare, nonché in materia di movimentazione dei fondali marini

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

ISPRA - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - MAE - MISE - MIT - CONISMA - CUEIM - Università e Istituti di ricerca

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio
100%					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

80%	Istruttoria tecnica; partecipazione a tavoli tecnici e riunioni	Predisposizione atti e schemi di provvedimenti di competenza della Divisione; relazioni	n. richieste pervenute/n. richieste istruite	Indicatore volume attività	50%	50%	
20%	Gestione amministrativo contabile	Predisposizione decreti impegno e pagamento e mandati informatici, ove previsti	n. documenti amministrativo/contabili predisposti su totale istruiti	Indicatore volume attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

18.013.73.03

CDR

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

25

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.73

Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali

Responsabile del CDR: Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob

DIV. VII

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.73.03

Gestione del portale Natura Italia su biodiversità e aree naturali protette e implementazione dello stesso alle attività riguardanti la tutela del mare e la lotta all'inquinamento marino

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ISPRA, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Telecom, Altran, Società Consortile Castalia Ecolmar.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio
100	Gestione del sito web Natura Italia per la comunicazione istituzionale su biodiversità, aree naturali protette e implementazione dello stesso con le attività riguardanti le attività difesa mare	Progettazione ed integrazione nel portale Natura Italia delle attività riguardanti la tutela del mare e lotta all'inquinamento	Inserimento dei dati per la loro utilizzazione anche con fruizione al pubblico	Indicatore di realizzazione fisica	40%	60%	

Note: criticità alte in quanto l'attività è condizionata dall'acquisizione delle risorse finanziarie attualmente inesistenti



PROGRAMMAZIONE 2012

18.013.73.04

CDR

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

25

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora; salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.73

Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali

Responsabile del CDR: Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. Op.: Dott. Giuseppe Italiano

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.73.04

assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli art. 2, 3 e 4 della Legge 979/82, nell'ambito dei piani nazionale e locali di pronto intervento.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Ministero Affari Esteri, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero per lo Sviluppo Economico, ISPRA, Protezione Civile, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Autorità Portuali, Società Consortile Castalia Ecolmar.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio
					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1							
50	Pianificazione e coordinamento degli interventi in caso di inquinamento marino, anche in collaborazione con le Capitanerie di Porto.	Assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli art. 2, 3 e 4 della Legge 979/82.	predisposizioni e di documenti tecnici relativi alla pianificazione degli interventi di emergenza	Indicatore binario	si	si	



CDR

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

25

FASE 2

25	Partecipazione nelle sedi internazionali e comunitarie alle attività riguardanti la promozione della sicurezza in mare con riferimento al rischio di incidenti marini.	Garantire il flusso di informazioni e indicazioni provenienti dalle sedi internazionali e comunitarie, anche attraverso la predisposizione ove necessario, dei documenti per il recepimento in sede nazionale.	predisposizione e di atti propedeutici necessari alla ratifica di convenzioni internazionali ed all'eventuale recepimento di direttive comunitarie.	Indicatore binario	SI	SI
----	--	--	---	--------------------	----	----

FASE 3

25	Gestione del sito web per la comunicazione istituzionale del sistema difesa mare e la pubblicazione dei relativi dati.	Progettazione e avvio della realizzazione di un sistema per la raccolta e la gestione dei dati in materia di strutture, mezzi e interventi per la difesa del mare da inquinamenti marini da idrocarburi o altre sostanze nocive in base alla Legge 979/82	Recepimento, verifica, armonizzazioni e sovrapposizione dei dati per il supporto alla realizzazione del progetto, in vista della fruizione al pubblico	Indicatore di realizzazione fisica	20%	80%
----	--	---	--	------------------------------------	-----	-----



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRUTTURALE 18.013.74.	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza tipicale		20
CDR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONI DELLA NATURA E DEL MARE				
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità				
MISSIONE	14. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA	18.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino				
Obiettivo strutturale: 018.013.74					
Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnati dal CDR, nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'uso delle risorse umane					
PIANO D'AZIONE					
<i>Obiettivo operativo</i>		18.013.74.01	PESO %		10
Potenziamento della programmazione e allocazione dell'impiego delle risorse attribuite al CDR per il conseguimento degli obiettivi assegnati					
<i>Obiettivo operativo</i>		18.013.74.02	PESO %		50
Gestione e coordinamento delle attività amministrative delle risorse umane, nonché monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione					
SOMMA PESTI OBBIETTIVI (quadrante A 100)					100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.013.74.01

CdR

DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

50

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strutturale 18.013.74: Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR; nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle risorse

Responsabile del CdR: Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. Op.: Dott. Antonio Maturani

Div. I

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.74.01

Potenziamento della programmazione e allocazione dell'impiego delle risorse attribuite al CdR per il conseguimento degli obiettivi assegnati

Data di inizio:	02/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/soggetti coinvolti: MEF, Funzione Pubblica, Organi gestione Aree Naturali Protette, Enti privati, Enti Locali, Fornitori

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100%					I° sem.	II° sem. (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

100%	supporto tecnico-amministrativo alle attività di programmazione e di spesa poste in essere con soggetti terzi	adozione di atti di natura provvedimentale	n. atti predisposti	indicatore di risultato	470	580	
------	---	--	---------------------	-------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.013.74.02

CDR
PRIORITA' POLITICA

DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE

PESO OB. OPER.

50

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strutturale 18.013.74 Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR; nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse

Responsabile del CdR: Dott. Renato Grimaldi

Responsabile ob. Op.:

Dott. Antonio Maturani

Div. I

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.74.02

Gestione e coordinamento delle attività amministrative delle risorse umane, nonché monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione

Data di inizio:

02/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

MEF, Funzione Pubblica, Organi gestione Aree Naturali Protette, Enti privati, Enti Locali, Fornitori

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100%					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

50% istruttoria e coordinamento delle attività amministrative

gestione e predisposizione documentazione inerente le risorse umane

n. atti predisposti

indicatore di risultato

1000

1000

FASE 2

50% coordinamento, analisi e monitoraggio delle attività della Direzione

coordinamento, monitoraggio e predisposizione di documentazione

monitoraggio e predisposizione documentazione

indicatore di risultato

9

17



PROGRAMMAZIONE 2012	Obiettivo STRATEGICO	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale	12
CdR	IV/ DIREZIONE GENERALE per Lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia		
PRIORITA'/POLITICA	Qualità dell'aria e energia pulita		
MISSIONE	17 Ricerca e Innovazione		
PROGRAMMA	17.3. Ricerca in materia ambientale		
<p>Obiettivo strategico 17.03.05 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas effetto serra</p> <p><i>Descrizione: : Azioni e interventi atti a favorire la ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cultura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica).</i></p>			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo	17.03.05.01	PESO %	25
Promuovere la ricerca ambientale con Università, enti di ricerca e partecipare a progetti promossi dalla Commissione Europea (7°PO). (Div. IV)			
Obiettivo operativo	17.03.05.02	PESO %	35
Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca (Div. III)			
Obiettivo operativo	17.03.05.03	PESO %	30
Gestione del Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto (Div. III)			
Obiettivo operativo	17.03.05.90	PESO %	5
Attività contabile e di bilancio del CdR supporto alle gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico gestionali.			
Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale (Div. I - vacante)			
Obiettivo operativo :	17.03.05.91	PESO %	5
Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo (Div. I- vacante)			
SOMMA PESI % OB.OPER. (quadratura a 100)			100



CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMESO OB. OPER. %

Qualità dell'aria e energia pulita

17. Ricerca e innovazione

MISSIONE

17.03 Ricerca in materia ambientale

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

PROGRAMMA

17.03 Ricerca in materia ambientale

Obiettivo strategico: 17.03.05

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Responsabile del CDR: dott. Mariano Grillo

Responsabile ob. op. Dott.ssa Giuliana Gasparri

DIV. IV

IV

Responsabile dell' Obiettivo operativo: 17.03.05.01

Descrizione dell' Obiettivo operativo: 17.03.05.01

Promuovere la ricerca ambientale con Università, enti di ricerca e partecipazione a progetti promossi dalla Commissione Europea (7° PQ). (Div. IV)

Data di inizio: 01/01/2012

01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

31/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Istituti Scientifici Nazionali di Ricerca (CNR, ENEA, INGV), Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, Università di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Torino, Pisa, Toscana, Imprese Italiane NUVERA; Segreteria tecnica del Ministro, Ministeri italiani e stranieri competenti; enti locali; istituti di ricerca stranieri; Commissione Europea; Paesi beneficiari, CMCC.

Programma d'azione: FASI

FASE 1	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al	Monitoraggio	
100					1° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1							
20	Partecipazione ai programmi europei di ricerca ERANET e Concerto HOLISTIC	Possibili linee di finanziamento di future joint call valutate e rapporto tecnico finale Concerto HOLISTIC.	valutazioni tecniche sulla fattibilità di finanziamento e rapporto tecnico finale	indicatore binario	si	si	
FASE 2							
30	Programmazione e gestione di collaborazioni tecniche e scientifiche a supporto dell'attuazione di Accordi internazionali.	attività delle Convenzioni con Università, Istituti e Centri di ricerca valutate	valutazioni tecniche dell'avanzamento delle attività delle convenzioni	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
FASE 3							
25	Partecipazione allo Steering Committee sulla ricerca ambientale al MIUR.	partecipazione a riunioni	riunioni	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
FASE 4							
25	Partecipazione alle attività nazionali e europee del Piano di azione delle tecnologie ambientali, istituito dalla Commissione Europea.	partecipazione a riunioni	riunioni	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	



CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

35

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

17. Ricerca e innovazione

PROGRAMMA

17.03 Ricerca in materia ambientale

Obiettivo strategico 17.03.05

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Responsabile DEL CDR : Dott. Mariano Grillo

Referente: Dott. Antonio Strambaci

Descrizione dell' Obiettivo operativo: 17.03.05.02

Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti:

ALTRI CRA, MEF, MISE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

percentuale di realizzazione al

Monitoragg. al

(valorizzare solo se cadenza diversa da

1° sem.

II° sem.

FASE 1

40 Ottimizzazione dei tempi per l'erogazione dei fondi riguardanti i programmi di ricerca per l'uso efficiente delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Garantire la copertura finanziaria e la gestione amministrativa dei programmi avviati

percentuale di impegno delle risorse finanziarie

di realizzazione finanziaria

50%

50%

FASE 2

30 Prosecuzione delle attività e degli accordi già avviati nei precedenti esercizi finanziari

Assicurare la gestione amministrativa dei programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari.

percentuale di trasferimento delle risorse finanziarie

di realizzazione finanziaria

50%

50%

FASE 3

30 Predisposizione ed avvio di nuovi accordi

Definizione, stipula e avvio di nuovi accordi

stipula di nuovi accordi sul totale di iter avviati per la definizione

di realizzazione fisica

50%

50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

17.03.05.03

PESO OB. OPER.

30

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 17. Ricerca e innovazione

PROGRAMMA 17.03 Ricerca in materia ambientale

Obiettivo strategico 17.03.05 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Responsabile DEL CDR: Dott. Mariano Grillo

Referente: dr. Antonio Strambaci Scarcia

Descrizione dell' Obiettivo operativo 17.03.05.03

Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti: ALTRI CRA, MEF, MISE, MAE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100	Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto.	Gestione operativa del Fondo Rotativo per Kyoto	N. progetti valutati/n. progetti presentati	Indicatore di volume di attività	I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
40	Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto.	Gestione operativa del Fondo Rotativo per Kyoto.	% avanzamento della spesa	Indicatore realizzazione finanziaria	50%	50%
FASE 2						
20	Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto.	Gestione operativa del Fondo Rotativo per Kyoto.	% avanzamento della spesa	Indicatore realizzazione finanziaria	50%	50%
FASE 3						
40	Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto.	Gestione operativa del Fondo Rotativo per Kyoto.	n. progetti esaminati /n. progetti presentati	Volume di attività	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

17.03.05.90

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

17. Ricerca e innovazione

PROGRAMMA

17.03 Ricerca in materia ambientale

Obiettivo strategico 17.03.05

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Responsabile DEL CDR : Dott. Mariano Grillo

Referente: DIV. I vacante

Descrizione dell' Obiettivo operativo 17.03.05.90

attività contabile e di bilancio del Cdr, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economico gestionali e finanziarie. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti: ALTRI CRA, MEF, MISE, MAE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I°sem. II°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
50	Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni bilancio, attività di gestione contabile e finanziaria	predisposizione elementi per la nota preliminare, predisposizione atti di variazione,	N. schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%
FASE 2						
30	predisposizione budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia efficienza dell'attività del Cdr e del CdC budget	percentuale di avanzamento della spesa	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%
FASE 3						
20	attività di programmazione nell'ambito del controllo di gestione e monitoraggio e rendicontazione direttiva generale del ministro e programma di governo	programmazione e controllo strategico	N. schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

17.03.05.91

CdR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

17. Ricerca e innovazione

PROGRAMMA

17.03 Ricerca in materia ambientale

Obiettivo strategico 17.03.05

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Responsabile DEL CDR : Dott. Mariano Grillo

Referente: Div. I - vacante

Descrizione dell' Obiettivo operativo 17.03.05.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

ALTRI CRA, MEF, MISE, MAE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
50	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili; aggiornamento cartelle personali	report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 2							
50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	documenti trattati su documenti pervenuti	indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO		PESO ai fini della	10	
CDR	IV. DIREZIONE GENERALE per Lo Sviluppo Sostenibile Il Clima e l'Energia					
PRIORITA POLITICA	Qualità dell'aria e energia pulita					
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA	18.5 - Sviluppo Sostenibile					
Obiettivo Strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile						
<i>Descrizione: : Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica</i>						
PIANO D'AZIONE						
Obiettivo operativo		18.05.42.01		PESO %	90	
Attività di competenza della Divisione in materia di energia, biocombustibili, mobilità ed attuazione di programmi di finanziamento finalizzati alla razionalizzazione della mobilità in aree urbane che privilegiano iniziative rivolte al miglioramento dei trasporti pubblici, della mobilità ciclistica ed all'aumento dell'efficienza energetica (Div. IV)						
Obiettivo operativo		18.05.42.90		PESO %	5	
Attività contabile e di bilancio del Cdr supporto alle gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predispizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio situazione diruttiva annuale (Div. I - vacanze)						
Obiettivo operativo		18.05.42.91		PESO %	5	
Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo (Div. I - vacanze)						
		SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura n. 100)			100	



PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico: 18.05.42

Promuovere la mobilità sostenibile

Res. Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Responsabile ob. Dott.ssa Giuliana Gasparri DIV. IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.42.01

Attività di competenza della Divisione in materia di energia, biocombustibili, mobilità ed attuazione di programmi di finanziamento finalizzati alla razionalizzazione della mobilità in aree urbane che privilegiano iniziative rivolte al miglioramento dei trasporti pubblici, della mobilità ciclistica ed all'aumento dell'efficienza energetica

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/oggetti coinvolti: altri Cdr e utenza istituzionale, utenza pubblica privata

Programma d'azione: FASI		Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
Peso %	Attività					
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

8	Partecipazione al Tavolo tecnico mobilità sostenibile presso la Conferenza Stato-città e autonomie locali	contributi tematici per la definizione di un documento tecnico conclusivo. Individuazione di indicatori per la valutazione di efficacia egli interventi	predisposizione del documento tecnico	indicatore binario		si	
---	---	---	---------------------------------------	--------------------	--	----	--

FASE 2

55	Fondo mobilità Valutazione Programmi Operativi di Dettaglio relativi agli interventi ammessi a finanziamento nell'annualità 2008/09 con gli Accordi di Programma con i Comuni capoluogo delle aree metropolitane Valutazione richieste di rimodulazione dei Programmi Operativi di Dettaglio e delle rendicontazioni relative agli interventi ammessi a finanziamento con gli Adp dei Comuni capoluogo delle aree metropolitane e dei Comuni non area metropolitana ammessi a finanziamento con D.D. 1344 del 14 ottobre 2009	Invio richieste integrazioni sui POD presentati dai Comuni capoluogo di area metropolitana Approvazione con D.D. dei POD trasmessi dai Comuni capoluogo di area metropolitana Invio richieste integrazioni sulle rimodulazioni dei POD presentate dai Comuni Approvazione con D.D. delle rimodulazioni dei POD trasmessi dai Comuni Valutazione e approvazione con note delle rendicontazioni presentate Valutazione delle rendicontazioni e trasferimento risorse con D.D.	n. POD approvati/n. POD presentati n. D.D. / n.rendicontazioni approvate	Volume di attività	50%	50%	
----	---	--	---	--------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.05.42.01

FASE 3

10	Valutazione delle relazioni stato avanzamento lavori relativi agli interventi ammessi a finanziamento con i Programmi posti in essere dal 1999 al 2006	Predisposizione relazione di approvazione stato avanzamento lavori e avvio delle procedure per la reinscrizione dei fondi perenti. Approvazione con D.D. delle rendicontazioni presentate dai Comuni aderenti ai Programmi	n. D.D. / n. rendicontazioni approvate	Volume di attività	50%	50%	
----	--	--	--	--------------------	-----	-----	--

FASE 4

10	Programma ferrovie dismesse: Nomina del Comitato tecnico. Individuazione del soggetto per l'elaborazione del Piano per la definizione di criteri e modalità per la realizzazione di una rete di percorsi ferroviari dismessi. Contatto con i soggetti gestori delle rispettive tratte ferroviarie dismesse individuate, per la definizione dei progetti di fattibilità	Assegnazione dell'incarico per la definizione del Piano Acquisizione e valutazione dei progetti di fattibilità	n. progetti fattibilità approvati/n. progetti presentati	Volume di attività	70%	30%	
----	--	--	--	--------------------	-----	-----	--

FASE 5

7	Partecipazione alla redazione della guida sul risparmio dei carburanti e sulle emissioni di CO2 delle autovetture ai sensi del DPR n. 84 del 2003	Contributo alla guida predisposta	Predisposizione documento	Indicatore binario	si		
---	---	-----------------------------------	---------------------------	--------------------	----	--	--

FASE 6

10	Adempimenti in attuazione del decreto sul sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti di cui all'art.2. comma 6 del decreto legislativo n.55 del 31 marzo 2011	Istruttorie effettuate nell'ambito del comitato settoriale di accreditamento	Istruttore	indicatore di realizzazioni e fisica	30%	70%	
----	--	--	------------	--------------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.42.90

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Referente: Div. I vacante

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.42.90

attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economico gestionali e finanziarie. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti:

altri Cdr OIV MEF

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
50	Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni bilancio, attività di gestione contabile e finanziaria	predisposizione elementi per la nota preliminare, predisposizione atti di variazione,	schede/report predisposti	indicatore binario	SI	SI	
FASE 2							
30	predisposizione budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia ed efficienza dell'attività del CdR e del CdC budget	Budget proposto e budget revisionato	indicatore binario	SI	SI	
FASE 3							
20	attività di programmazione nell'ambito del controllo di gestione e monitoraggio e rendicontazione direttiva generale del ministro e programma di governo	programmazione e controllo strategico	schede/report predisposti	indicatore binario	SI	SI	



CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Referente: Div. I vacante

Descrizione dell'Obiettivo operativo 18.05.42.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
Altre strutture/soggetti coinvolti:		altri Cdr e utenza istituzionale, utenza pubblica privata	

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggi ai
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili; aggiornamento cartelle personali	N. report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	--	---	---	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	N. documenti trattati su presentati	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	-------------------------------------	--	-------------------------------------	----------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata	28
CdR	IV. DIREZIONE GENERALE per Lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia			
PRIORITA' POLITICA	Qualità dell'aria e energia pulita			
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
PROGRAMMA	18.5 - Sviluppo Sostenibile			
Obiettivo strategico 18.05.07 - Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra				
<i>Descrizione: Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenhagen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziata in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.</i>				
PIANO D'AZIONE				
	Obiettivo operativo	18.05.07.01	PESO %	20
Gestione del Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto (Div. III)				
	Obiettivo operativo	18.05.07.02	PESO %	15
Gestione e supporto ai progetti di attuazione del Protocollo di Kyoto (Div. III)				
	Obiettivo operativo	18.05.07.03	PESO %	10
Aggiornamento della Delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 con cui è stata approvata la Strategia Nazionale per la Riduzione delle Emissioni di Gas ad effetto serra per il periodo 2008-2012. Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente) (Div. IV)				
	Obiettivo operativo	18.05.07.04	PESO %	15
Attuazione delle misure di riduzione dei gas ad effetto serra e ozono lesivi (Regolamento 842/2006/CE in materia di gas fluorurati, Digs. 62/2011 in materia di stoccaggio geologico CO2, Digs. 55/2011 in materia di emissioni di gas serra dai combustibili e legge 54/93 e Regolamento 2037/2000/CE in materia di gas ozono lesivi.) (Div. IV)				
	Obiettivo operativo	18.05.07.05	PESO %	25
Gestione e monitoraggio dei programmi degli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti energie rinnovabili, anche in relazione alla strategia energetica nazionale (Div. III)				
	Obiettivo operativo	18.05.07.90	PESO %	7,5
attività contabile e di bilancio del CdR supporto alla gestione dei capifoi di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economica gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale. (Div. I vacante)				
	Obiettivo operativo	18.05.07.91	PESO %	7,5
attività inerenti la gestione del personale e del protocollo. (Div. I vacante)				



SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)

100

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OR. OPER.

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Responsabile DEL CDR: Dott. Mariano Grillo

Referente: dr. Antonio Strambaci Scarcia

Gestione del Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti: ALTRI CDR, MEF, MISE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Programma d'azione: FASI

FASE 1	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
20	Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto.	Gestione operativa del Fondo Rotativo per Kyoto.	% avanzamento della spesa	Indicatore realizzazione finanziaria	50%	50%	
FASE 2							
40	Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto.	Gestione operativa del Fondo Rotativo per Kyoto.	n. progetti valutati/n. progetti presentati	Volume di attività	50%	50%	
FASE 3							
40	Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) - Fondo Rotativo per Kyoto.	Gestione operativa del Fondo Rotativo per Kyoto.	n. progetti esaminati /n. progetti presentati	Volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.05.07.02			
CdR 4	DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA	PESO OB. OPER.		10			
PRIORITA' POLITICA	Qualità dell'aria e energia pulita						
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	18.5 Sviluppo sostenibile						
Obiettivo strategico	18.05.07						
Responsabile DEL CdR:	Dott. Mariano Grillo						
Referente:	dr. Antonio Strambaci Scarcia						
gestione e supporto ai progetti di attuazione del Protocollo di Kyoto (div. III)		Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.02					
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012				
Altre strutture/soggetti coinvolti:		ALTRI CdR, MEF, MISE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO					
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
40	Optimizzazione dei tempi per l'erogazione dei fondi riguardanti i programmi di promozione dello sviluppo sostenibile	Garantire la copertura finanziaria e la gestione amministrativa dei programmi avviati.	impegno delle risorse finanziarie	indicatore realizzazione finanziaria	50%	50%	
FASE 2							
30	Prosecuzione delle attività e degli accordi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	Assicurare la gestione amministrativa dei programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	trasferimento delle risorse finanziarie	indicatore realizzazione finanziaria	50%	50%	
FASE 3							
30	Predisposizione ed avvio di nuovi accordi.	Definizione, stipula e avvio di nuovi accordi	stipula di nuovi accordi sul totale di tier avviati per la definizione	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.07.03

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER. %

10

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico: 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Responsabile del CDR:

Dot. Mariano Grillo

Responsabile ob. op. Dott.ssa Giuhiana Gasparri

DIV.

IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.03

Aggiornamento della Delibera Cipe n. 123 del 19 dicembre 2002 con cui è stata approvata la Strategia Nazionale per la Riduzione delle Emissioni di Gas ad effetto serra per il periodo 2008-2012. Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente).

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

Programma d'azione: FASI

FASE 1

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
--------	----------	----------	------------	-----------------	------------------	--------------

100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
-----	--	--	--	--	---------------------	--

FASE 1

25	Analisi di supporto per l'aggiornamento delle emissioni di gas-serra relative alla serie storica 1990-2010 e dello scenario emissivo	documento predisposto	documento per aggiornamento	indicatore binario	si	si	
----	--	-----------------------	-----------------------------	--------------------	----	----	--

FASE 2

25	Analisi di supporto per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della decisione n. 406/2009	documento predisposto	documento per il raggiungimento dell'obiettivo riduzione emissioni gas-serra	indicatore binario	si	si	
----	---	-----------------------	--	--------------------	----	----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

FASE 3

Obiettivo operativo

18.05.07.03

20	Partecipazione alle attività istruttorie della segreteria tecnica di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 216/2006	istruttorie effettuate in vista delle riunioni	istruttorie	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
FASE 4							
15	Svolgimento del ruolo di coordinamento della attività della segreteria tecnica di cui all'articolo 8, del D.Lgs. n. 216/2006	Documenti e bozze di delibere elaborati e validati dalla segreteria tecnica a supporto delle deliberazioni del Consiglio direttivo	bozze di delibere e documenti	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
FASE 5							
15	Partecipazione quale membro del Consiglio direttivo di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n. 216/2006	Bozze di deliberazioni del Consiglio direttivo esaminate ai fini dell'approvazione	bozze di delibere	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	



CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER. %

15

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico: 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Responsabile del CDR: dott. Mariano GRILLO

Responsabile ob. op. Dott.ssa Giuliana Gasparri

DIV.

IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.04

Attuazione delle misure di riduzione dei gas ad effetto serra e ozono lesivi (Regolamento 842/2006/CE in materia di gas fluorurati, Digs.162/2011 in materia di stoccaggio geologico CO2, Digs.55/2011 in materia di emissioni di gas serra dei combustibili e legge 549/93 e Regolamento 2037/2000/CE in materia di gas ozono lesivi.)

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ISPRA, Ministero Sviluppo Economico, Accredia e Camere di Commercio

Programma di azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					1° sem. II°sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE I

Predisposizione di:	Schemi di decreti predisposti	Predisposizione schemi di decreti	indicatore binario			
40 - uno schema di decreto sul sistema sanzionatorio ai sensi dell'art.13 del Regolamento 842/2006; - sei schemi di decreti attuativi del D.Lgs. n°162 del 14 settembre 2011, nell'ambito di lavori tecnici interministeriali; - uno schema di decreto sul sistema sanzionatorio ai sensi dell'art.29 del Regolamento 1005/2009; - due schemi di decreti sulle tariffe ai sensi dell'art.3, comma 1 del decreto legislativo, 31 marzo 2011, n.55, in materia di emissioni di gas serra dcj combustibili, nell'ambito di un tavolo tecnico interministeriale.				SI	SI	



FASE 2

- Dichiarazioni esaminate ed archiviate - controlli	Schemi di accreditamento e tariffari approvati; designazioni degli organismi di certificazione e dei fornitori di energia elettrica; autorizzazioni rilasciate.	approvazioni/atti presentati designazioni/domande presentate autorizzazioni rilasciate/presentate	indicatore di volume	50%	50%	
--	---	---	----------------------	-----	-----	--

FASE 3

Partecipazione alle attività istruttorie del Comitato settoriale di accreditamento in riferimento alla Convenzione MATTM-Accredia	Istruttorie effettuate	Istruttorie	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
---	------------------------	-------------	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 4

Partecipazione a : - attività istruttorie della Segreteria tecnica di cui all'articolo 4 del D.lgs. N° 162 del 14 settembre 2011; - attività deliberatorie del Consiglio direttivo di cui all'articolo 4 del D.lgs. N° 162 del 14 settembre 2011, in qualità di membro.	Istruttorie effettuate e bozze di deliberazioni del Consiglio direttivo esaminate ai fini dell'approvazione	Istruttorie e bozze di delibere	indicatore di realizzazione fisica	40%	60%	
---	---	---------------------------------	------------------------------------	-----	-----	--



FASE 5

	Predisposizione e pubblicazione dei formati: - ai sensi dell'art. 7bis del decreto legislativo, 31 marzo 2011, n.55, in materia di emissioni di gas serra dei combustibili; - ai sensi della normativa di attuazione del Regolamento 842/2006.	Formati predisposti	Formati	indicatore binario	SI	SI	
10					SI	SI	

FASE 6

	Attività di monitoraggio e verifica: - degli Accordi di programma relativi alle attività di recupero delle sostanze ozono lesive; - degli obblighi di rendicontazione del decreto legislativo, 31 marzo 2011, n.55	Obblighi previsti dagli Accordi di programma monitorati e adempimenti dei fornitori di carburanti controllati	- Dichiarazioni esaminate ed archiviate - controlli	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
10					50%	50%	

FASE 7

	Attività di rendicontazione comunitaria prevista dalla normativa in materia di gas ozono lesivi	Rapporto annuale alla Commissione Europea predisposto	Rapporto annuale	indicatore binario	SI	SI	
5					SI	SI	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.07.05

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

20

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico: 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Referente: Dr. Antonio Strambaci Scarcia

Descrizione dell' Obiettivo operativo: 18.05.07.05

Gestione e monitoraggio dei programmi degli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti energie rinnovabili anche in relazione alla strategia energetica nazionale

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

EE. LL., Regioni, Enti di Ricerca, PMI

Programma d'azione: FASI

Esso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoraggio: al
100					I° sem.	II° sem.
						(Monitoraggio solo se esistenza diversa da sopra)

FASE I

60	Predisposizione, avvio e gestione di nuovi programmi per la promozione dell'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili	Assicurare la definizione, stipula e avvio di nuovi programmi. Garantire la copertura finanziaria e la gestione amministrativa dei programmi avviati.	fondi impegnati	realizzazione finanziaria	50%	50%	
----	--	--	-----------------	---------------------------	-----	-----	--

FASE 2

40	Prosecuzione delle attività e degli accordi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	Assicurare la gestione amministrativa dei programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari, con particolare riferimento a: - bando nazionale "il sole negli enti pubblici", - bando nazionale " il sole a scuola" - bando nazionale " il fotovoltaico in architettura" - bando per la "promozione delle fonti rinnovabili rivolto a piccole e medie imprese" - bando nazionale " ricerca e sviluppo per le fonti rinnovabili" - bando parchi nazionali - bando isole minori - bando auditi energetici, - accordi di programma con le Regioni Lombardia, Abruzzo e Sicilia - Protocollo di Intesa Carlotoforte-Isole ecologica del Mediterraneo	n. progetti esaminati su totale presentati	volume di attività	50%	50%	
----	--	--	--	--------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.07.90

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

7,5

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Responsabile DEL CDR : Dott. Mariano Grillo

Referente: DIV. I vacante

Descrizione dell' Obiettivo operativo: 18.05.07.90

attività contabile e di bilancio del CDR, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predispensione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economica gestionali e finanziarie. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ALTRI CDR, MEF

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. a)
100					I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
50	Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni bilancio, attività di gestione contabile e finanziaria	predispensione elementi per la nota preliminare, predispensione atti di variazione,	N. schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%
FASE 2						
30	predispensione budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia ed efficienza dell'attività del CDR e del CdC budget	percentuale di avanzamento della spesa	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%
FASE 3						
20	attività di programmazione nell'ambito del controllo di gestione e monitoraggio e rendicontazione direttiva generale del ministro e programma di governo	programmazione e controllo strategico	N. schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.07.91

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

7,5

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Referente: Div.1 vacante

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ALTRI CDR, Utenza esterna

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valORIZZARE solo se cadenza diversa da semestrale)
					1° sem.	II° sem.	
100							
FASE 1							
50	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili; aggiornamento cartelle personali	N.report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 2							
50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	N. documenti trattati su presentati	indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012	Obiettivo STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale	25
CDR	IV DIREZIONE GENERALE per Lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia		
PRIORITA' POLITICA			
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.5 - Sviluppo Sostenibile		
<p>Obiettivo strutturale 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile</p> <p>Descrizione: Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato la Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Infrizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma</p>			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo	18.05.41.01	PESO %	30
<p>Promuovere la partecipazione attiva dell'Italia ai processi internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile, incluso il processo preparatorio della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile e i lavori dell'Ufficio di presidenza (Bureau) in rappresentanza dell'UE, in tale ambito, promuovere la preparazione della partecipazione italiana alla Conferenza Rio+20 in particolare avviando iniziative in materia di Green Economy e Contabilità ambientale; partecipare al processo negoziale per il rafforzamento della governance ambientale internazionale, compilare l'attuazione del programma di lavoro della Task Force sull'Educazione per il consumo sostenibile (Processo di Marrakech e negoziato CSD19) su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)", assicurare l'attività di reporting istituzionale (in ambito nazionale e internazionale) materia ambientale e di sviluppo sostenibile. (Div. II)</p>			
Obiettivo operativo	18.05.41.02	PESO %	10
<p>Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero. (Div. IID)</p>			
Obiettivo operativo	18.05.41.03	PESO %	10
<p>Partecipazione alle attività in sede di Consiglio UE, di Commissione Europea, dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e ai processi UNECE "Ambiente per l'Europa" e "Ambiente e Salute". Partecipazione alle attività delle Convenzioni UNECE di competenza e delle Alpi. (Div. IV)</p>			
Obiettivo operativo	18.05.41.04	PESO %	10
<p>Promozione della partecipazione italiana ai programmi europei per la protezione dell'ambiente e l'innovazione. (Div. IV)</p>			
Obiettivo operativo	18.05.41.05	PESO %	25
<p>Partecipazione ai negoziati e programmi di cooperazione bilaterale e multilaterale (Div. V)</p>			
Obiettivo operativo	18.05.41.90	PESO %	5
<p>Attività contabile e di bilancio del CDR supporto alle gestione dei capifili di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche contabilità economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale (Div. I - vacante)</p>			
Obiettivo operativo	18.05.41.91	PESO %	5
<p>Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo (Div. I - vacante)</p>			
Obiettivo operativo	18.05.41.99	PESO %	5
<p>Assicurare il coinvolgimento dell'Associazione e dei rappresentanti della società civile nei processi di sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale. Tenuta e aggiornamento del registro delle associazioni di protezione ambientale (Div. II)</p>			



SOMMA PESI % OB.OPER. (quadratura a 100)

	100
--	------------

PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

PESO OB. OPER.

18.05.41.01

30

CDR 4 DIREZIONE GENERALE LO SVILUPPO SOSTENIBILE IL CLIMA E L'ENERGIA

PRIORITA' POLITICA 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 18.5 Sviluppo Sostenibile

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo Sostenibile

Obiettivo strutturale 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile

Responsabile: dr. Mariano Grillo ad interim

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.01

Promuovere la partecipazione attiva dell'Italia ai processi internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile, incluso il processo preparatorio della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile e i lavori dell'Ufficio di presidenza (Bureau) in rappresentanza dell'UE. In tale ambito, promuovere la preparazione della partecipazione italiana alla Conferenza Rio+20 in particolare avviando iniziative in materia di Green Economy e Contabilità ambientale; partecipare al processo negoziale per il rafforzamento della governance ambientale internazionale, completare l'attuazione del programma di lavoro della Task Force sull'Educazione per il consumo sostenibile (Processo di Marrakech e negoziato CSD19) su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)", assicurare l'attività di reporting istituzionale (in ambito nazionale e internazionale) materia ambientale e di sviluppo sostenibile. (Div. II)

Data di inizio: 01/01/2012 Data completamento: 31/12/2012

Segretariato Generale: Uffici del Gabinetto del Ministro; Ufficio di Statistica del Ministero; Ministero degli affari esteri (DG Cooperazione allo sviluppo, DG per la mondializzazione e le questioni globali); Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro); Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per l'Energia); Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Ministero dei Trasporti; Ministero del Lavoro, Ministero della Salute; Ministero della Pubblica Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca; Confindustria e Imprese italiane; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'ONU; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'OCCSE; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UNESCO; Rappresentanza permanente d'Italia presso le O. I. di Ginevra; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE; Ambasciata d'Italia a Nairobi; Organizzazioni internazionali (UNESCO, UN-DESA, UNEP, UN Global Compact, ONU-ECE, UE, EUROSTAT); ISPRA; ISTAT e ISTAT - Ufficio di coordinamento della contabilità ambientale; ENEA; CNR; ANCI; UPI; Conferenza Stato-Regioni; strutture/soggetti coinvolti: Regioni e Province Autonome; Università e centri di ricerca; rappresentanti del settore imprenditoriale e industriale.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. ai
					1° sem.	II° sem.	(va riferire solo se cadenza diversa da semestrale)
100							
FASE 1							
15	Partecipazione attiva e definizione delle posizioni negoziali comunitarie e nazionali nei processi internazionali multilaterali UN-CSD, UNEP, UNCCD, OMC, OCSE, Processo negoziale per la riforma delle Nazioni Unite e per il rafforzamento della governance internazionale. La nomina dell'Italia come membro del Bureau del Comitato Preparatorio per la Conferenza ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2012 (Rio+20) richiede un ruolo attivo sia nel processo preparatorio sia nella definizione delle posizioni negoziali a livello europeo (partecipazione alle riunioni periodiche e straordinarie in sede di Consiglio EU a Bruxelles), nelle sedi del Bureau e nei processi internazionali anche collegati.	Predisposizione e promozione di posizioni negoziali nell'ambito dell'UE e valorizzazione delle priorità nazionali. Partecipazione attiva alle riunioni del Bureau, ed eventuali gruppi tematici negoziali che verranno costituiti a livello europeo e internazionale oltre alle riunioni intersessionali e preparatorie (PrepCom) della Conferenza stessa. Programmazione e realizzazione delle attività collegate alla partecipazione dell'Italia alla Conferenza Rio+20, in particolare con il coinvolgimento del settore privato e delle imprese.	Missioni istituzionali internazionali	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	



FASE 2

	Partecipazione attiva nei processi negoziati internazionali ed europei e definizione delle proposte politiche per il Piano Decennale di Programmi sui Modelli di Produzione e Consumo Sostenibili da adottare in occasione della 19ma sessione della UN CSD. Attuazione del Programma di lavoro della Task Force sull'Educazione al Consumo Sostenibile (TF ECS) nell'ambito del Processo di Marrakech su "Consumo e Produzione sostenibili" coordinato dall'UNEP attivando processi di cooperazione trasversale tra le istituzioni, incluse le Regioni, le Amministrazioni locali e i rappresentanti della società civile.	Pre-disposizione e promozione delle posizioni negoziali in ambito europeo ed internazionale. Definizione del Quadro Decennale di Programmi su SCP. Incontro internazionale della Task Force sull'Educazione al Consumo Sostenibile. Pubblicazione e diffusione del documento delle Linee guida sull'introduzione dell'educazione al consumo sostenibile nei processi educativi formali. Organizzazione delle riunioni del Segretariato e predisposizione documenti per gli incontri internazionali e regionali della Task Force sull'Educazione al Consumo Sostenibile. Pre-disposizione Accordo con UNEP per proseguire e rafforzare il programma di lavoro congiunto. Pre-disposizione dell'accordo con PERL per la prosecuzione delle attività per l'anno 2010/2011	Missioni istituzionali internazionali	Indicatore di realizzazione fisica		
15					50%	50%

FASE 3

	Definizione di un tavolo di lavoro inter-istituzionale Coinvolgimento del settore privato. Definizione di un contributo nazionale per Rio+20	Avvio di un dialogo tra soggetti istituzionali sul tema della contabilità ambientale e degli strumenti per la diffusione di una "economia verde" nazionale. Definizione di "buone pratiche" realizzate dal settore privato – imprenditoriale. Individuazione di azioni svolte in ambito nazionale nel settore degli strumenti di sviluppo sostenibile di supporto alla "green economy".	Numero riunioni collegiali del tavolo di lavoro inter-istituzionale	Indicatore di realizzazione fisica		
15					50%	50%



		FASE 4							
	Partecipazione al Programma Statistico Nazionale tramite i circoli di qualità.	Riunioni e consultazioni on-line circoli qualità Agricoltura e Territorio e Ambiente	Numero riunioni circoli di qualità su totale convocate	Indicatore di realizzazione fisica					
5									
FASE 5									
10	Aggiornamento, raccolta e elaborazione dei dati e delle informazioni per la predisposizione delle risposte a questionari nazionali e internazionali. Traduzione dei documenti Risposta a richieste istituzionali e non per l'aggiornamento la raccolta e l'elaborazione dei dati ambientali. Aggiornamento del sito web istituzionale del Ministero.	Questionari nazionali e internazionali. Questionari, tabelle e dati aggiornati.	Numero questionari compilati, tabelle e dati aggiornati trasmessi nazionali ed internazionali su totale richiesti	Indicatore di realizzazione fisica		50%	50%		
FASE 6									
20	Attività di coordinamento statistico e redazionale della Relazione sullo stato dell'ambiente. Traduzione dei documenti.	Riunioni per elaborazione testo della Relazione sullo stato dell'ambiente con Appendici e Allegati e relativa traduzione in inglese.	Numero riunioni collegiali e tematiche per RSA	Indicatore di realizzazione fisica		50%	50%		
FASE 7									
20	L'esame della performance ambientale avverrà tramite: la predisposizione del Country memorandum; la partecipazione agli incontri con la delegazione OCSE e la predisposizione dei materiali; la revisione della prima bozza di Rapporto predisposto dal Segretariato dell'OCSE.	Riunioni per elaborazione testo Country memorandum. Partecipazione a riunioni e predisposizione materiali vari. Revisione bozza rapporto OCSE	Numero riunioni OCSE per predisporre Country memorandum	Indicatore di realizzazione fisica		50%	50%		



PROGRAMMA 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strutturale 18.05.41 **Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile**

Responsabile: Dott. Mariano Grillo **Referente:** dr. Antonio Strambaci Scarcia

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.02

Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero (Div. III)

Data di inizio: 01/01/2012 **Data completamento:** 31/12/2012

Altre strutture e soggetti coinvolti: ALTRI CRA, MEF, MISE, MAE, Istituzioni Comunitarie, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem. II° sem.	(Valorizzare solo su cadenza di vers. da semestrale)

FASE 1

40	Optimizzazione dei tempi per l'erogazione dei fondi riguardanti i programmi di promozione dello sviluppo sostenibile	Garantire la copertura finanziaria e la gestione amministrativa dei programmi avviati.	percentuale di trasferimento delle risorse finanziarie	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%	
----	--	--	--	---	-----	-----	--

FASE 2

30	Prosecuzione delle attività e degli accordi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	Assicurare la gestione amministrativa dei programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	trasferimento delle risorse finanziarie	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%	
----	--	--	---	---	-----	-----	--

FASE 3

30	Predisposizione e avvio di nuovi accordi	Definizione, stipula e avvio di nuovi accordi	stipula di nuovi accordi sul totale di iter avviati per la definizione	Volume di attività	50%	50%	
----	--	---	--	--------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.41.03

CDR 4

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Er

PESO OB. OPER. %

10

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

18.5 Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA

Obiettivo strutturale: 18.05.41

dot. Mariano GRILLO

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile.

Responsabile del CDR:

Responsabile (Dot.ssa Giuliana Gasparini

DIV. IV

DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO OPERATIVO 18.05.41.03

Partecipazione alle attività in sede di Consiglio UE, di Commissione Europea, dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e ai processi UNECE "Ambiente per l'Europa" e "Ambiente e Salute". Partecipazione alle attività della Convenzione delle Alpi e delle Convenzioni UNECE di competenza e delle Alpi

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
Altre strutture/oggetti coinvolti:	Direzioni MATTM competenti per materia, altri Ministeri, Dipartimento Politiche Comunitarie, ISPRA, CNR, ENEA, ISS, INGV, ARPA Lombardia, Ministero della Salute, l'Università di Bologna e Boccioni, UNEP, UNDP, OSCE, OMS, CFS, CSST, Accademia Europea di Bolzano e Presidenza del Consiglio.		

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

40	Partecipazione alle attività del Consiglio UE, della Commissione Europea e dell'Agenzia Europea	Documenti predisposti e partecipazione a riunioni	documenti e riunioni	Indicatore di realizzazione e fisica	50%	50%	
----	---	---	----------------------	--------------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

30	Attuazione di: Convenzione UNECE sugli incidenti industriali*, Convenzione UNECE sull'accesso all'informazione, la partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia in campo ambientale; Convenzione UNECE sulla protezione e l'uso delle acque transfrontaliere e i laghi internazionali*, protocolli UNECE sui metalli pesanti e POP's. Partecipazione al processo UNECE "Ambiente per l'Europa" e al Processo UNECE/WHO "Ambiente e Salute". * attività provvisorie	Documenti predisposti e partecipazione a riunioni in sede internazionale e comunitaria	documenti e riunioni	Indicatore di realizzazione e fisica	50%	50%	
----	---	--	----------------------	--------------------------------------	-----	-----	--

FASE 3

30	Attuazione della Convenzione delle Alpi per la protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile dell'Arco Alpino. Partecipazione ai Gruppi di lavoro, alle Piattaforme, al Gruppo di verifica, al Comitato permanente e alla 12° Conferenza delle Alpi (Poschiavo, Svizzera 12 settembre 2010)	Documenti predisposti e partecipazione a riunioni in sede internazionale e comunitaria	documenti e riunioni	Indicatore di realizzazione e fisica	50%	50%	
----	---	--	----------------------	--------------------------------------	-----	-----	--

(*) La presente pianificazione copre le attività attribuite a diverso CDR dal Regolamento n. 135 del 2 dicembre 2009 limitatamente al periodo necessario per il loro trasferimento



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.41.04

PESO OB. OPER. % 10

10

CDR 4

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

18.5 Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA

Obiettivo strutturale: 18.05.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile.

Responsabile del CDR:

dott. Mariano GRILLO

Responsabile ob. c Dott.ssa Giuliana Gasparini

DIV. IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.04

Promozione della partecipazione italiana ai programmi europei per la protezione dell'ambiente e l'innovazione.

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Direzioni MATTM competenti per materia, altri Ministeri, Dipartimento Politiche Comunitarie, ISPRA, CNR, ENEA, ISS

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
					I° sem.	II° sem.	
100							

FASE 1

50	Attività di Focal Point nazionale per LIFE+	Commenti predisposti. Progetti presentati al Bando LIFE+ verificati e proponenti assistiti. Programma LIFE+ promosso e monitorato. Sito web aggiornato.	Commenti nazionali. Interventi di Assistenza ai proponenti. Visite di monitoraggio, Giornata informativa LIFE+ DAY e kick off meeting dei progetti Call 2010 Aggiornamenti sito web	Indicatore di realizzazioni e fisica		60%	40%	
----	---	---	---	--------------------------------------	--	-----	-----	--



FASE 2

30	Partecipazione ai programmi di rafforzamento istituzionale della Commissione Europea	piano di lavoro dei Progetti di Gemellaggi amministrativi di cui il MATTM è leader o partner realizzato	Attività realizzata/attività prevista dal progetto %	Volume di attività	50%	50%	
----	--	---	--	--------------------	-----	-----	--

FASE 3

10	Partecipazione all'iniziativa comunitaria CIP eco-innovazione	Proponenti italiani assistiti. Sito web aggiornato. Giornata informativa nazionale organizzata	Interventi di assistenza ai proponenti. Aggiornamenti del sito web. Giornata informativa nazionale.	Indicatore di realizzazioni e fisica	50%	50%	
----	---	--	---	--------------------------------------	-----	-----	--

FASE 4

10	Partecipazione ai programmi comunitari di cooperazione territoriale	piano di lavoro dei Progetti Spazio Alpino, South East Europe, Central Europe, Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia di cui il MATTM è partner realizzato	Attività realizzata/attività prevista dal progetto %	Volume di attività	50%	50%	
----	---	---	--	--------------------	-----	-----	--



CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA PESO OB. OPER. % 25

MISSIONE PROGRAMMA Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA Sviluppo sostenibile

Obiettivo strutturale 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Mariano Grillo Referente: Dott.ssa Valeria Clara Rizzo

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.05

Partecipazione ai negoziati e programmi di cooperazione bilaterale e internazionale (Div. V)

Data di inizio: 01/01/2012 Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture /soggetti coinvolti Ministeri competenti dei Paesi coinvolti nella cooperazione, Organizzazioni Internazionali e Non governative, Università italiane e straniere, Enti ed Istituti di Ricerca italiani e stranieri, Ministeri e Amministrazioni Italiane competenti: ICE, ISPPA, Camere di Commercio, Ambasciate d'Italia.

Per la Partnership sulle Bioenergie: Paesi G8, Commissione Europea, Organizzazioni internazionali, Cina, India, Brasile, Messico, Sudafrica.

Per la Partnership MEDREP: Ministero dell'Ambiente, Agenzie di protezione ambientale, Centri per le energie rinnovabili di Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria, Libia, Organizzazioni internazionali.

Partenariato Internazionale per l'Economia dell'Idrogeno e delle celle a combustibile (IPHE) - Partenariato Internazionale sul Metano (Global Methane Initiative)

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al 1° sem.	II° sem.	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100							

FASE 1

25	Cooperazione con UNEP/DITE - World Bank - UNESCO - GEF	Consolidare le attività iniziate dal 2002 e in corso di attuazione	riunioni condotte secondo programma attività	indicatore di realizzazioni e fisica	50%	50%	
----	--	--	--	--------------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

30	Cooperazione con: Paesi del Mediterraneo - Medio Oriente - Paesi dell'America Centrale - Paesi dell'America Latina - Paesi dell'Africa Sub sahariana - Paesi dell'Asia Centrale - Paesi dell'Asia	Consolidare le attività iniziate dal 2002 e in corso di attuazione - Partecipazione a Bandi Comunitari sulle linee di finanziamento: Europaid-Enpi CBC-7PQ-Call for Tenders-IPA Programma SEE-EES- Eranet	riunioni condotte secondo programma attività - partecipazione ai Bandi	indicatore di realizzazioni e fisica	50%	50%	
----	---	---	--	--------------------------------------	-----	-----	--

FASE 3

30	Negoziati Convenzione sui Cambiamenti Climatici e Protocollo di Kyoto - Protocollo di Montreal - POP	Consolidare le attività iniziate dal 2002 e in corso di attuazione	riunioni condotte secondo programma attività	indicatore di realizzazioni e fisica	50%	50%	
----	--	--	--	--------------------------------------	-----	-----	--

FASE 4



<p>15</p>	<p>Sviluppo della Partnership sulle Bioenergie - Sviluppo della Partnership MEDREP - Partenariato Internazionale per l'Economia dell'idrogeno e delle celle a combustibile (IPHE.) - Partenariato Internazionale sul Metano (Global Methane Initiative)</p>	<p>Consolidare le attività iniziate dal 2002 e in corso di attuazione</p>	<p>riunioni condotte secondo programma attività</p>	<p>indicatore di realizzazioni e fisica</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
------------------	---	---	---	---	------------	------------	--



PROGRAMMAZIONE 2012 Obiettivo operativo 18.05.41.90

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA PESO OB. OPER. 10

PRIORITA' POLITICA 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

MISSIONE 18.5 Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo strutturale 18.05.41 Referente: Div. I vacante

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.90

attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predispensione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico gestionali e finanziarie. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio: 01/01/2012 Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti: ALTRI CdR, MEF. Funzione Pubblica

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al
100	Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni bilancio, attività di gestione contabile e finanziaria	predispensione elementi per la nota preliminare, predispensione atti di variazione,	schede/report predisposti	indicatore binario	I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

FASE 2						
30	predispensione budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia ed efficienza dell'attività del CdR e del CdC budget	Budget proposto e budget revisionato	indicatore binario	SI	SI

FASE 3

20	attività di programmazione nell'ambito del controllo di gestione e monitoraggio e rendicontazione direttiva generale del ministro e programma di governo	programmazione e controllo strategico	schede/report predisposti	indicatore binario	SI	SI



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.41.91

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strutturale 18.05.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Referente: Div. I vacante

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

altri CDR, utenza istituzionale, utenza pubblica e privata

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
50	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili; aggiornamento cartelle personali	N. report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 2							
50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	N. documenti trattati su presentati	indicatore di volume di attività	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.41.99

CdR 4

DIREZIONE GENERALE LO SVILUPPO SOSTENIBILE IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5. Sviluppo Sostenibile

Obiettivo strutturale 18.05.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile

Descrizione: Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma

Responsabili dr. Mariano Grillo *ad interim*

Referente: dr. Paolo Soprano

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.99

Assicurare il coinvolgimento dell'Associazionismo e dei rappresentanti della società civile nei processi di sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale. Tenuta e aggiornamento del registro delle associazioni di protezione ambientale (Div.II)

Data di inizio	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012	Priorità:
----------------	------------	---------------------	------------	-----------

Altre strutture/sogetti coinvolti: Segretariato Generale; Uffici del Gabinetto del Ministro; Consiglio Nazionale dell'Ambiente; Avvocatura Generale dello Stato; Associazioni Ambientaliste. Altre associazioni rappresentative della società civile.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	Valoriizzare solo se cadenza diversa da
100							

FASE 1

30%	Gestione dei rapporti con gli enti e le associazioni rappresentative della società civile	Promozione della costituzione del "Forum della società civile" in vista della Conferenza sullo sviluppo sostenibile dell'ONU Rio+20 e organizzazione di incontri finalizzati a promuovere il confronto sulla preparazione e sugli esiti della Conferenza di Rio.	Numero di organizzazioni contattate, numero di incontri organizzati, numero di partecipanti ad ogni incontro, numero di comunicazioni inviate ai partecipanti	Indicatore di realizzazione fisica	70%	30%	
-----	---	--	---	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

15%	Gestione dei rapporti con gli enti e le associazioni rappresentative della società civile	Ideazione, realizzazione e diffusione di una raccolta di buone pratiche sulla green economy, quale contributo italiano alla Conferenza sullo sviluppo sostenibile dell'ONU Rio+20.	Numero di organizzazioni contattate, numero di "buone pratiche" ricevute e valutate	Indicatore di realizzazione fisica	70%	30%	
-----	---	--	---	------------------------------------	-----	-----	--



FASE 3

5%	Gestione dei rapporti con gli enti e le associazioni rappresentative della società civile	Collaborazione alle attività e alle iniziative realizzate dagli enti e dalle associazioni rappresentative della società civile e del mondo delle imprese	Numero di incontri, seminari, convegni a cui il Ministero è stato invitato	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
----	---	--	--	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 4

5%	Completamento dell'aggiornamento dell'elenco delle Associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 13. L. 349/86	Verifica questionari e attività svolta. Richieste di integrazioni e chiarimenti volti a fornire elementi valutativi (da riferire agli organi competenti della decisione finale) per l'effettiva permanenza e sussistenza dei requisiti di legge. Redazione di relazioni e appunti al Ministro e al Consiglio Nazionale dell'Ambiente. Proposte di integrazione, nell'iter istruttorio, di norme emanate per la regolamentazione di settori analoghi; proposta di un nuovo regolamento e/o modifiche legislative. Aggiornamento data base. Aggiornamento pagina web.	Numero di note corrisposte, e-mail, contatti e ricevimento delle associazioni attualmente riconosciute. Numero pratiche esaminate. Numero di decreti proposti alla firma del Ministro.	Indicatore di realizzazione fisica	90%	10%	
----	---	---	--	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 5

30%	Valutazione delle istanze di riconoscimento pervenute ed in giacenza. Valutazioni nuove istanze.	Predisposizione nuova modulistica volta a integrare quanto richiesto dal parere espresso in materia dall'Avvocatura Generale dello Stato in data 11/10/11. Rinnovo della pagina web dedicata. Valutazione istanze pervenute. Corrispondenza con le Associazioni di Protezione Ambientale.	N. contatti con le associazioni istanti (corrispondenza, e-mail, fax/telefono, incontri). N. Pratiche esaminate. N. decreti alla firma del Ministro.	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
-----	--	---	--	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 6

10%	Contenzioso	Esame dei ricorsi Amministrativi giacenti ed eventualmente proposti ai fini della difesa dell'Amministrazione. Concessione dell'accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 e s.m.	N. di documenti prodotti e e-mail inviate.	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
-----	-------------	---	--	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 7

5%	Proposte modifiche normative	Avvio di un dialogo tra soggetti istituzionali sulla tematica della riforma normativa dell'art. 13 L.349/86 e coinvolgimento nel processo del CNA.	N. di riunioni, suggerimenti tramite e-mail e forum on line.	Indicatore di realizzazione fisica	20%	80%	
----	------------------------------	--	--	------------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRUTTURALE		PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		25	
CDR IV. DIREZIONE GENERALE per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia							
PRIORITA' POLITICA		18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
MISSIONE		18.5 - Sviluppo Sostenibile					
PROGRAMMA		18.5 - Sviluppo Sostenibile					
<p>Obiettivo strutturale 18.05.21 - Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile</p> <p><i>Descrizione: Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile</i></p>							
PIANO D'AZIONE							
Obiettivo operativo		18.05.21.01		PESO %		32,5	
Gestione dei Programmi di Assistenza tecnica nell'ambito dei Piani Operativi Nazionali (PON GAI-POAI AMBIENTE e RETE AMBIENTALE, PON GAS-POAS AMBIENTE, POIN Energia e PON Ricerca e Competitività) (Div. VI)							
Obiettivo operativo		18.05.21.02		PESO %		35	
Gestione, attuazione e monitoraggio delle attività relative alla programmazione nazionale e comunitaria 2007-2013 nell'ambito del POIN Energia rinnovabili e risparmio energetico e al controllo della misura 2.6 dello stesso (Div. III)							
Obiettivo operativo		18.05.21.90		PESO %		5	
Attività contabile e di bilancio del CDR supporto alle gestioni dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione dei budget economico e rilevazioni periodiche contabilità economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale (Div. I - vacante)							
Obiettivo operativo :		18.05.21.91		PESO %		5	
Attività incentri la gestione del personale e del protocollo (Div. I - vacante)							
Obiettivo operativo		18.05.21.98		PESO %		10	
Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile (Div. VI)							
Obiettivo operativo		18.05.21.99		PESO %		12,5	
Attività di supporto nella gestione dei bandi pubblicati in attuazione del POIn energia (Div. V)							

SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)

100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.21.01

CDR

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

PESO OB. OPER. %

32,50

PRIORITA' POLITICA

18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

18.5 - Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA

18.5 - Sviluppo sostenibile

Dare attuazione alla programmazione 2007-13 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Responsabile ob Dott. Giovanni Brunelli

DIV. VI

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Gestione dei Programmi di Assistenza tecnica nell'ambito dei Piani Operativi Nazionali (PON GAT-POAT AMBIENTE e RETE AMBIENTALE, PON GAS-POAS AMBIENTE, POIN Energia e PON Ricerca e Competitivita')

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:	Direzioni e Uffici del Ministero. Altri Ministeri: Sviluppo Infrastrutture Trasporti, Funzione Pubblica, Istruzione Università e Ricerca,	Politiche Agricole e Forestali, Commissione europea-DG Regio. Regioni italiane obiettivo Convergenza, Regioni italiane obiettivo Competitivita' e Occupazione, Regioni italiane obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.
-------------------------------------	---	--

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

realizzazione al

Monitoraggio

100

1° sem.

II° sem.

(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

20

Svolgimento delle attività residue previste dalla Programmazione 2007-13 con particolare riferimento al Programma di Assistenza Tecnica

FASE 1

Gestione dell'Assistenza Tecnica 2007-13

grado utilizzo risorse comunitarie

realizzazione finanziaria

70%

30%

FASE 2

Attività residua di programmazione 2007-13 e cogestione con particolare riferimento ai programmi di assistenza tecnica e al programma interregionale in materia di energie rinnovabili e efficienza energetica e al Pon ricerca e competitività

Attuazione della Linea di attività 2.6 del POIN Energia "interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione". Attività di controllo di primo livello sulle Linee 1.5,2.2, 2.3, 2.5 e 3.2 del POIN Energia per le quali il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio

grado utilizzo risorse comunitarie

realizzazione finanziaria

70%

30%



FASE 3

<p>30</p>	<p>Analisi e cogestione dei programmi operativi regionali, interregionali e nazionali sotto il profilo della sostenibilità ambientale</p>	<p>Partecipazione del MATTM nella attuazione dei Programmi Operativi regionali, interregionali e nazionali, ai Comitati di Sorveglianza del PON GAS; PON GAT; PON RICERCA E COMPETITIVITA'; PON ENERGIA</p>	<p>grado utilizzo risorse comunitarie</p>	<p>realizzazione finanziaria</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
-----------	---	---	---	----------------------------------	------------	------------	--

FASE 4

<p>30</p>	<p>Definizione delle procedure da applicare agli interventi finanziati dai fondi strutturali secondo le indicazioni della strategia comunitaria e nazionale in materia di sviluppo sostenibile</p>	<p>Attuazione delle azioni programmate secondo principi di sostenibilità ambientale</p>	<p>grado utilizzo risorse comunitarie</p>	<p>realizzazione finanziaria</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
-----------	--	---	---	----------------------------------	------------	------------	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.05.21.02

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

35

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 - Sviluppo sostenibile

obiettivo strutturale 18.5.21

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Referente: dr. Antonio Strambaci Scarcia

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.21.02

Gestione, attuazione e monitoraggio delle attività relative alla programmazione nazionale e comunitaria 2007-2013 nell'ambito del POIN Energia rinnovabili e risparmio energetico e al controllo della misura 2.6 dello stesso (Div.III)

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/sogetti coinvolti:

tutte le Direzioni e Uffici del Ministero, altri Ministeri: Economia e Finanze – Sviluppo Economico – Funzione Pubblica – Welfare – Ricerca scientifica e Università – Politiche agricole e forestali Infrastrutture – Regioni obiettivo Convergenza, competitività e cooperazione territoriale

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio al
					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
85	Attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmi energetico" 2007-2013	Gestione delle linee di attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 del Programma per cui il MATTM-DG SEC svolge ruolo di Organismo Intermedio	grado di utilizzo delle risorse comunitarie	realizzazione finanziaria	50%	50%	
FASE 2							
10	Attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013	Attività di controllo di primo livello nell'ambito del PON GAT- POAT	grado di utilizzo delle risorse comunitarie	realizzazione finanziaria	50%	50%	
FASE 3							
5	Attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmi energetico" 2007-2013	Attività di controllo di primo livello sulla linea 2.6 del POI Energia per le quali il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio	grado di utilizzo delle risorse comunitarie	realizzazione finanziaria	50%	50%	



CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

18.5 - Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA

Obiettivo strutturale 18.5.21

Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Referente: Div. I vacante

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.21.90

attività contabile e di bilancio del CDR, supporto alla gestione dei capitolati di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predispone il budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economico gestionali e finanziarie. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ALTRI CDR, MEF;

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50	Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni bilancio, attività di gestione contabile e finanziaria	predispone elementi per la nota preliminare, predispone atti di variazione,	N. schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	--	---	------------------------------	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

30	predispone budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia ed efficienza dell'attività del CDR e del CdC budget	percentuale di avanzamento della spesa	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%	
----	---	---	--	---	-----	-----	--

FASE 3

20	attività di programmazione nell'ambito del controllo di gestione e monitoraggio e rendicontazione direttiva generale del ministro e programma di governo	programmazione e controllo strategico	N. schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	--	---------------------------------------	------------------------------	----------------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.5.21.91

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.5 - Sviluppo sostenibile

obiettivo strutturale 18.5.21

Responsabile: Dott. Mariano Grillo

Referente: Div. I vacante

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.5.21.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti: ALTRI CDR, utenza istituzionale, utenza pubblica e privata

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili; aggiornamento cartelle personali	N.report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	I° sem. 50% II° sem. 50%	Monitoraggio al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
FASE 2						
50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	N. documenti trattati su presentati	indicatore di volume di attività	50% 50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.05.21.98			
CDR		Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia		PESO OB. OPER. %			
PRIORITA' POLITICA				10,00			
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo strutturale 18.5.21		Dare attuazione alla programmazione 2007-13 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile					
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		[Responsabile ob. : Dott. Giovanni Brunelli		DIV. VI			
		Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.21.98					
		Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile					
Data di inizio:	01/12/2012	Data completamento:	31/12/2012				
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Segretariato Generale, Direzioni Generali del MATTM, Ministero dell'Economia, MIUR, Regioni e Province autonome, Enti di ricerca, Università.					
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio
					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100							
FASE 1							
10	Formire assistenza tecnica e orientamento in materia di investimenti in campo ambientale al CIPE, anche in considerazione degli aspetti occupazionali	Elaborazione di documentazione e di analisi di contesto e coordinamento delle proposte provenienti dalle altre DG MATTM	n. relazioni/ dossier	Volume di attività;	50%	50%	
FASE 2							
10	Analisi comparata delle principali strategie internazionali, europee e nazionali (ONU, UNEP, ILO, UE, Francia, Regno Unito, Spagna ecc.) per la promozione dell'occupazione	Proposta di strategia nazionale, o strategia pilota regionale, per la promozione dell'occupazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.	elaborazione di almeno n. 1 proposta	indicatore binario;	50%	50%	
FASE 3							
40	Analisi comparata delle principali strategie internazionali, europee e nazionali (ONU, UNEP, ILO, UE, Francia, Regno Unito, Spagna ecc.) per la promozione dell'occupazione ambientale.	Proposta di strategia nazionale, o strategia pilota regionale, per la promozione dell'occupazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.	n. casi analizzati	Volume di attività;	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.05.21.98	
CDR		Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia		PESO OB. OPER. %	
FASE 4					
40	Promozione dell'occupazione in campo ambientale	Elaborazione programmi e progetti, con ipotesi di ricerca finanziamenti, finalizzati all'occupazione in campo ambientale in attuazione della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile	n. documenti e report	Volume di attività:	50%
					50%
					10,00



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.05.21.99
CdR 4	DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA			PESO OB. OPER.
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
PROGRAMMA	18.5 - Sviluppo sostenibile			

Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Mariano Grillo **Referente: dr. Valeria Rizzo**

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.21.99

Attività di supporto nella gestione dei bandi pubblicati in attuazione del POIN energia (Div. V)

Data di inizio: 01/01/2012 **Data completamento:** 31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti: Altri Ministeri: Economia e Finanze; Istruzione Università e Ricerca – Regioni obiettivo Convergenza, competitività e cooperazione territoriale

Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al	
					1° sem.	II°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1							
20	Istituzione gruppo di lavoro per accordo con il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile nell'ambito del Poin Energia	partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro e sopralluoghi avanzamento dell'accordo	Indicatore di realizzazione fisica	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	

FASE 2							
60	Partecipazione alla gestione del bando congiunto MfuR MATTM in attuazione del POIn energia per l'efficientamento energetico delle scuole	stesura graduatoria definitiva in base alle risultanze dell'esame di congruità. Stipula accordi con gli enti locali vincitori del bando	graduatoria definitiva e stipula accordi	Indicatore binario	si	si	

FASE 3							
20	Attività istruttoria e predisposizione di Accordi e convenzioni per l'attribuzione dei finanziamenti	Esame e della documentazione e redazione di Accordi e convenzioni	Predisposizione report, note chiarimenti su documenti esaminati	Volume di attività	50%	50%	





PROGRAMMAZIONE 2012	Obiettivo STRUTTURALE	<i>PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale</i>	0
CdR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI		
PRIORITA' POLITICA	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)		
MISSIONE	1.2 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (018.003)		
PROGRAMMA	Obiettivo strutturale 18.00371: Trasferimenti per l'attuazione del Regolamento REACH		
<i>Descrizione: Trasferimenti a favore dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale per le attività inerenti il Regolamento REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.</i>			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo	18.00371.01	RESO%	100
Verifica dei programmi di attività inerenti il regolamento REACH e predisposizione degli atti di impegno e trasferimento a favore dell'ISPRA			
SOMMARESI % OPER (quadrante 100)			100

PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.003.71.1
CDR	5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI			PESO OB. OPER. %
PRIORITA' POLITICA				100
MISSIONE				
PROGRAMMA	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018) 1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)			
Obiettivo strutturale 18.003.71:	Trasferimenti a favore dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale per le attività inerenti il Regolamento REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.			
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		Resp. ob. op.: Dott. Carlo Zaghi	Divisione: V	
Descrizione dell' Obiettivo operativo				
Obiettivo operativo 18.003.71.1: Verifica dei programmi di attività inerenti il regolamento REACH e predisposizione degli atti di impegno e trasferimento a favore dell'ISPRA				
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012	
Altre strutture/oggetti coinvolti: ISPRA				
Programma d'azione: FASI				
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore
100				
			1° sem.	II° sem.
			Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)	
FASE 1				
100	a) verifica dell'attività svolta; b) verifica del programma di attività per l'anno in corso; c) atto di impegno e trasferimento risorse	istruttoria e decreto di impegno	Decreto di impegno e trasferimento (sì/no)	Binario
			50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012	Obiettivo STRATEGICO	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale	25
CGR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI		
PRIORITÀ POLITICA	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA		
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)		
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)		
Descrizione	18.003.70.0 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale. Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo anche la partecipazione alle riunioni tecniche in sede comunitaria, e promuovere attività ed interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico mediante l'avvio, nelle zone che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, di percorsi finalizzati al risanamento integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nella medesima area, raccorciando in un'azione comune lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.		
Obiettivo operativo	18.003.70.1	PIANO D'AZIONE	10
Obiettivo operativo	18.003.70.2	Predisposizione di un congruo numero di verifiche ispettive	10
Obiettivo operativo	18.003.70.3	Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alla luce della nuova normativa: D.Lgs 152/2006 modificato dal D.Lgs 128/2010.	15
Obiettivo operativo	18.003.70.4	Predisporre, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori ed autorità competenti all'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per impianti IPPC. Garantire a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari in materia IPPC, attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Europea in materia di BREF, di IE Expert Group, di comitato per l'approvazione delle "BAT conclusions", del Forum ex art. 13 della direttiva 2010/75/UE	10
Obiettivo operativo	18.003.70.5	Assicurare la raccolta dei dati relativi agli incidenti riguardanti determinate sostanze pericolose e la loro comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario E-MARS. Assicurare la raccolta delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente-rilevante soggetti alla direttiva Seveso e la loro registrazione e comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario SPIRS.	10
Obiettivo operativo	18.003.70.6	Partecipazione tecnica ai lavori della Commissione Europea in materia di direttiva Seveso (96/82/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto(TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali. Partecipazione alle attività tecniche correlate presso altri organismi internazionali.	15
Obiettivo operativo	18.003.70.7	Attuazione della normativa comunitaria e nazionale mediante: definizione dei contenuti tecnico-giuridici degli atti di recepimento e di attuazione, a supporto dell'Ufficio Legislativo; predisposizione di quesiti da sottoporre all'Ufficio Legislativo o ad altri soggetti, nonché formulazione di pareri ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina; trasmissione di elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo	10
Obiettivo operativo	18.003.70.8	Cura del contenzioso in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, con particolare riferimento a: 1) contenzioso comunitario; 2) contenzioso nazionale; 3) profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale	10
Obiettivo operativo	18.003.70.9	Adozione, anche mediante la realizzazione e la gestione di idonei strumenti tecnici ed informativi, di efficaci azioni in coordinamento con gli altri soggetti interessati, per intraprendere percorsi finalizzati al risanamento integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nelle singole aree che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, raccorciando in un'azione comune lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.	10
SOMMA PESI % OR OPER.			100



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo	18.003.70.1			
CDR	5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO OB. OPER. %			
PRIORITA' POLITICA	1 Qualità dell'aria ed energia pulita					
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)					
Obiettivo strategico 18.003.70:	Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale					
Responsabile del CDR:	Dott. Mariano Grillo		Divisione:			
Obiettivo operativo 18.003.70.1:	Predisposizione di un congruo numero di verifiche ispettive		IV			
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012			
Altre strutture/soggetti coinvolti:	ISPRA-ARPA; CNVVF, ex ISPEL					
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore			
			Tipo indicatore			
			Realizzazione al			
			I° sem.			
			II° sem.			
			Monitoraggio			
			(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)			
FASE 1						
10	Individuare gli stabilimenti da sottoporre a verifica anno 2012	Individuazione di un numero di stabilimenti sulla base delle disponibilità finanziarie 2012	Completamento individuazione	Risultato	100%	0%
FASE 2						
30	Predisposizione dei decreti di nomina delle commissioni ispettive per gli stabilimenti individuati	Emanazione dei Decreti di nomina	N° decreti emanati/ N° stabilimenti da sottoporre a verifica	Risultato	100%	0%
FASE 3						
30	Ricezione, valutazione e trasmissione dei Rapporti finali d'ispezione inviati dalle commissioni nominate nell'anno 2011 e nell'anno 2012	Trasmissione ai Gestori ed organi competenti di tutti i Rapporti finali d'ispezione nominati nell'anno 2011 e nel 2012	N° rapporti trasmessi/ N° rapporti ricevuti	Risultato	0%	100%
FASE 4						
10	Aggiornamento del Data Base Verifiche ispettive	Inserimento nel DB di tutta la documentazione inerente le verifiche ispettive	Aggiornamento DB	Risultato	0%	100%
FASE 5						
20	Espletamento dei compensi agli ispettori per le attività svolte e comunicazione alle persone ed alle Amministrazioni d'appartenenza	Liquidazione dei compensi agli ispettori relativi ai decreti di nomina per l'anno 2011 e nell'anno 2012	N° compensi liquidati/ N° ispettori di verifiche concluse	Risultato	0%	100%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.003.70.2		
5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO OB. OPER. %		20		
CDR						
PRIORITA' POLITICA						
1 Qualità dell'aria ed energia pulita						
MISSIONE						
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)						
PROGRAMMA						
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)						
Obiettivo strategico 18.003.70:						
Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale						
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		Resp. ob. op.: Dott. Giuseppe Lo Presti		Divisione: IV		
Descrizione dell' Obiettivo operativo						
Obiettivo operativo 18.003.70.2: Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alla luce della nuova normativa: D.Lgs 152/ 2006 modificato dal D.Lgs 128/2010						
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012			
Altre strutture/oggetti coinvolti:						
Ministero dello sviluppo economico - Ministero della salute - Ministero del lavoro e politiche sociali - Ministero dell'interno - Regioni - Province - Comuni						
Programma d'azione: FAS1						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
10	Verifica di ricevibilità e procedibilità delle istanze di AIA statale	Conclusione della verifica con avvio dei procedimenti di AIA ovvero rigetto dell'istanza	N° verifiche concluse/N° istanze pervenute	Risultato	0% 100%	
FASE 2						
30	Conduzione conferenze di servizi per AIA statali con istruttoria conclusa e gestione relativi esiti	Avvio lavori delle CdS e alla loro chiusura predisposizione decreti AIA per la firma del sig. Ministro	N° conferenze di servizi avviate/ N° istruttorie concluse	Risultato	0% 100%	
FASE 3						
15	Mettere a disposizione del pubblico, degli operatori e delle amministrazioni interessate informazioni sulle diverse fasi dei procedimenti di AIA statale, nonché indirizzi comuni nella gestione dei procedimenti IPPC statali e regionali	Adempimenti relativi alle richieste di accesso . Pubblicazione di avvisi in Gazzetta Ufficiale. Sviluppo di apposite pagine web con FAQ e News in materia IPPC	N° azioni/ N° richieste di informazioni o di indirizzi	Risultato	0% 100%	
FASE 4						
15	Sviluppo del quadro conoscitivo di dettaglio relativo allo stato generale di attuazione dell'IPPC	Messa a disposizione tramite web delle AIA regionali e provinciali	N° AIA pubblicate/ N° AIA disponibili	Risultato	0% 100%	
FASE 5						
30	Azioni connesse alla verifica di ottemperanza dei provvedimenti di AIA statale	Verifica adempimenti, esame degli esiti dei controlli , disposizione di: ispezioni straordinarie, diffide, misure interdittive, proposte di applicazione di sanzioni	N° misure adottate/ N° profili di inottemperanza da contrastare evidenziati	Risultato	0% 100%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo	18.003.70.3
CDR	5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO OB. OPER. % 15
MISSIONE			
1 Qualità dell'aria ed energia pulita			
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)			
PROGRAMMA			
Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale			
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		Resp. ob. op.: Dott. Giuseppe Lo Presti	Divisione: IV
Descrizione dell'Obiettivo operativo			
Obiettivo operativo 18.003.70.3: Predisporre, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori ed autorità competenti all'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per impianti IPPC. Garantire a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari in materia IPPC, attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Europea in materia di BREF, di IE Expert Group, di comitato per l'approvazione delle "BAT conclusions", del Forum ex art. 13 della direttiva 2010/75/UE			
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
Altre strutture/soggetti coinvolti:			
Ministero dello sviluppo economico - Ministero della salute - Ministero delle politiche sociali - Ministero delle politiche agricole e forestali - Autorità competenti al rilascio di AIA - Associazioni di categoria - ISPPA			
Programma d'azione: FASI			
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore
			Tipo indicatore
			Realizzazione al
			I° sem.
			II° sem.
			Monitoraggio
			(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1			
50	Definire, anche coinvolgendo operatori di settore e autorità competenti, le posizioni tecniche dell'Italia in materia di migliori tecniche disponibili, e proporre presso i tavoli comunitari	Partecipazione dell'Italia al "processo di Siviglia" organizzato dalla Commissione Europea per la definizione dei documenti BREF	N° contributi inviati in sede comunitaria / N° iniziative della Commissione Europea
			Risultato
			0%
			100%
FASE 2			
20	Approfondire, anche attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore e delle autorità competenti, di problemi inerenti programmazione ed emanazione dei documenti BREF	Garantire la partecipazione dell'Italia al Forum ex art. 13 della direttiva 2010/75/UE	N° posizioni rappresentate al forum / N° riunioni del forum
			Risultato
			0%
			100%
FASE 3			
15	Partecipare ai lavori dell'IE Expert Group (già IPPC Expert Group) costituito presso la Commissione Europea	Rappresentare in sede comunitaria la situazione italiana in materia di attuazione dell'IPPC	N° posizioni rappresentate al IEEG / N° riunioni IEEG
			Risultato
			0%
			100%
FASE 4			
15	Partecipare ai lavori del comitato ex art. 75 della direttiva 2010/75/UE	Espressione della posizione dell'Italia su atti vincolanti della Commissione Europea	N° posizioni rappresentate al Comitato / N° riunioni Comitato
			Risultato
			0%
			100%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.003.70.4		
5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO OB. OPER. %		10		
PRIORITA' POLITICA						
1 Qualità dell'aria ed energia pulita						
MISSIONE						
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)						
PROGRAMMA						
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)						
Obiettivo strategico 18.003.70:						
Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale						
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		Resp. ob. op.: Dott. Giuseppe Lo Presti		Divisione: IV		
Descrizione dell' Obiettivo operativo						
Obiettivo operativo 18.003.70.4: Assicurare la raccolta dei dati relativi agli incidenti riguardanti determinate sostanze pericolose e la loro comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario E-MARS. Assicurare la raccolta delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti alla direttiva Seveso e la loro registrazione e comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario SPIRS						
Data di inizio:		Data completamento:				
01/01/2012		31/12/2012				
Altre strutture/soggetti coinvolti:						
ISPR, CNVVF, ISPESL						
Programma d'azione: FAS1						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio
					1° sem.	2° sem.
100						(Campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
20	Raccolta delle informazioni ed analisi degli incidenti avvenuti coinvolgenti sostanze pericolose. Nomina di una Commissione di sopralluogo in caso di incidente rispondente ai criteri stabiliti dalla direttiva Seveso, ai fini della raccolta dei dati da trasmettere alla Commissione Europea.	Istituzione con provvedimento specifico della Commissione di sopralluogo per la raccolta dei dati sugli incidenti rilevanti	N° commissioni nominate/ N° incidenti rilevanti	Risultato	0%	100%
FASE 2						
5	Notifica preliminare degli incidenti e comunicazione definitiva alla Commissione Europea delle informazioni acquisite, tramite il sistema informativo E-MARS	Invio dei dati sugli incidenti rilevanti tramite il sistema E-MARS.	N° comunicazioni E-MARS/ N° incidenti rilevanti	Risultato	0%	100%
FASE 3						
75	Acquisizione e gestione delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Registrazione dei dati nel sistema SPIRS e comunicazione degli stessi alla Commissione Europea	Comunicazione dei dati sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante alla Commissione Europea tramite il sistema SPIRS.	N° registrazioni SPIRS/ N° stabilimenti	Risultato	0%	100%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.003.70.5		
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali		PESO OB. OPER. %		10		
CDR	5					
PRIORITA' POLITICA	1 Qualità dell'aria ed energia pulita					
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)					
Obiettivo strategico 18.003.70: Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale						
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		Resp. ob. op.: Dott. Giuseppe Lo Presti		Divisione: IV		
Descrizione dell' Obiettivo operativo						
Obiettivo operativo 18.003.70.5: Partecipazione tecnica ai lavori della Commissione Europea in materia di direttiva Seveso (96/82/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto(TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali. Partecipazione alle attività tecniche correlate presso altri organismi internazionali						
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012			
Altre strutture/soggetti coinvolti: ISPRA CNVVF ISPESL Regioni						
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
60	Definizione, anche attraverso il coinvolgimento delle Regioni, degli operatori di settore e delle autorità competenti, delle posizioni tecniche dell'Italia in materia di attuazione della direttiva Seveso. Supporto alla negoziazione presso le istituzioni comunitarie della nuova direttiva.	Contributo alla definizione della posizione nazionale in materia. Partecipazione alle riunioni presso le istituzioni comunitarie	N° posizioni tecniche definite / N° iniziative comunitarie	Risultato	0%	100%
FASE 2						
20	Attività funzionali alla partecipazione a riunioni del CCA ed ai loro esiti.	Partecipazione alle riunioni del CCA ed avvio delle azioni di competenza in relazione ai loro esiti	N° partecipazioni/ N° riunioni	Risultato	0%	100%
FASE 3						
10	Attività funzionali alla partecipazione ai gruppi di lavoro tecnici di supporto al CCA (TWG).	Partecipazione nazionale alle attività dei TWG istituiti a supporto del CCA sulle tematiche attinenti l'attuazione della direttiva Seveso.	N° TWG partecipati/ N° TWG	Risultato	0%	100%
FASE 4						
10	Attività funzionali alla partecipazione alle attività tecniche sul rischio industriale presso UNECE - OCSE	Partecipazione alle attività tecniche presso gli organismi internazionali UNECE e OCSE	N° partecipazioni UNECE-OCSE/ N° iniziative UNECE-OCSE su rischio industriale	Risultato	0%	100%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo	18.003.70.6			
CDR	5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI					
PRIORITA' POLITICA	1 Qualità dell'aria ed energia pulita					
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)					
Obiettivo strategico 18.003.70: Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale						
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		Resp. ob. op.: Dott. Giuseppe Lo Presti				
Divisione: IV						
Descrizione dell' Obiettivo operativo						
Obiettivo operativo 18.003.70.6: Attuazione della normativa comunitaria e nazionale mediante: definizione dei contenuti tecnico-giuridici degli atti di recepimento e di attuazione, a supporto dell'Ufficio Legislativo; predisposizione di quesiti da sottoporre all'Ufficio Legislativo o ad altri soggetti, nonché formulazione di pareri ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina; trasmissione di elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo						
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012			
Altre strutture/oggetti coinvolti: Ufficio Legislativo - Ufficio di Gabinetto - Amministrazioni interessate						
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
50	Supporto tecnico alla definizione e predisposizione, per l'Ufficio Legislativo, dei contenuti tecnici dei provvedimenti attuativi previsti dal decreto legislativo 17 agosto 1999 n.334 e s.m.i., anche mediante la concertazione tecnica con le altre amministrazioni interessate	Schema di decreti e relazioni illustrative inviate alla firma del Sig. Ministro ai fini dell'adozione dei decreti previsti dal D.Lgs. n.334/99	N° documenti proposti agli uffici di diretta collaborazione/n° provvedimenti attuativi da emanare	Risultato	0% 100%	
FASE 2						
40	Contributo tecnico al recepimento della nuova direttiva in materia di emissioni industriali (Dir. 2010/75/UE)	Redazione di contributi tecnici ad uso degli uffici di diretta collaborazione	N° documenti definiti/ N° contributi richiesti	Risultato	0% 100%	
FASE 3						
5	Supporto tecnico volto a fornire elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo	Risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo	N° documenti definiti/ N° atti di sindacato pervenuti	Risultato	0% 100%	
FASE 4						
5	Supporto per l'interpretazione e l'applicazione della disciplina in materie di competenza	Pareri, quesiti, circolari, riunioni tecniche, convegni e corsi	N° documenti definiti/ N° quesiti pervenuti	Risultato	0% 100%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.003.70.7		
CDR	5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI	PESO OB. OPER. %		10		
PRIORITA' POLITICA	1 Qualità dell'aria ed energia pulita					
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)					
Obiettivo strategico 18.003.70: Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale						
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		Resp. ob. op.: Dott. Giuseppe Lo Presti		Divisione: IV		
Descrizione dell' Obiettivo operativo						
Obiettivo operativo 18.003.70.7: Cura del contenzioso in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, con particolare riferimento a:						
1) contenzioso comunitario; 2) contenzioso nazionale; 3) profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale						
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012			
Altre strutture/soggetti coinvolti:						
Ufficio Legislativo – Ufficio di Gabinetto – Avvocatura dello Stato – Amministrazioni interessate						
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem.	II° sem.
					(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)	
FASE 1						
10	Azioni connesse alla gestione del contenzioso comunitario, sia in fase pre-contenziosa che dinanzi alla Corte di Giustizia	Riunioni di coordinamento (c.d. riunioni pacchetto ambiente), esame dei rilievi e predisposizione di: relazioni/proposte normative/misure di attuazione	N° documenti redatti/ N° rilievi	Risultato	0%	100%
FASE 2						
35	Azioni connesse alla gestione del contenzioso nazionale in sede giurisdizionale (Ricorsi al TAR/Consiglio di Stato)	Esame dei ricorsi e predisposizione di: memorie difensive/relazioni tecniche/documentazione ad uso dell'Avvocatura dello Stato	N° memorie predisposte/ N° ricorsi	Risultato	0%	100%
FASE 3						
35	Azioni connesse alla gestione del contenzioso nazionale in sede amministrativa (Ricorsi straordinari al Capo dello Stato)	Esame dei ricorsi e predisposizione di: relazioni istruttorie per il Consiglio di Stato/Schemi di D.P.R.	N° memorie predisposte/ N° ricorsi	Risultato	0%	100%
FASE 4						
20	Azioni connesse all'esame della legislazione regionale in relazione a possibili profili di incostituzionalità	Esame della legislazione regionale e predisposizione di: relazioni/proposte normative	N° leggi regionali esaminate/N° leggi regionali segnalate	Risultato	0%	100%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo 18.003.70.8					
CDR	5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO OB. OPER. % 10				
PRIORITA' POLITICA	1 Qualità dell'aria ed energia pulita						
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)						
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)						
Obiettivo strategico 18.003.70:	Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale						
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo	Resp. ob. op.: Dott. Giuseppe Lo Presti	Divisione: IV					
Descrizione dell' Obiettivo operativo							
Obiettivo operativo 18.003.70.8: Adozione, anche mediante la realizzazione e la gestione di idonei strumenti tecnici ed informatici, di efficaci azioni in coordinamento con gli altri soggetti interessati, per intraprendere percorsi finalizzati al riesame integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nelle singole aree che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, raccordando in un'azione comune lo Stato, le Regioni e gli Enti locali							
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012				
Altre strutture/soggetti coinvolti: ISPRA-ARPA; Regioni; Enti Locali							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al		Monitoraggio
					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100							
FASE 1							
70	Conduzione del riesame integrato d'area in attuazione dell'accordo già siglato per i territori di Taranto e Statte	Avvio del riesame integrato per l'area di Taranto/Statte	N° AIA coinvolte nel riesame integrato /N° impianti soggetti ad AIA nell'area	Risultato	0%	100%	
FASE 2							
30	Individuare le aree critiche e i relativi impianti industriali per cui è opportuno avviare il riesame integrato e avvio dell'interlocuzione con i soggetti interessati per avvcordarsi sulle modalità di conduzione del riesame integrato	Elenco aree e relativi impianti	Completamento elenco	Risultato	100%	0%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo STRUTTURALE

PESO ai fini della valutazione della
Dirigenza apicale

15

CDR

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA 1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strutturale 18.003.69: Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)

Descrizione: Realizzazione delle iniziative previste per l'attuazione del regolamento REACH (Decreto Ministro del 22 novembre 2007), delle iniziative per la definizione del Piano d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsto dalla Direttiva 2009/128/CE e attuazione, promozione e monitoraggio del Piano Nazionale PAN GPP (Decreto Ministro dell'11 aprile 2008) nell'ambito delle azioni per una strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo

18.003.69.01

PESO %

25

Attuazione di iniziative di ricerca e informazione in materia di sostanze chimiche in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), D.M. 22-11-2007 e norme collegate.

Obiettivo operativo

18.003.69.02

PESO %

25

Adempimenti necessari all'attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Obiettivo operativo

18.003.69.03

PESO %

25

Promozione di prodotti e servizi a basso impatto attraverso l'adozione di ulteriori criteri ambientali previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP) e attraverso lo sviluppo di uno schema di certificazione ambientale mirato a prodotti dei distretti e delle filiere tipiche del tessuto produttivo nazionale.

Obiettivo operativo

18.003.69.04

PESO %

25

Predisposizione, in coerenza con le indicazioni della UE, di una proposta per la definizione del Piano d'azione nazionale su Consumo e Produzione Sostenibile (PANSCP).



SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)

100

**PROGRAMMAZIONE 2012
PROGRAMMI AMBIENTALI**

Obiettivo operativo 18.003.69.1
PESO OB. OPER. % 25

CDR

5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

25

PRIORITA' POLITICA

1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

MISSIONE

Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)

PROGRAMMA

Obiettivo strutturale 18.003.69:
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Descrizione dell'Obiettivo operativo
Obiettivo operativo 18.003.69.1: Attuazione di iniziative di ricerca e informazione in materia di sostanze chimiche in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), D.M. 22.11.2007 e norme collegate.

Resp. ob. op.: Dott. Carlo Zaghi
Divisione: V

Data di inizio: 01/01/2012
Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti: Ministero della salute, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Istituto superiore di sanità, ISPRA, Istituti di ricerca e altri enti con competenze specifiche

Programma d'azione: FASI	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al I° sem.	Realizzazione al II° sem.	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100							

FASE 1

30 a) Valutazione della relazione finale dello "Studio sugli interferenti endocrini"
b) Prosecuzione delle iniziative di informazione già in corso

a) Pubblicazione dei dati emersi dallo Studio sugli "interferenti endocrini"
b) bollettino periodico di informazione, aggiornamento del sito istituzionale, banca dati sostanze vietate, aggiornamento banca dati DESC

Numero di prodotti realizzati rispetto al numero programmato (5/7)

Volume di attività 40% 60%

FASE 2

20 Prosecuzione delle attività di ricerca sulla valutazione del rischio ambientali delle sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nei bacini dei principali fiumi italiani

a) svolgimento delle azioni previste per il I° e II° anno dalla convenzione (valutazione rapporto finale I° anno, SAL finale I° anno, valutazione programma esecutivo il anno, rapporto intermedio e istruttoria II° anno, atti di pagamento)

Numero di attività realizzate rispetto al numero programmato (4/5)

Volume di attività 60% 40%

FASE 3

50 a) Attuazione delle iniziative di informazione programmate
b) Partecipazione a gruppi di lavoro e task force interministeriali per l'attuazione del Regolamento REACH; c) Partecipazione a gruppi di lavoro comunitari (ECHA; Comitato art. 133 regolamento REACH; Commissione Europea)

a) svolgimento delle azioni previste nella fase di programmazione e predisposizione di documenti nell'ambito del comitato di coordinamento (art. 7 DM 22.11.2007)
b) partecipazione a gruppi di lavoro, task force e comitato coordinamento REACH
c) Partecipazione alle attività internazionali

Numero di attività realizzate rispetto al numero programmato (2/2)
Numero partecipazione riunioni rispetto a quelle convocate (25/30)
Numero documenti prodotti rispetto al numero previsto (10/12)

Volume di attività 50% 50%



PROGRAMMAZIONE 2012 Obiettivo operativo **18.003.69.2**

5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI **PESO OB. OPER. % 25**

MISSIONE 1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA 1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strutturale 18.003.69: **Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)**

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo **Resp. ob. op.:** Dott. Carlo Zaghi **Divisione:** V

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.69.2: Adempimenti necessari all'attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
------------------------	------------	----------------------------	------------

Altre strutture/soggetti coinvolti: Ministero della politiche agricole alimentari e forestali, Ministero della salute, dipartimento delle politiche Europee Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero degli esteri, Ministero dell'Economia e delle finanze, ISPRA

Programma d'azione: FASI				Monitoraggio	
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al
					I° sem. II° sem.
100					

(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1					
45	Coordinamento tecnico delle attività relative all'iter di approvazione del decreto legislativo per recepimento direttiva 2009/128/CE	Approvazione testo decreto legislativo	Numero riunioni effettuate rispetto alle riunioni previste (6/8)	Volume di attività	70% 30%

FASE 2					
45	Prosecuzione delle attività per la predisposizione del Piano di azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Predisposizione di testo Piano d'Azione Nazionale per la successiva approvazione	Numero di riunioni effettuate del tavolo tecnico e dei relativi gruppi di lavoro rispetto alle riunioni previste (12/15)	Volume di attività	50% 50%

FASE 3					
10	Consultazione degli "stakeholders" sul Piano d'Azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Iniziative di consultazioni (incontri, raccolta e istruttoria delle osservazioni pervenute)	Numero di iniziative effettuate rispetto al numero previsto (1/2)	Volume di attività	30% 70%



**PROGRAMMAZIONE 2012
5/DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Obiettivo operativo 18.003.69.3
PESO OB. OPER. % 25

CDR			Obiettivo operativo	18.003.69.3				
PRIORITA' POLITICA								
MISSIONE								
PROGRAMMA								

1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)								
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)								

Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo
 Descrizione dell' Obiettivo operativo: Resp. ob. op.: Dott. Carlo Zaghi
 Divisione: V

Obiettivo operativo 18.003.69.3: "Promozione di prodotti e servizi a basso impatto attraverso l'adozione di ulteriori criteri ambientali previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP) e attraverso lo sviluppo di uno schema di certificazione ambientale mirato a prodotti dei distretti e delle filiere tipiche del tessuto produttivo nazionale.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012							
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Ministeri, ISPPRA, ANCI, UPI, Regioni, Parti Sociali									
Programma d'azione: FASI										
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)				
100					I° sem.	II° sem.				
FASE 1										
50	Supportare e coordinare l'attività del Comitato di gestione per il GPP e la PPP (DM 185/07 del Ministro dell'ambiente) e dei lavori tecnici per l'elaborazione e la condivisione dei criteri ambientali per gli acquisti pubblici	Definizione di allegati tecnici al PAN-GPP contenente i criteri ambientali da inserire nei bandi di gara per gli acquisti della pubblica amministrazione e revisione dei criteri già adottati negli anni passati	Documenti tecnici contenenti criteri ambientali per gruppi di prodotto o servizio da inserire nei bandi di gara per gli acquisti verdi. Numero documenti prodotti rispetto ai documenti programmati (4/5)	Volume di attività	60%	40%				
FASE 2										
15	Attività di comunicazione e formazione sul PAN-GPP	Aggiornamento e gestione del portale del Ministero sul GPP, partecipazione e gestione di seminari sul GPP rivolti alle amministrazioni locali e agli enti pubblici	Iniziativa informative e/o formative sul PAN-GPP e SCP. Numero iniziative effettuate rispetto alle iniziative programmate (4/5)	Volume di attività	50%	50%				
FASE 3										
30	Definizione e messa in atto di uno schema di certificazione ambientale per i prodotti dei distretti e delle filiere tipiche del tessuto produttivo nazionale	Regolamento nazionale per la certificazione ambientale per i prodotti dei distretti e delle filiere tipiche del tessuto produttivo nazionale	Regolamento per la certificazione (S/NO)	Binari	0%	100%				
FASE 4										
5	Partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali sui temi riguardanti il GPP	Flusso di informazioni e indicazioni	Numero di eventi e consultazione a cui viene garantita la partecipazione (1/2)	Volume di attività	50%	50%				



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.003.69.4

CDR

5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

PESO OB. OPER. %

25

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA

1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strutturale 18.003.69:

Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Dott. Carlo Zaghi

Divisione: V

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.69.4: Predisposizione, in coerenza con le indicazioni della UE, di una proposta per la definizione del Piano d'azione nazionale su Consumo e Produzione Sostenibile (PANSCP).

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Ministeri

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
80	Elaborazione di una proposta per l'adozione di un Piano d'azione nazionale sul Consumo e Produzione Sostenibili	Proposta di un Piano d'azione nazionale sul Consumo e Produzione Sostenibili	Elaborato di piano (S/NO)	Binario	50% 50%	
FASE 2						
20	Partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali sui temi riguardanti il tema la politica integrata di prodotto (IPP) e il Consumo e produzione sostenibili (SCP)	Trasferimento delle informazioni e delle indicazioni da e verso la UE	Numero di eventi a cui viene garantita la partecipazione rispetto agli eventi previsti (1/2)	Volume di attività	50% 50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata	25
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI			
PRIORITA' POLITICA	Priorità n.1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA			
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (013)			
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)			
<p>Obiettivo strategico 18.003.49. Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici</p> <p><i>Descrizione: Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi.</i></p>				
PIANO D'AZIONE				
<i>Obiettivo operativo</i>		18.003.49.01	PESO %	12
<p>Obiettivo operativo 18.003.49.1. Sostituzione del Catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle zone territoriali interessate, previsto dall'art. 4 comma 1 lettera g.) e dall'art. 7 della legge 36/2001. Predisposizione dei decreti attuativi previsti dalla legge 36/2001 sull'inquinamento elettromagnetico non ancora emanati.</p>				
<i>Obiettivo operativo</i>		18.003.49.02	PESO %	28
<p>Revisione della normativa nazionale vigente in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico ed armonizzazione con le direttive comunitarie in materia di rumore su delega al Governo disposta dalla legge comunitaria (attuazione legge 26.11.1995 n. 447 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico", con particolare riferimento ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti, direttive 2002/49/CE e 2002/30/CE in materia di rumore ambientale e direttiva 2000/14/CE relativa alle emissioni acustiche delle macchine destinate al funzionamento all'aperto) ed azioni volte alla attuazione del DM 29/11/2000 in materia di controllo e di risanamento dell'inquinamento acustico, attraverso l'approvazione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali e l'approvazione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto ferroviario (stralcio 2008-2012)</p>				
<i>Obiettivo operativo</i>		18.003.49.03	PESO %	10
<p>Semplificazione e aggiornamento della normativa nazionale sulla qualità dell'aria attraverso l'attuazione della direttiva 2008/50/CE e delle direttive in materia di emissioni in atmosfera</p>				
<i>Obiettivo operativo</i>		18.003.49.04	PESO %	30
<p>Attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani previsto dal DM 16.10.2006</p>				
<i>Obiettivo operativo</i>		18.003.49.05	PESO %	20
<p>Attuazione del Programma di finanziamenti per interventi di potenziamento e ammodernamento del parco circolante del trasporto pubblico locale</p>				



SOMMA PESI % GR.GRUPP. (quadro n.10)	
100%	100%

PROGRAMMAZIONE 2012
PROGRAMMAZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo operativo 18.003.49.1

PESO OB. OPER. % 12

CDR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI	
PRIORITA' POLITICA	1 Qualità dell'aria ed energia pulita	
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)	

Obiettivo strategico 18.003.49:

Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Interim Dott. Giuseppe Lo Presti

Divisione: III

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.49.1: Costituzione del Catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle zone territoriali interessate, previsto dall'art. 4 comma 1 lettera g.) e dall'art. 7 della legge 36/2001. Predispozione dei decreti attuativi previsti dalla legge 36/2001 sull'inquinamento elettromagnetico non ancora emanati.

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/soggetti coinvolti: Ministeri concorrenti, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, Regioni, Arci, Comuni

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al		Monitoraggio
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

50	Attuazione della legge quadro n.36/2001 e dei relativi decreti attuativi: Perfezionamento dello schema di decreto per l'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campi elettromagnetico ; Predispozione degli schemi di decreti attuativi non ancora emanati anche con riferimento al regime sanzionatorio; Prosecuzione dell'iter approvativo del regolamento sui criteri di progettazione dei piani di risanamento degli elettrodotti.	Decreti attuativi della legge quadro 36/2001	N° di provvedimenti proposti agli uffici di diretta collaborazione/N° provvedimenti da emanare	Risultato	0%	100%	
----	---	--	--	-----------	----	------	--

FASE 2

25	Incontri con le regioni per la predispozione di uno schema di accordo da sottoporre alla Conferenza Stato Regioni per il finanziamento dei catasti regionali delle sorgenti di campi elettromagnetici, dei piani di risanamento e l'esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio	Decreti di approvazione ed impegno delle risorse disponibili	% di impegni di risorse sugli stanziamenti disponibili	Realizzazione finanziaria	30%	70%	
----	---	--	--	---------------------------	-----	-----	--

FASE 3

25	Incontri con le ARPA per la predispozione di uno schema per gli accordi con le ARPA per il finanziamento di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, con particolare riferimento alla ricerca epidemiologica e di cancerogenesi sperimentale	Decreti di approvazione ed impegno delle risorse disponibili	% di impegni di risorse sugli stanziamenti disponibili	Realizzazione finanziaria	30%	70%	
----	---	--	--	---------------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.003.49.2

PESSO OB. OPER. %

CDR	5/DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
PRIOIRITA' POLITICA	1 Qualità dell'aria ed energia pulita
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strategico 18.003.49:	Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici
---------------------------------	--

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo	Resp. ob. op.: Interim Dott. Giuseppe Lo Presti	Divisione: III
--	---	----------------

Descrizione dell'Obiettivo operativo
 Obiettivo operativo 18.003.49.2: Revisione della normativa nazionale vigente in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico ed armonizzazione con le direttive comunitarie in materia di rumore su delega al Governo disposta dalla legge comunitaria (attuazione legge 26.11.1995 n. 447 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico", con particolare riferimento ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti, direttive 2002/49/CE e 2002/30/CE in materia di rumore ambientale e direttiva 2000/14/CE relativa alle emissioni acustiche delle macchine destinate al funzionamento all'aperto) ed azioni volte alla attuazione del DM 29/11/2000 in materia di controllo e di risanamento dell'inquinamento acustico, attraverso l'approvazione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali e l'approvazione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto ferroviario (stralcio 2008-2012)

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/oggetti coinvolti: Ministeri concettanti, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, Regioni, Anzi, Comuni

Programma d'azione: FASI		Data completamento:		31/12/2012	
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione ai
100					

FASE 1					
40	Supporto tecnico alla definizione e predisposizione, per l'Ufficio Legislativo, dei contenuti tecnici, delle modifiche e dei provvedimenti attuativi previsti o comunque funzionali all'attuazione della legge quadro n. 447/95 e s.m.i., anche mediante la concertazione tecnica con le altre amministrazioni interessate	Predisposizione dello schema di decreto di revisione del D.P.C.M. 5/12/1997 in collaborazione con i gruppi tecnici di lavoro coinvolti. Avvio della predisposizione di schemi di provvedimenti di revisione della legge quadro n. 447/95 e dei relativi decreti attuativi e della regolamentazione del regime sanzionatorio da essa sanata. Partecipazione ai gruppi di lavoro ed in qualità di relatore a convegni, incontri e seminari.	Invio agli uffici di diretta collaborazione dello schema di provvedimento di revisione del D.P.C.M. 5/12/97	Risultato 30%	70%

FASE 2					
40	Svolgimento delle istruttorie finalizzate alla valutazione/approvazione e concertazione con le Amministrazioni territoriali dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore anche con riguardo agli interventi orientati ai ricettori. Partecipazione alle Commissioni ed ai gruppi di lavoro coinvolti.	Valutazione dei piani di risanamento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture di trasporto veicolare, ferroviario ed aeroportuale. Monitoraggio dello stato di attuazione dei piani approvati.	Numero di piani istruiti / N° piani ricevuti	Risultato 50%	50%

FASE 3					
10	Attività propedeutiche alla pubblicazione in G.U. del D.M. sui criteri per gli accertamenti di carattere tecnico nell'ambito del controllo di mercato di cui al D.Lgs. 26/2/2002 di recepimento della direttiva 2000/14/CE	Emanazione D.M. sui criteri per gli accertamenti tecnici nell'ambito del controllo di mercato direttiva 2000/14/CE.	Pubblicazione decreto	Risultato 30%	70%

FASE 4					
10	Attività in ambito comunitario per la definizione, anche attraverso il coinvolgimento delle Regioni, degli operatori di settore e delle autorità competenti, delle posizioni tecniche dell'Italia in materia di acustica. Supporto alla negoziazione presso le istituzioni comunitarie sulla revisione delle direttive europee 2002/49/CE e 2000/14/CE.	Contributo alla definizione della posizione nazionale in materia. Partecipazione alle riunioni presso le istituzioni comunitarie	Numero riunioni ed incontri svolti / N° riunioni convocate	Risultato 50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.003.49.3 PESO OB. OPER. % 10

CDR 5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

PRIORITA' POLITICA 1 Qualità dell'aria ed energia pulita
MISSIONE 1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
PROGRAMMA 1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strategico 18.003.49: Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Interim Dott. Giuseppe Lo Presti

Divisione: III

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.49.3: Semplificazione e aggiornamento della normativa nazionale sulla qualità dell'aria attraverso l'attuazione della direttiva 2008/50/CE e delle direttive in materia di emissioni in atmosfera

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento: 31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Istituzioni Comunitarie, Regioni e Province autonome, Ministeri concorrenti le norme in materia di inquinamento atmosferico e relativi Istituti ed Enti vigilati (Ispra, Enea, CNR, ISS), Agenzia delle Dogane, altre Direzioni del MATTM, Reparto Ambientale Marino

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

50 Supporto tecnico al recepimento delle direttive: 2009/126/CE relativa al recupero dei vapori di benzina, e 2010/79/UE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili e al negoziato per la modifica della 99/32/CE sul tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo

Redazione di contributi tecnici ad uso degli uffici di diretta collaborazione

N° documenti definiti/ N° contributi richiesti

Risultato

0%

100%

FASE 2

40 Supporto tecnico alla definizione e predisposizione dei provvedimenti di attuazione della parte V del decreto legislativo 152/2006 e del decreto legislativo 155/2010, anche mediante la concertazione con le altre amministrazioni interessate

Redazione di contributi tecnici ad uso degli uffici di diretta collaborazione

N° documenti proposti agli uffici di diretta collaborazione/ N° provvedimenti da emanare

Risultato

0%

100%

FASE 3

10 Definizione, anche attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore e delle autorità competenti, delle posizioni tecniche dell'Italia in materia di inquinamento atmosferico e proposte presso i lavori comunitari

Contributo alla definizione delle posizioni tecniche nazionali

N° contributi inviati in sede comunitaria / N° iniziative della Commissione Europea

Risultato

0%

100%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.003.49.4

PESO OB. OPER. %

30

CDR 5 Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

PRIORITA' POLITICA

1 Qualità dell'aria ed energia pulita

MISSIONE 1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA 1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strategico 18.003.49:

Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Gillo

Resp. ob. op.: Interim Dott. Giuseppe Lo Presti

Divisione: III

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.49.4: Attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani previsto dal DM 16.10.2006

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Regioni e Province autonome, ISPRA ed Enea

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	Realizzazione al	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100					I° sem. II° sem.	

FASE 1

50 Valutazione delle istanze presentate da Regioni e Province autonome alla Direzione Generale e eventuali richieste di integrazione

Istruttoria tecnico economica delle istanze presentate

N° istanze presentate / N° integrazioni richieste

Risultato

0%

100%

FASE 2

30 Ammissione degli interventi presentati a finanziamento/sottoscrizione degli accordi di programma

Sottoscrizione accordi di programma

N° istanze ammesse a finanziamento/N° accordi sottoscritti

Risultato

0%

100%

FASE 3

20 Monitoraggio degli interventi finanziari

Valutazione delle relazioni tecnico economiche presentate dai soggetti beneficiari dei finanziamenti e richiesta di eventuali integrazioni

N° relazioni valutate / N° relazioni presentate

Risultato

0%

100%



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.003.49.5

5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

PESO OB. OPER. %

20

CDR
PRIORITA' POLITICA

1 Qualità dell'aria ed energia pulita

MISSIONE

1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA

1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strategico 18.003.49:

Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Interim Dott. Giuseppe Lo Presti

Divisione: III

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.49.5: Attuazione del Programma di finanziamenti per interventi di potenziamento e ammodernamento del parco circolante del trasporto pubblico locale

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Regioni

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Realizzazione al		Monitoraggio <small>(esempio da valorizzare in sede di monitoraggio)</small>
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	

FASE 1

50 Valutazione dei progetti per l'accesso al programma di finanziamento presentato dalle Regioni alla Direzione generale e eventuali richieste di integrazioni

Valutazione dei progetti presentati

N° progetti valutati/ N° progetti pervenuti

Risultato

0%

100%

FASE 2

50 Verifica tecnico economica della idoneità degli atti

Valutazione delle relazioni tecnico economiche presentate dai soggetti beneficiari dei finanziamenti e richiesta di eventuali integrazioni

N° relazioni valutate/ N° relazioni presentate

Risultato

0%

100%



PROGRAMMAZIONE 2012	Obiettivo STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		20
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI			
PRIORITA' POLITICA				
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)			
Obiettivo strutturale 18.003.48: Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)				
<i>Descrizione: Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotte dal D.Lgs. n. 128/2010</i>				
PIANO D'AZIONE				
<i>Obiettivo operativo :</i>	18.003.48.01	PESO %	30	
Predisposizione linee guida su integrazione monitoraggio VIA e VAS e su integrazione procedure VAS e VIA				
<i>Obiettivo operativo :</i>	18.003.48.02	PESO %	20	
Standardizzazione delle modalità di predisposizione e trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa in formato digitale per le procedure di VIA e VAS ai sensi del D. lgs. 152/2006				
<i>Obiettivo operativo :</i>	18.003.48.03	PESO %	15	
Analisi delle possibili interazioni / integrazioni tra monitoraggio ambientale dell'opera e quella del Piano - Programma di riferimento				
<i>Obiettivo operativo :</i>	18.003.48.04	PESO %	35	
Messa in linea del portale delle Valutazioni Ambientali e messa a regime dei servizi di supporto ai procedimenti				



SOMMA PESI % DE OPER. (quadratura n.100) **100%**

PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.003.48.1

PESO OB. OPER. %

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

30

CDR

5

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA

1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strutturale 18.003.48:

Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Dott. Ing. Carlo Riggio

Divisione: II

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.48.1: Predisposizione linee guida su integrazione monitoraggi VIA e VAS e su integrazione procedure VAS e VIA.

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

30/06/2013 (Obiettivo Pluriennale)

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggi)
					I° sem.	II° sem.	
100							
FASE 1							
15	Incontri sottogruppi Tavolo Nazionale VAS Stato Regioni e Province Autonome per impostazione dei lavori e raccolta dati	Incontri svolti	Numero incontri (2)	Output	100%	0%	
FASE 2							
50	Attività di redazione bozze linee-guida	Bozze linee guida redatte	Numero documenti (2)	Output	50%	50%	
FASE 3							
20	Incontri sottogruppi Tavolo Nazionale VAS Stato Regioni e Province Autonome per la definizione e la formalizzazione delle bozze Linee Guida	Incontri svolti	Numero incontri (2)	Output	0%	100%	
FASE 4							
15	Incontro del Tavolo Nazionale VAS Stato Regioni e Province Autonome e presentazione della bozza delle Linee Guida	Bozze Linee Guida redatte	Numero documenti (2)	Output	0%	100%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		18.003.48.2		
CDR	5	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO OB. OPER. % 20		
PRIORITA' POLITICA						
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)					
Obiettivo strutturale 18.003.48:		Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)				
Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo		Resp. ob. op.: Dott. Ing. Carlo Riggio		Divisione: II		
Descrizione dell' Obiettivo operativo						
Obiettivo operativo 18.003.48.2: Standardizzazione delle modalità di predisposizione e trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa in formato digitale per le procedure di VIA e VAS ai sensi del D. lgs. 152/2006						
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012			
Altre strutture/sogetti coinvolti:		Regioni				
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
30	Svolgimento riunioni con le Regioni	Condivisione con le Regioni delle specifiche tecniche per la predisposizione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA/VAS già utilizzate dal Ministero	Numero riunioni svolte (3)	Numerico	3 0	
FASE 2						
70	Predisposizione delle nuove specifiche tecniche condivise con MIBAC e Regioni	Testo delle nuove specifiche tecniche pubblicate sul Portale delle Valutazioni Ambientali	Redazione testo	Realizzazione fisica	20% 80%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo 18.003.48.3

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

PESO OB. OPER. % 15

CDR 5

5

1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

MISSIONE

1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

PROGRAMMA

1.2.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strutturale 18.003.48:

Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Dott. Ing. Carlo Riggio

Divisione: II

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.48.3: Analisi delle possibili interazioni / integrazioni tra monitoraggio ambientale dell'opera e quella del Piano - Programma di riferimento

Data di inizio:

01/10/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ISPRA - CTVIA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

30 Svolgimento di incontri al fine della sistematizzazione del procedimento di verifica sulla corretta realizzazione delle Opere di Legge Obiettivo

Ricostruzione di informazioni ai fini della sistematizzazione del procedimento

Numero incontri svolti (2)

Numerico

2

0

FASE 2

30 Svolgimento incontri con i soggetti interessati

Attività di confronto volta alla predisposizione del Documento di analisi "Verifiche di Attuazione Opere di legge Obiettivo, ex D. lgs. 163/2006, art. 185, cc. 6 e 7, e ss.mm.ii."

Numero incontri svolti (3)

Numerico

1

2

FASE 3

40 Predisposizione della bozza definitiva del Documento di analisi "Verifiche di Attuazione Opere di legge Obiettivo, ex D. lgs. 163/2006, art. 185, cc. 6 e 7, e ss.mm.ii."

Predisposizione bozza documento

Documento redatto (1)

Volume di attività

0%

100%



PROGRAMMAZIONE 2012

5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo operativo

18.003.48.4

PESO OB. OPER. %

35

CDR

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

PROGRAMMA

Obiettivo strutturale 18.003.48:

Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Dott. Ing. Carlo Riggio

Divisione: II

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.48.4: Messa in linea del portale delle Valutazioni Ambientali e messa a regime dei servizi di supporto ai procedimenti

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/sggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al	Monitoraggio	
					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100							
FASE 1							
30	Manutenzione portale e gestione contenuti			SI/NO	Binario	50%	50%
FASE 2							
15	Analisi e implementazione di nuove esigenze e/o contenuti che derivano dall'esercizio del Portale			SI/NO	Binario	50%	50%
FASE 3							
30	Predisposizione dei servizi di: invio osservazioni da parte del pubblico, messa a disposizione di format documentali per i procedimenti di VIA/VAS, messa a disposizione di guide operative ai procedimenti di VIA/VAS			SI/NO	Binario	100%	0%
FASE 4							
10	Implementazione delle aree di informazione per il cittadino, le imprese, i proponenti			SI/NO	Binario	50%	50%
FASE 5							
15	Implementazione dell'area dedicata ai dati ambientali e territoriali di interesse per le procedure di VIA/VAS			SI/NO	Binario	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		15
CdR					
PRIORITA' POLITICA					
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI					
MISSIONE					
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
PROGRAMMA					
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)					
Obiettivo strutturale 18.003.46: Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali					
Descrizione: <i>Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali.</i>					
PIANO D'AZIONE					
Obiettivo operativo		18.003.46.1	PESO %	60	
Pianificazione e attuazione degli acquisti di beni e servizi, ottimizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.					
Obiettivo operativo:		18.003.46.2	PESO %	20	
Predisposizione applicazione CAOS (Control Accounting Office System) per la gestione contabile dei capitoli e dei contratti (fase impegno e fase pagamento) della DVA					
Obiettivo operativo:		18.003.46.3	PESO %	20	
Manutenzione, aggiornamento ed evoluzione applicazione VIPERA (VIA: Iter, Procedimento E Report Atti) per la gestione dei procedimenti di VIA e VAS					

SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)

100



**PROGRAMMAZIONE 2012
5/DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Obiettivo operativo 18.003.46.1 PESO OB. OPER. % 60

CDR	PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo	18.003.46.1	PESO OB. OPER. %	60
PRIORITA' POLITICA	5/DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI					
MISSIONE	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)					
PROGRAMMA	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)					

Obiettivo strutturale 18.003.46: Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo Divisione: I

Obiettivo operativo 18.003.46.1: Pianificazione e attuazione degli acquisti di beni e servizi, ottimizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Data di inizio:		Data completamento:		Descrizione dell' Obiettivo operativo			Resp. ob. op.:
01/01/2012		31/12/2012					
Altre strutture/oggetti coinvolti:							
Programma d'azione FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio	
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

20	Programmazione utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Direzione	Decreto assegnazione risorse ai Dirigenti	SI/NO	Binario	100%	0%	
----	--	---	-------	---------	------	----	--

FASE 2

30	Gestione Amministrativa delle risorse finanziarie compresi gli acquisti di beni e servizi	Espletamento gare comunitarie e sotto soglia, predisposizione contratti e convenzioni	N° decreti di approvazione e impegno	Volume di attività	60%	40%	
----	---	---	--------------------------------------	--------------------	-----	-----	--

FASE 3

30	Gestione contabile delle risorse finanziarie compresi gli acquisti di beni e servizi	Verifica dei rendiconti contabili	N° decreti di approvazione e pagamento	Volume di attività	40%	60%	
----	--	-----------------------------------	--	--------------------	-----	-----	--

FASE 4

20	Coordiamento delle politiche di Bilancio della DVA e supporto ai capitolì in gestione, formulazione delle proposte di previsione di bilancio, nota integrativa, assessment e variazione di bilancio e rendiconto generale. Rendicontazione budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economica Programmazione strategica rendicontazione dell'attuazione di programma e direttiva generale del Ministro	Coordiamento ed elaborazione e completamento delle procedure di bilancio	N° decreti di Variazione di bilancio e trasmissione dati	Volume di attività	40%	60%	
----	--	--	--	--------------------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.003.46.2

5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

PESO OB. OPER. %

20

CDR

PRIORITY POLITICA

MISSIONE 1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA

1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

Obiettivo strutturale 18.003.46:

Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Interim Dott. Mariano Grillo

Divisione: I

Descrizione dell' Obiettivo operativo

Obiettivo operativo 18.003.46.2: Predisposizione applicazione CAOS (Control Accounting Office System) per la gestione contabile dei capitoli e dei contratti (fase impegno e fase pagamento) della DVA

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem.	II° sem.

FASE 1

80	Scrittura del codice in linguaggio visual basic 6.0. Realizzazione dell'interfaccia utente, delle maschere di inserimento, medica, cancellazione e ricerca dei dati.	Creazione dell'applicazione	SI/NO	Binario	70%	30%	
----	--	-----------------------------	-------	---------	-----	-----	--

FASE 2

20	Prova della funzionalità dell'applicazione: individuazione e correzione errori	Fase di test	SI/NO	Binario	10%	90%	
----	--	--------------	-------	---------	-----	-----	--



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.003.46.3

5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

PESO OB. OPER. %

20

CDR

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)

PROGRAMMA

Obiettivo strutturale 18.003.46:

Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Responsabile del CDR: Dott. Mariano Grillo

Resp. ob. op.: Interim Dott. Mariano Grillo

Divisione: I

Obiettivo operativo 18.003.46.3: Manutenzione, aggiornamento ed evoluzione applicazione VIPERA (VIA, Iter, Procedimento E Report Atti) per la gestione dei procedimenti di VIA e VAS

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
25	Manutenzione dell'applicazione	Gestione dei problemi degli utenti, gestione delle autorizzazioni	S/NO	Binario	50%	50%
FASE 2						
20	Studio delle nuove esigenze della DVA relative ai procedimenti di VIA con ampliamento della gestione informatizzata dei dati. Individuazione obiettivi e dei dati di input necessari al loro raggiungimento.	Documento di analisi	S/NO	Binario	50%	50%
FASE 3						
40	Modifica della struttura database su SQL. Scrittura del codice in linguaggio visual basic 6.0. Modifica dell'interfaccia utente, delle maschere di inserimento, cancellazione e ricerca dei dati.	Adeguamento database e modifica dell'applicazione	S/NO	Binario	40%	60%
FASE 5						
10	Prova delle funzionalità dell'applicazione: individuazione e correzione errori.	Test effettuati	S/NO	Binario	40%	60%
FASE 6						
5	Manualistica	Redazione del manuale per l'utente	S/NO	Binario	40%	60%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata		20
CDR 7	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE				
PRIORITA' POLITICA					
MISSIONE	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
PROGRAMMA	3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
Obiettivo strutturale 32.3.12					
<i>Mantenimento delle attività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali del Ministero</i>					
PIANO D'AZIONE					
	<i>Obiettivo operativo</i>	32.3.12.01		PESO %	9
Realizzazione ufficio unico di protocollazione compatibile con ristrutturazione sede ministeriale triennale					
	<i>Obiettivo operativo</i>	32.3.12.02		PESO %	10
Controllo dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della sede (pluriennale)					
	<i>Obiettivo operativo</i>	32.3.12.03		PESO %	9
Elaborazione progetto di riduzione delle spese del CDR 7 e della gestione unificata con riferimento ai capitoli in gestione alla Div. I e conseguente riduzione delle stesse da perseguire entro il 2012					
	<i>Obiettivo operativo</i>	32.3.12.04		PESO %	9
Completamento e attuazione del piano di trasferimento delle funzioni da delegare al funzionario delegato del CCTA, lasciando al Ministero compiti di supervisione					
	<i>Obiettivo operativo</i>	32.3.12.05		PESO %	9
Report periodico di raffigurazione grafica andamento degli impegni e pagamenti dei capitoli di bilancio del CDR7					
	<i>Obiettivo operativo</i>	32.3.12.06		PESO %	9
Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale. Progetto di conduzione per la messa in esercizio di uno dei due moduli previsti (gestione giuridica, presenze/assenze)					



<i>Obiettivo generale</i>	12.3.12.07			PESO %	9
Aggiornamento piano triennale per fabbisogno personale e riduzione organico previsto dalla norma					
<i>Obiettivo operativo</i>	12.3.12.08			PESO %	9
Proposta istituzione piano gestionale per il rimborso dei comandi per il personale del Gabinetto					
<i>Obiettivo operativo</i>	12.3.12.09			PESO %	9
Definizione dei contenuti per la realizzazione della procedura informatica di gestione dello straordinario del personale del Ministero					
<i>Obiettivo operativo</i>	12.3.12.10			PESO %	9
Attivazione punto ascolto personale in convenzione con ASL					
<i>Obiettivo operativo</i>	12.3.12.11			PESO %	9
Organizzazione delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità					
SOMMA PESI % OB OPER (quadrimestre a 100)					100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.12.01

9

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott. Giuseppe COSENTINO DIV. I

32.3.12.01 Realizzazione ufficio unico di protocollazione compatibile con ristrutturazione sede ministeriale (triennale)

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2014
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio
					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1							
5	Individuazione idonei locali da adibire ad ufficio di protocollo informatico unico all'interno del progetto di riqualificazione dello stabile	Reperimento all'interno della sede ministeriale di idonei locali da adibire ad ufficio di protocollo informatico unico	Assegnazione idonei locali da adibire ad ufficio di protocollo informatico unico	indicatore di realizzazione fisica	100%		
FASE 2							
70	Attività proposta di ristrutturazione dei locali da adibire ad ufficio protocollo informatico unico	Attività accettazione proposta di ristrutturazione dei locali da adibire ad ufficio protocollo informatico unico	Attività controllo ristrutturazione dei locali da adibire ad ufficio protocollo informatico unico	indicatore di realizzazione fisica	60%	40%	
FASE 3							
25	Attività di adeguamento e cablaggio locali da adibire ad ufficio protocollo informatico unico	Attività di controllo avvenuto adeguamento e relativo cablaggio locali da adibire ad ufficio protocollo informatico unico	Attività di controllo avvenuto adeguamento e relativo cablaggio locali da adibire ad ufficio protocollo informatico unico	indicatore di realizzazione fisica	60%	40%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		32.3.12.03		9	
CDR		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		PESO OB. OPER. %			
PRIORITA' POLITICA							
MISSIONE		32. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					
PROGRAMMA		3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
Obiettivo strutturale: 32.3.12		Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero					
Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO		Responsabile ob. op. Dott. Giuseppe COSENTINO		DIV. I			
32.3.12.03 Elaborazione progetto di riduzione delle spese del CDR 7 e della gestione unificata con riferimento ai capitoli in gestione alla Div. I e conseguente riduzione delle stesse da perseguire entro il 2012		Descrizione dell'Obiettivo operativo 32.3.12.03					
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012				
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al	Monitoraggio	
100					1° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1							
10	Attività di studio elaborazione progetto riduzione e/o contenimento spese pubbliche del Centro di Responsabilità della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale e gestione unificata - capitoli	Elaborazione progetto riduzione e/o contenimento spese pubbliche del Centro di Responsabilità della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale e gestione unificata	Progetto riduzione e/o contenimento spese pubbliche del Centro di Responsabilità della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale e gestione unificata	indicatore di realizzazione fisica	100%		
FASE 2							
90	Attività di gestione dei capitoli di competenza, in gestione unificata, per acquisto materiali di facile consumo ad esclusione del materiale informatico, di pertinenza della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	Attività di gestione capitoli di competenza, in gestione unificata, per acquisto materiali di facile consumo ad esclusione del materiale informatico, e di pertinenza della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	Importo risparmio percentualizzato rispetto al 2011	indicatore di realizzazione fisica	70%	30%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.12.04

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

9

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott.ssa Leonilda DE LUCA

DIV.

II

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.04

32.3.12.04 Completamento e attuazione del piano di trasferimento delle funzioni da delegare al funzionario delegato del CCTA, lasciando al Ministero compiti di supervisione

Data di inizio: 01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

CCTA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100					I° sem. II° sem.	
FASE 1						
30	Completamento Piano di trasferimento delle funzioni da delegare	Piano	avanzamento Piano	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%
FASE 2						
70	Attuazione del Piano di trasferimento	trasferimento delle funzioni delegate	lettera al DG inviata al CCTA	indicatore binario		SI



		PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		32.3.12.05			
CDR		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		PESO OB. OPER. %		9			
MISSIONE		32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche							
PROGRAMMA		3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza							
Obiettivo strutturale: 32.3.12		Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero							
Responsabile del CDR: Dott. NICCOLINO STORTO		Responsabile ob. op. Dott.ssa Leonida DE LUCA		DIV. II					
		Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.05							
32.3.12.05 Report periodico di raffigurazione grafica andamento degli impegni e pagamenti dei capitoli di bilancio del Cdr 7									
Data di inizio:		01/01/2012		Data completamento:		31.12.2012			
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Div. I, III, IV, V, VI AGP							
Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	1° sem.	II° sem.	Monitoraggio	
100								(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)	
FASE 1									
20	Predisposizione progetto report	progetto report	approvazione DG del progetto	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%			
FASE 2									
20	Elaborazione schema report	schema report	Approvazione DG schema report	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%			
FASE 3									
60	Elaborazione dati	report quadrimestrale	report periodico emesso	indicatore binario	Si	Si			



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.12.06

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

9

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott.ssa Esterina RENELLA

DIV. IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.06

32.3.12.06 Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale. Progetto di conduzione per la messa in esercizio di uno dei due moduli previsti (gestione giuridica, presenza/assenze)

Data di inizio:		Data completamento:		Indicatore		Tipo indicatore		realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)																																										
Altre strutture/soggetti coinvolti:		PADIGITALE-DIV.III				I° sem.		II° sem.																																												
Programma d'azione: FASI																																																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Peso %</th> <th>Attività</th> <th>Prodotto</th> <th>Indicatore</th> <th>Tipo indicatore</th> <th>realizzazione al</th> <th>Monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>100</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>I° sem.</td> <td>(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;">FASE 1</td> </tr> <tr> <td>50</td> <td>Elaborazione del progetto per innettere dati nel sistema</td> <td>Progetto</td> <td>dati</td> <td>indicatore di realizzazione fisica</td> <td>80%</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;">FASE 2</td> </tr> <tr> <td>50</td> <td>Attivazione di uno dei due moduli</td> <td>Attuazione procedimento informatico</td> <td>messa in esercizio di uno dei due moduli</td> <td>indicatore di realizzazione fisica</td> <td>100%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>											Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio	100					I° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)	FASE 1							50	Elaborazione del progetto per innettere dati nel sistema	Progetto	dati	indicatore di realizzazione fisica	80%	20%	FASE 2							50	Attivazione di uno dei due moduli	Attuazione procedimento informatico	messa in esercizio di uno dei due moduli	indicatore di realizzazione fisica	100%	
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio																																														
100					I° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)																																														
FASE 1																																																				
50	Elaborazione del progetto per innettere dati nel sistema	Progetto	dati	indicatore di realizzazione fisica	80%	20%																																														
FASE 2																																																				
50	Attivazione di uno dei due moduli	Attuazione procedimento informatico	messa in esercizio di uno dei due moduli	indicatore di realizzazione fisica	100%																																															



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.12.07

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OR. OPER. %

9

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott.ssa Esterina RENELLA

DIV.

IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.07

32.3.12.07 Aggiornamento piano triennale per fabbisogno personale e riduzione organico previsto dalla norma

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

PCM-ARAN-MEF-UCB-OOSS

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio	
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1							
40	Riduzione dotazione organica	Schema di provvedimento amministrativo di individuazione della nuova pianta organica	emissione tabella approvata DG entro la scadenza prevista	indicatore di realizzazione fisica	100%	0%	
FASE 2							
20	Costante aggiornamento di dati relativi alla situazione dell'effettiva dotazione organica del Ministero	Relazione trimestrale sulla dotazione organica ed eventuali integrazioni di personale	emissione tabella approvata DG entro la scadenza prevista	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
FASE 3							
40	Elaborazione aggiornamento piano triennale dei fabbisogni	Aggiornamento piano triennale dei fabbisogni	Invio del piano alla Funzione pubblica e al MEF entro le scadenze previste	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.12.08

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

9

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott. Pierluca MACERONI DIV. V

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.08

32.3.12.08 Proposta istituzione piano gestionale per il rimborso dei comandi per il personale del Gabinetto

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %

100

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

realizzazione al

Monitoraggio

(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1

10 Gestione del trattamento economico del personale comandato, distaccato o posto in posizioni analoghe presso il Ministero

Tabella di quantificazione degli oneri finanziari previsti per l'esercizio corrente

Tabella predisposta

Binario (S/NO)

Si

FASE 2

30 Gestione del trattamento economico del personale comandato, distaccato o posto in posizioni analoghe presso il Ministero

Predisposizione relazione di accompagnamento alla proposta di decreto per la istituzione del piano gestionale

Relazione trasmessa al Direttore Generale

Binario (S/NO)

Si

FASE 3

60 Gestione del trattamento economico del personale comandato, distaccato o posto in posizioni analoghe presso il Ministero

Predisposizione proposta di decreto interministeriale di istituzione del piano gestionale dedicato per il personale di Gabinetto

Proposta di decreto trasmessa al Direttore Generale

Binario (S/NO)

Si



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		32.3.12.09		PESO OB. OPER. %		9	
CDR		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE							
PRIORITA' POLITICA									
MISSIONE		32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche							
PROGRAMMA		3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza							
Obiettivo strutturale: 32.3.12		Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero							
Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO		Responsabile ob. op. Dott. Pierluca MACERONI		DIV. V					
32.3.12.09 Definizione dei contenuti per la realizzazione della procedura informatica di gestione dello straordinario del personale del Ministero		Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.09							
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012						
Altre strutture/sogetti coinvolti:		Divisione III "Sistemi informativi" - Divisione IV "Stato giuridico, relazioni sindacali e contenzioso"							
Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio		
100					I° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)		
FASE 1									
30	Svolgimento delle funzioni in materia di trattamento economico, principale e accessorio, del personale	Verifica delle funzionalità offerte dalla procedura di gestione delle risorse umane in termini di calcolo delle prestazioni di lavoro straordinario	Trasmissione al Direttore Generale di un rapporto sulle funzionalità disponibili	Binario (SI/NO)	SI				
FASE 2									
70	Svolgimento delle funzioni in materia di trattamento economico, principale e accessorio, del personale	Elaborazione delle specifiche tecniche, inerenti il trattamento economico, per la parametrizzazione della procedura informatica	Trasmissione al Direttore Generale della proposta di specifiche tecniche	Binario (SI/NO)	SI	SI			



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.12.10

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

9

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott.ssa Paolina PEPE

DIV.

VI

32.3.12.10 Attivazione punto ascolto personale in convenzione con ASL

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.10

Data di inizio:		Data completamento:		Altre strutture/soggetti coinvolti:		Programma d'azione: FASI		Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)						
01/01/2012		31/12/2012		ASL		FASE 1							FASE 2			I° sem.		II° sem.			
50										Convenzione		Convenzione		Indicatore binario SI/NO		SI					
50										Convenzione		Convenzione		Indicatore di realizzazione fisica		100%					



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.12.11

9

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OR. OPER. %

9

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni del Ministero

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Ditta Paolina PEPE

DIV.

VI

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.11

32.3.12.11 Organizzazione delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2013
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/oggetti coinvolti: Tutte le Direzione/ Uffici del Ministero, OIV, CIVIT

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)

FASE 1						
20	Costituzione gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	Indicatore binario SI/NO	SI	

FASE 2						
40	Convocazione e gestione riunioni al fine di coordinare le attività necessarie per la realizzazione di quanto previsto dal piano triennale	Riunioni	Riunioni	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%

FASE 3						
40	Raccolta dei dati e relativa pubblicazione sul sito Web del Ministero	Dati richiesti alle Direzioni Generali/ Uffici competenti	Dati richiesti alle Direzioni Generali/ Uffici competenti	Indicatore di realizzazione fisica		100%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata	20
CDR 7	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
PRIORITA POLITICA	17. Ricerca e innovazione			
MISSIONE	3. Ricerca in materia ambientale			
PROGRAMMA				
Obiettivo strutturale 17.3.8				
<i>Trasferimenti a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)</i>				
PIANO D'AZIONE				
<i>Obiettivo operativo</i>		<i>17.3.8.01</i>	PESO %	100
Gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'ISPRRA				
SOMMA PESI % OR OPER. (quadratura a 100)				100



		PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		17.3.8.01	
CDR		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		PESO OB. OPER. %		100	
PRIORITA' POLITICA		17. Ricerca e innovazione					
MISSIONE		3. Ricerca in materia ambientale					
PROGRAMMA							
Obiettivo strutturale: 17.3.8		Trasferimenti a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)					
Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO		Responsabile ob. op. Dott.ssa Leonida DE LUCA		DIV.		II	
17.3.8.01 Gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'ISPPRA		Descrizione dell' Obiettivo operativo 17.3.8.01					
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012				
Altre strutture/oggetti coinvolti:		ISPPRA GABINETTO SEGRETARIATO GENERALE					
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio	
100					I° sem. II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)	
FASE 1							
50	Erogazione dei fondi attraverso l'emissione di ordini di pagamento	Decreto Direttoriale	Ordini di pagamento	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%	
FASE 2							
25	Approvazione bilancio di previsione 2012	Approvazione bilancio	Bilancio Approvato dal Ministro	Indicatore binario	SI		
FASE 3							
25	Approvazione consuntivo 2011	Approvazione bilancio	Bilancio Approvato dal Ministro	Indicatore binario	SI		



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata		15
CdR 7	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE				
PRIORITA' POLITICA					
MISSIONE	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
PROGRAMMA	3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
Obiettivo strutturale 32.1.10					
Completamento informatizzazione dei processi gestionali					
PIANO D'AZIONE					
	<i>Obiettivo operativo</i>			PESO %	40
Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale (SIRIUM)					
	<i>Obiettivo operativo</i>	32.1.10.02		PESO %	30
Elaborazione di una proposta di procedura informatica per la gestione dell'assistenza interna e per la gestione sale riunioni					
	<i>Obiettivo operativo</i>	32.1.10.03		PESO %	30
Completamento messa in esercizio software protocollo unico					
SOMMA PESI % OROPER (quadratura a 100)					100



		PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo operativo		32.3.10.01			
CDR		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		PESO OB. OPER. %		40			
PRIORITA' POLITICA									
MISSIONE		32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche							
PROGRAMMA		3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza							
Obiettivo strutturale: 32.3.10		Completamento informatizzazione dei processi gestionali							
Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO		Responsabile ob. op. Dott. NICOLINO STORTO		DIV. III					
		Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.10.01							
32.3.10.01 Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale (SIRIUM)									
Altre strutture/soggetti coinvolti:									
Data di inizio:		01/01/2012		Data completamento:		31/12/2012			
Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	1° sem.	II° sem.	Monitoraggio	
100								(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)	
		FASE 1							
100	Analisi e realizzazione della procedura informatica per la Gestione Giuridica e Presenze/Assenze del personale	Procedura funzionante	Messa in esercizio di uno dei due moduli della procedura informatica (Gestione Giuridica o Presenze Assenze)	indicatore di realizzazione fisica	30%	70%			



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.10.02

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

30

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.10

Completamento informatizzazione dei processi gestionali

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott. NICOLINO STORTO

DIV.

III

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.10.02

32.3.10.02 Elaborazione di una proposta informatica per la gestione dell'assistenza interna e per la gestione sale riunioni

Data di inizio:		Data completamento:		Indicatore		Tipo indicatore		realizzazione al		Monitoraggio																																									
01/01/2012		31/12/2012								(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)																																									
Programma d'azione: FAS1																																																			
Altre strutture/soggetti coinvolti:																																																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Peso %</th> <th>Attività</th> <th>Prodotto</th> <th>Indicatore</th> <th>Tipo indicatore</th> <th>realizzazione al</th> <th>Monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>100</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>I° sem.</td> <td>II° sem.</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;">FASE 1</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Analisi dei requisiti della procedura e indagini di mercato</td> <td colspan="3">Procedura</td> <td colspan="3">Proposte di procedure per l'approvazione del DG</td> <td colspan="3">indicatore di realizzazione di fisica</td> </tr> <tr> <td>100</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>50%</td> <td>50%</td> </tr> </tbody> </table>												Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio	100					I° sem.	II° sem.	FASE 1							Analisi dei requisiti della procedura e indagini di mercato			Procedura			Proposte di procedure per l'approvazione del DG			indicatore di realizzazione di fisica			100					50%	50%
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio																																													
100					I° sem.	II° sem.																																													
FASE 1																																																			
Analisi dei requisiti della procedura e indagini di mercato			Procedura			Proposte di procedure per l'approvazione del DG			indicatore di realizzazione di fisica																																										
100					50%	50%																																													



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.10.03

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

30

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.10

Completamento informatizzazione dei processi gestionali

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott. NICOLINO STORTO

DIV.

III

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.10.03

32.3.10.03 Completamento messa in esercizio software protocollo unico

Data di inizio:		Data completamento:				
01/01/2012		31/12/2012.				
Altre strutture/soggetti coinvolti:						
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoraggio
100				1° sem.	II° sem.	(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1						
30	Formazione del personale degli uffici di Protocollo	Personale formato	Personale formato	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%
FASE 2						
70	Avvio protocollo unico presso tutti gli uffici di Protocollo	Procedura funzionante	Protocollo unico avviato presso tutti gli uffici di Protocollo	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		15
CdR 7		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
MISSIONE	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
PROGRAMMA	3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
Obiettivo strutturale 32.3.11					
<i>Formazione del personale</i>					
PIANO D'AZIONE					
<i>Obiettivo operativo</i>		32.3.11.01	PESO %		100
Realizzazione piano formativo (pluriennale)					
SOMMA PESI % OB. OPER. (quadratura a 100)					100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

32.3.11.01

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

100

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale: 32.3.11

Formazione del personale

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. DOTT.SSA P. PEPE

DIV.

VI

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.11.01

32.3.11.01 Realizzazione piano formativo (pluriennale)

Data di inizio:		Data completamento:		realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)	
01/01/2012		01/01/2014		I° sem.	II° sem.		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
100					I° sem.	II° sem.	
Attivazione piano formazione		Corsi di formazione		realizzazione 5 corsi di formazione		indicatore di realizzazione fisica	
100					50%	50%	
FASE 1							



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza apicale		15
CDR 7	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE				
PRIORITA POLITICA					
MISSIONE	33.Fondi da ripartire				
PROGRAMMA	1.Fondi da assegnare				
Obiettivo strutturale 33.1.3					
<i>Ripartizione fondi (trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla missione 33.1)</i>					
PIANO D'AZIONE					
<i>Obiettivo operativo</i>		33.1.3.01		PESCA %	100
Elaborazione delle proposte di ripartizione dei fondi del personale, dei dirigenti di seconda fascia e dei dirigenti di prima fascia					
SOMMA PESI % OR OPER. (quadratura a 100)					100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

33.1.3.01

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

100

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

33. Fondi da ripartire

PROGRAMMA

1. Fondi da assegnare

Obiettivo strutturale: 33.1.3

Ripartizione fondi (trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla missione 33.1)

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott.ssa Esterina RENNELLA

DIV. IV

Descrizione dell' Obiettivo operativo 33.1.3.01

33.1.3.01 Elaborazione delle proposte di ripartizione dei fondi del personale, dei dirigenti di seconda fascia e dei dirigenti di prima fascia

Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012
-----------------	------------	---------------------	------------

Altre strutture/soggetti coinvolti: PCM-ARAN-MEF-UCB-OOSS-Div. V AGP

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al 1° sem.	II° sem.	Monitoraggio (campo da valorizzare in sede di monitoraggio)
FASE 1							
50	Schemi di accordo sindacale e definizione istituti contrattuali a cui destinare le quote dei fondi	sottoscrizione accordi	proposta approvata dal D.G.	indicatore di realizzazione fisica	30%	70%	
FASE 2							
50	predisposizione atti per l'acquisizione pareri e visti favorevoli da parte delle amministrazioni di controllo	pareri favorevoli	pareri	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo STRATEGICO/ STRUTTURALE	PESO ai fini della valutazione della Dirigenza applicata	15
CdR 7	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
PROGRAMMA	8. Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale			
Obiettivo strutturale 18.8.9				
<i>Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale</i>				
PIANO D'AZIONE				
<i>Obiettivo operativo</i>		18.8.9.01	PESO %	100
Cura e gestione delle competenze stipendiati del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione				
SOMMA PESTI % CR OPER. (quadratura a 100)				100



PROGRAMMAZIONE 2012

Obiettivo operativo

18.8.9.01

CDR

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PESO OB. OPER. %

100

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

8. Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Obiettivo strutturale: 18.8.9

Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

Responsabile del CDR: Dott. NICOLINO STORTO

Responsabile ob. op. Dott. Pierluca MACERONI

DIV.

V

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.8.9.01

18.8.9.01 Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri posta in capo a questa Amministrazione

Data di inizio:

01/01/2012

Data completamento:

31/12/2012

Altre strutture/soggetti coinvolti:

CCTA

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

realizzazione al

I° sem.

II° sem.

Monitoraggio

100

FASE 1

Erogazione delle competenze stipendiali, nonché dei relativi oneri assistenziali e previdenziali, al personale impiegato dell'Arma dei Carabinieri, mediante missione di ordini di accreditamento, con cadenza di norma semestrale

richieste di accreditamento in relazione alla disponibilità di bilancio

Avanzamento della spesa in relazione delle risorse effettivamente disponibili

indicatore di realizzazione finanziaria

50%

50%

FASE 2

Erogazione delle competenze stipendiali, nonché dei relativi oneri assistenziali e previdenziali, al personale impiegato dell'Arma dei Carabinieri, mediante missione di ordini di accreditamento, con cadenza di norma semestrale

richieste di accreditamento in relazione alla disponibilità di bilancio

Tabella di riscontro contabile dimostrativa del rispetto delle scadenze

indicatore di realizzazione fisica

50%

50%

(campo da valorizzare in sede di monitoraggio)



PROGRAMMAZIONE 2012				Obiettivo individuale			
						1	
PRIORITA' POLITICA ---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale Predisposizione di uno studio recante proposte al Ministro per la redazione delle norme tecniche di cui all'art. 34 del decreto legislativo 152/2006 nell'ottica dello sviluppo sostenibile e delle politiche territoriali di tutela del suolo e risanamento idrogeologico							
Responsabile: Dott. Francesco La Camera				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:		01/01/2012		Data completamento:		31/12/2012	
				Priorità:		Alta	
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
100	FASE 1						
100	Elaborazione di un report	Predisposizione di uno studio recante proposte al Ministro per la redazione delle norme tecniche di cui all'art. 34 del decreto legislativo 152/2006 nell'ottica dello sviluppo sostenibile e delle politiche territoriali di tutela del suolo e risanamento idrogeologico .	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---



PROGRAMMAZIONE 2012				Obiettivo individuale			
						2	
PRIORITA' POLITICA ---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale Elaborazione di uno studio ,sull'impatto delle decisioni del Vertice di Rio + 20 nell'organizzazione delle politiche e degli strumenti per la promozione dello sviluppo sostenibile e delle politiche di difesa territoriale e tutela idrogeologica							
Responsabile: Dott. Francesco La Camera				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012	Priorità:	Alta		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione di uno studio	Elaborazione di uno studio ,sull'impatto delle decisioni del Vertice di Rio + 20 nell'organizzazione delle politiche e degli strumenti per la promozione dello sviluppo sostenibile e delle politiche di difesa territoriale e tutela idrogeologica	Documento conclusivo elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo individuale					
PRIORITA' POLITICA	---						1
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
PROGRAMMA	COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, COMUNICAZIONE AMBIENTALE						
Obiettivo individuale Predisposizione di un report annuale di valutazione sul rapporto esistente tra le politiche di programmazione e di gestione del territorio attuate dai differenti livelli di governo nella materia del dissesto idrogeologico							
Responsabile: Ing. Mauro Luciani				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Si tratta di una problematica di fatto in continua evoluzione riguardante l'attuazione degli accordi di programma ex DL 195/2009							
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Regioni, Province autonome, Autorità di bacino						
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione del report	Report annuale di valutazione sul rapporto esistente tra le politiche di programmazione e di gestione del territorio, attuate dai differenti livelli di governo	Report annuale elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	si	si	---



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo individuale					
PRIORITA' POLITICA	---				2		
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
PROGRAMMA	COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, COMUNICAZIONE AMBIENTALE						
Obiettivo individuale							
Elaborazione di un report al Ministro con la proposta di misure volte ad assicurare il coordinamento delle funzioni statali in materia di difesa del suolo con le competenze delle autorità regionali con riferimento al governo del territorio e alla tutela delle acque							
Responsabile: Ing. Mauro Luciani			Referente:				
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
L'attività deve tenere conto dello sviluppo e dell'implementazione degli accordi di programma di cui al DL 195/2009. Da notare poi l'evoluzione normativa recente che ha affidato, nelle more della costituzione dei distretti, alle autorità di bacino nazionali compiti di coordinamento "distrettuale" sia per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, sia per la Direttiva 2007/60/CE.							
	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Regioni, Province autonome, Autorità di bacino					
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione di un report	Report recante proposta al Ministro di misure volte ad assicurare il coordinamento delle funzioni statali in materia di difesa del suolo con le competenze delle autorità regionali con riferimento al governo del territorio e alla tutela delle acque	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	si	si	---



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo individuale					
							3
PRIORITA' POLITICA	---						
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
PROGRAMMA	COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, COMUNICAZIONE AMBIENTALE						
Obiettivo individuale							
Elaborazione di uno studio concernente la diffusione e la gestione dei sistemi informativi territoriali a supporto delle politiche di programmazione e pianificazione da parte di tutti i soggetti preposti al governo del territorio							
Responsabile: Ing. Mauro Luciani				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Si tratta di una continua evoluzione per la diffusione e gestione dei sistemi informativi territoriali e pianificazioni per il Governo del territorio							
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012	Priorita':	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Regioni, Province autonome, Autorità di bacino						
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione di uno studio	Report concernente la diffusione e la gestione dei sistemi informativi territoriali a supporto delle politiche di programmazione e pianificazione da parte di tutti i soggetti preposti al governo del territorio	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	si	si	



PROGRAMMAZIONE 2012		Obiettivo individuale					
			4				
PRIORITA' POLITICA	---						
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
PROGRAMMA	COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, COMUNICAZIONE AMBIENTALE						
Obiettivo individuale							
Elaborazione di uno studio concernente lo stato di attuazione della normativa relativa ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)							
Responsabile: Ing. Mauro Luciani		Referente:					
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Con riferimento al presente obiettivo vanno segnalate le diffuse attività di aggiornamento dei P.A.I. a suo tempo approvati. Gli aggiornamenti procedono sia su base sistematica, attraverso l'acquisizione di ulteriori studi e strumenti conoscitivi, sia in base all'impulso di singole amministrazioni locali che, come previsto dalle N.T.A. provvedono ad approfondimenti puntuali. I P.A.I. dovranno poi essere integrati per aderire alle prescrizioni della Direttiva 2007/60/CE							
Data di inizio:	01/01/2012	Data completamento:	31/12/2012				
Priorità:	Media						
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Regioni, Province autonome, Autorità di bacino						
Programma d'azione: FAS1							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valori da solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione di uno studio	Report concernente lo stato di attuazione della normativa relativa ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	si	si	



SEGRETARIATO GENERALE :		Segretario generale	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	Strategico	23
2	Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste	Strategico	23
3	Obiettivo strutturale 18.11.65 Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali	Strutturale	29
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			9
Integrazione personale nell'organizzazione			8
Capacità e contributo organizzativo			8
Totale pesi			25



DIREZIONE GENERALE : Ispettorato Generale per le Emergenze Idrogeologiche		D.G. ing. Mauro Luciani dal 16/04/2012	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	Gestione della base dati relativa allo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo con gli interventi previsti dagli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 196 del 2009, da aggiornare ed integrare sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari.	Strategico	23
2	Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale, le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità.	Strategico	23
3	Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comm.ri straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche.	Strutturale	29
4			
5			
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			9
Integrazione personale nell'organizzazione			8
Capacità e contributo organizzativo			8
Totale pesi			25



DIREZIONE GENERALE :		D.G. dott. Renato Grimaldi	
Tutela del territorio e delle risorse idriche		Interim dal 01/01/2012 al 16/04/2012	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	18.12.55 Uso risorse idriche- promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato	strategico	10
2	18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	strategico	15
3	18.12.57 Azioni per la difesa del suolo- gestione del piano nazionale di difesa suolo e convenzioni collegate	strategico	20
4	18.12.61 Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche	strategico	20
5	18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	strutturale	10
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			10
Integrazione personale nell'organizzazione			10
Capacità e contributo organizzativo			5
Totale pesi			25



DIREZIONE GENERALE :		D.G. dott. Maurizio Pernice	
Tutela del territorio e delle risorse idriche		dal 16/04/2012	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	18.12.55 Uso risorse idriche- promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato	strategico	10
2	18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	strategico	15
3	18.12.57 Azioni per la difesa del suolo- gestione del piano nazionale di difesa suolo e convenzioni collegate	strategico	20
4	18.12.61 Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche	strategico	20
5	18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	strutturale	10
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			10
Integrazione personale nell'organizzazione			10
Capacità e contributo organizzativo			5
Totale pesi			25



DIREZIONE GENERALE: per la Protezione della Natura e del Mare		D.G. dott. Renato GRIMALDI	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	018.013.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette	Strategico	37,50
2	018.013.73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	Strategico	22,50
3	018.013.74 Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR; nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse	Strutturale	15
4			
5			
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			9
Integrazione personale nell'organizzazione			8
Capacità e contributo organizzativo			8
Totale pesi			25



DIREZIONE GENERALE : PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IL CLIMA E L'ENERGIA		D.G. ad Interim Dr. MARIANO GRILLO	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	17.03.05 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas effetto serra	Strategico	9
2	18.05.07 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra	Strategico	21
3	18.05.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile	Strutturale	18,75
4	18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile	Strutturale	18,75
5	18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Strategico	7,5
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			9
Integrazione personale nell'organizzazione			8
Capacità e contributo organizzativo			8
Totale pesi			25



DIREZIONE GENERALE :Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali		D.G. dott. Mariano Grillo	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	18.003.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	Strutturale	11
2	18.003.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Strutturale	15
3	18.003.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	Strategico	19
4	18.003.69 Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)	Strutturale	11
5	18.003.70 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale	Strategico	19
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			9
Integrazione personale nell'organizzazione			8
Capacità e contributo organizzativo			8
Totale pesi			25



DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		D.G. dott. Nicolino STORTO	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	17.3.8 Trasferimenti a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	Strutturale	25
2	18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	Strutturale	25
3	32.3.11 Formazione del personale	Strutturale	25
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			
Integrazione personale nell'organizzazione			
Capacità e contributo organizzativo			
Totale pesi			25



DIREZIONE GENERALE : Incarico dirigente generale ex art. 19, comma 10, d.lgs. 165/01		D.G. Ing. Mauro Luciani Dal 01/01/2012 al 15/04/2012	
SCHEDA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	Predisposizione di un report annuale di valutazione sul rapporto esistente tra le politiche di programmazione e di gestione del territorio attuate dai differenti livelli di governo nella materia del dissesto idrogeologico	Strutturale	20
2	Elaborazione di un report al Ministro con la proposta di misure volte ad assicurare il coordinamento delle funzioni statali in materia di difesa del suolo con le competenze delle autorità regionali con riferimento al governo del territorio e alla tutela delle acque	Strutturale	20
3	Elaborazione di uno studio concernente la diffusione e la gestione dei sistemi informativi territoriali a supporto delle politiche di programmazione e pianificazione da parte di tutti i soggetti preposti al governo del territorio	Strutturale	20
4	Elaborazione di uno studio concernente lo stato di attuazione della normativa relativa ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	Strutturale	15
5			
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			
Integrazione personale nell'organizzazione			
Capacità e contributo organizzativo			
Totale pesi			25



Dott. Francesco La Camera			
Dirigente generale con incarico di studio (ex art. 19, comma 10, del d. lgs. 165/2001)			
SCHEMA DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI			
VALUTAZIONE DEI RISULTATI			
N	Obiettivo oggetto di valutazione	Stra/Strut	PESO
1	Predisposizione di uno studio recante proposte al Ministro per la redazione delle norme tecniche di cui all'art. 34 del decreto legislativo 152/2006 nell'ottica dello sviluppo sostenibile e delle politiche territoriali di tutela del suolo e risanamento idrogeologico		30
2	Elaborazione di uno studio ,sull'impatto delle decisioni del Vertice di Rio + 20 nell'organizzazione delle politiche e degli strumenti per la promozione dello sviluppo sostenibile e delle politiche di difesa territoriale e tutela idrogeologica		45
3			
4			
5			
Totale pesi			75
VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI			
Problem solving			
Integrazione personale nell'organizzazione			
Capacità e contributo organizzativo			
Totale pesi			25

